Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di VICENZA

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

Dati anagrafici dell'impresa aggiornati alla data di estrazione del documento: 02/12/2021

INFORMAZIONI SOCIETARIE

ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI - ETRA S.P.A.

9NZXH9

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	BASSANO DEL GRAPPA (VI) LARGO PAROLINI 82/B CAP 36061
Domicilio digitale/PEC	etraspa@legalmail.it
Numero REA	VI - 312692
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	03278040245
Forma giuridica	societa' per azioni

Indice

1 Allegati 3

1 Allegati

Bilancio

Atto

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO
Data chiusura esercizio 31/12/2020
ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI - ETRA S.P.A.

Sommario

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL
Capitolo 2 - VERBALE CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI

ETRA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Bassano del Grappa
Codice Fiscale	03278040245
Numero Rea	VICENZA 312692
P.I.	03278040245
Capitale Sociale Euro	64.021.330 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	39.843	71.337
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.100.250	471.238
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	95.213	217.762
7) altre	1.975.164	1.909.855
Totale immobilizzazioni immateriali	3.210.470	2.670.192
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	74.726.945	68.554.579
2) impianti e macchinario	353.541.669	267.091.387
3) attrezzature industriali e commerciali	8.254.096	7.576.708
4) altri beni	16.474.330	4.989.434
5) immobilizzazioni in corso e acconti	31.485.447	25.677.350
Totale immobilizzazioni materiali	484.482.487	373.889.458
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	366.211	440.987
Totale partecipazioni	366.211	440.987
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.876.189	4.876.189
Totale crediti verso altri	4.876.189	4.876.189
Totale crediti	4.876.189	4.876.189
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.242.400	5.317.176
Totale immobilizzazioni (B)	492.935.357	381.876.826
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.486.915	1.091.626
3) lavori in corso su ordinazione	2.821.192	2.277.524
4) prodotti finiti e merci	337.534	409.533
Totale rimanenze	4.645.641	3.778.683
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	61.984.151	66.390.166
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.770.916	1.144.878
Totale crediti verso clienti	69.755.067	67.535.044
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	347.058
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	0	347.058
3) verso imprese collegate		

esigibili entro l'esercizio successivo	45.628	40.266
esigibili oltre l'esercizio successivo	111.344	102.944
Totale crediti verso imprese collegate	156.972	143.210
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	612.232	3.885.283
esigibili oltre l'esercizio successivo	73.209	73.209
Totale crediti tributari	685.441	3.958.492
5-ter) imposte anticipate	5.190.421	5.071.253
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.194.168	11.753.528
esigibili oltre l'esercizio successivo	918.014	1.052.098
Totale crediti verso altri	11.112.182	12.805.626
Totale crediti	86.900.083	89.860.683
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
2) partecipazioni in imprese collegate	65.185	74.212
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	65.185	74.212
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	969.644	1.652.536
2) assegni	2.560	756
3) danaro e valori in cassa	1.285	11.382
Totale disponibilità liquide	973.489	1.664.674
Totale attivo circolante (C)	92.584.398	95.378.252
D) Ratei e risconti	821.120	560.222
Totale attivo	586.340.875	477.815.300
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	64.021.330	64.021.330
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	24.071.755	0
IV - Riserva legale	2.004.732	1.769.965
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	29.668.060	25.207.479
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	5.126.917	5.126.917
Riserva avanzo di fusione	95.026.358	95.026.358
Varie altre riserve	21.467	21.470
Totale altre riserve	129.842.802	125.382.224
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	10.488.965	4.695.348
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.920)	(1.920)
Totale patrimonio netto	230.427.664	195.866.947
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	2.915.443	3.478.181
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	15.511.046	18.570.340
Totale fondi per rischi ed oneri	18.426.489	22.048.521
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.494.869	3.757.520
D) Debiti		
1) obbligazioni		

esigibili entro l'esercizio successivo	1.495.000	1.495.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.425.000	23.920.000
Totale obbligazioni	23.920.000	25.415.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.453.749	25.517.882
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.929.106	0
Totale debiti verso banche	30.382.855	25.517.882
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	56.304	53.396
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	56.304
Totale debiti verso altri finanziatori	56.304	109.700
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.085.619	2.419.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.105.868	7.271.612
Totale acconti	10.191.487	9.690.612
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.108.796	25.278.397
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.017.064	882.756
Totale debiti verso fornitori	47.125.860	26.161.153
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	258.403	133.996
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese collegate	258.403	133.996
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.302.792	1.605.319
esigibili oltre l'esercizio successivo	496.325	0
Totale debiti tributari	1.799.117	1.605.319
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.430.267	3.267.880
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.430.267	3.267.880
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.093.911	8.841.855
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.855.744	2.792.064
Totale altri debiti	29.949.655	11.633.919
Totale debiti	147.113.948	103.535.461
E) Ratei e risconti	186.877.905	152.606.851
Totale passivo	586.340.875	477.815.300

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	147.857.972	147.131.453
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	543.668	(624.796)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	32.232.672	11.984.939
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	726.495	427.341
altri	14.634.978	12.699.175
Totale altri ricavi e proventi	15.361.473	13.126.516
Totale valore della produzione	195.995.785	171.618.112
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.146.480	11.657.121
7) per servizi	82.487.096	69.048.480
8) per godimento di beni di terzi	3.597.079	3.895.069
9) per il personale		
a) salari e stipendi	33.009.343	32.440.065
b) oneri sociali	10.387.972	10.437.749
c) trattamento di fine rapporto	1.991.727	1.979.490
e) altri costi	385.091	331.501
Totale costi per il personale	45.774.133	45.188.805
10) ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	30.724.583	25.970.774
Totale ammortamenti e svalutazioni	30.724.583	25.970.774
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(323.290)	(439.935)
12) accantonamenti per rischi	1.274.672	1.048.244
13) altri accantonamenti	458.333	4.628.095
14) oneri diversi di gestione	4.180.102	3.990.145
Totale costi della produzione	185.319.188	164.986.798
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	10.676.597	6.631.314
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	1.164.370	113.779
Totale proventi da partecipazioni	1.164.370	113.779
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	517.375	630.359
Totale proventi diversi dai precedenti	517.375	630.359
Totale altri proventi finanziari	517.375	630.359
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	846.217	998.452
Totale interessi e altri oneri finanziari	846.217	998.452
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	835.528	(254.314)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	83.803	8.871
Totale svalutazioni	83.803	8.871
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(83.803)	(8.871)

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	11.428.322	6.368.129
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	946.803	1.611.399
imposte differite e anticipate	(7.446)	61.382
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	939.357	1.672.781
21) Utile (perdita) dell'esercizio	10.488.965	4.695.348

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	10.488.965	4.695.348
Imposte sul reddito	939.357	1.672.781
Interessi passivi/(attivi)	328.842	368.093
(Dividendi)	(250.688)	(113.779)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(913.682)	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	10.592.794	6.622.443
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	8.711.860	9.425.071
Ammortamenti delle immobilizzazioni	25.737.456	24.201.532
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	8.871
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(8.905.378)	(10.786.587)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	25.543.938	22.848.887
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	36.136.732	29.471.330
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(866.958)	156.089
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(7.207.149)	(7.872.517)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	21.465.583	(4.946.073)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(260.898)	(143.465)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(141.833)	(117.705)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(3.622.722)	4.738.061
Totale variazioni del capitale circolante netto	9.366.023	(8.185.610)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	45.502.755	21.285.720
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(328.842)	(368.093)
(Imposte sul reddito pagate)	3.089.724	3.446.080
Dividendi incassati	250.688	113.779
(Utilizzo dei fondi)	(10.668.709)	(7.440.792)
Altri incassi/(pagamenti)	913.682	(4.249.027)
Totale altre rettifiche	(6.743.457)	(8.498.053)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	38.759.298	12.787.667
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(135.775.073)	(28.138.619)
Disinvestimenti	43.402.066	17.874.461
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.095.692)	(357.275)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(9.027)	0
Disinvestimenti	0	(1.512)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	17.142.086	(159.302)
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(76.335.640)	(10.782.247)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(17.207.390)	3.315.809
Accensione finanziamenti	34.443.210	0
(Rimborso finanziamenti)	(4.422.415)	(4.925.534)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	24.071.752	152.347
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	36.885.157	(1.457.378)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(691.185)	548.042
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.652.536	1.108.911
Assegni	756	0
Danaro e valori in cassa	11.382	7.721
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.664.674	1.116.632
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	969.644	1.652.536
Assegni	2.560	756
Danaro e valori in cassa	1.285	11.382
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	973.489	1.664.674
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2020

Altre informazioni

Contenuto e principi di redazione del Bilancio

Composizione e struttura del Bilancio

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 è stato predisposto in conformità alla normativa del Codice Civile e con riferimento all'interpretazione e integrazione delle norme fornita dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
Il Bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa.
La Nota Integrativa ha la funzione di fornire un commento esplicativo ed integrativo dei valori di Bilancio e contiene, inoltre, le informazioni complementari ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Principi di redazione del Bilancio

I criteri generali utilizzati nella formazione del bilancio, in osservanza dell'art.2426 c.c., non si discostano dai mede-simi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta un elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel succedersi dei vari esercizi. Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.
La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai sensi del comma 1bis art.2423-bis c.c. la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto consentendo la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica a prescindere dagli aspetti formali.
Ciò considerato sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti successivamente a tale data.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite, che dovevano essere riconosciute, e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria (incassi e pagamenti).
Secondo il principio di significatività e rilevanza dei fatti economici, come previsto dal c.4 art.2423 c.c. il presente bilancio espone le informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio o sul processo decisionale dei destinatari. La società si avvale quindi della facoltà di non rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza ha effetti irrilevanti al fine di dare un rappresentazione veritiera e corretta. I criteri con i quali si attua la presente disposizione sono illustrati nella nota integrativa.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto finanziario esprimono valori arrotondati all'unità di euro.
Negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico le voci che assumono valore uguale a zero, sia nell'esercizio corrente sia nell' esercizio precedente, non vengono esposte.
Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico viene indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente vengono adattate; la non comparabilità e l' adattamento vengono commentati nella nota integrativa.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione.
I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo previa richiesta di consenso al Consiglio di Sorveglianza ai sensi del primo comma, n.5 dell'art.2426 del Codice Civile.
Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in modo sistematico sulla base delle aliquote ritenute congrue a riflettere il previsto periodo di utilizzo delle stesse (aliquota applicata 33,33%).
L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.
I costi sostenuti per l'avvio di nuovi servizi di gestione dei rifiuti urbani acquisiti dai Comuni Soci sono iscritti alla voce "costi di impianto e ampliamento" e sono ammortizzati per un periodo di cinque anni (aliquota applicata del 20%).
Per le spese su beni di terzi si è scelto di utilizzare l'aliquota di ammortamento propria del tipo di intervento effettuato.
L'ammortamento di beni in concessione è stato effettuato in base alla durata della concessione stessa.
Per i costi accessori relativi ai finanziamenti si precisa che la società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i costi relativi ai finanziamenti precedenti continuano ad essere iscritti nella voce 'Altre' delle immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati in conformità al precedente principio contabile.
Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti la produzione interna.
I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l' ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.
Per le immobilizzazioni materiali costituite da un'unità economica-tecnica intesa come un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Revisione dei piani di ammortamento dei beni

Per il Servizio Idrico Integrato, nell'esercizio 2019, si è ritenuto attuare una revisione dei piani di ammortamento prendendo come riferimento le vite utili dei cespiti assunte a riferimento nel metodo tariffario per il periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2) in vigore nell'esercizio stesso. Nell'esercizio 2020 sono state adottate le vite utili regolatorie previste dal metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 (MTI-3).
Per una corretta valutazione si precisa che il maggior risultato di esercizio, sia economico che patrimoniale, esprime una migliore rappresentazione contabile dei cespiti utilizzati nel Servizio Idrico Integrato in relazione alle componenti tariffarie che determinano i ricavi di competenza del gestore.
Per il Servizio Integrato dei rifiuti, a seguito della definizione Metodo Tariffario del servizio integrato di gestione dei Rifiuti 2018-2021 (MTR) di cui alla Deliberazione ARERA 31 ottobre 2019 443/2019/R/rif, dall'esercizio 2020 sono state adottate le vite utili regolatorie previste dal metodo per l'anno 2020.
L'OIC 16, punto 72, prevede che la modifica del piano di ammortamento per avvenuti mutamenti nelle condizioni originarie di stima costituisce un cambiamento di stime contabili e richiama l'OIC 29 che, a sua volta, chiarisce che tali variazioni rientrano nel normale procedimento di formazione del bilancio e non costituiscono cambiamenti di principi contabili.
A seguito di quanto precisato le quote d'ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione rappresentato dalle aliquote riportate nella tabella che segue.
Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte a metà dell'aliquota di riferimento, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso
Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Aliquote di ammortamento

Settore acquedotto	**Aliquota**
Terreni	0,0%
Fabbricati	2,5%
Costruzioni leggere	5%
Serbatoi	2,5%
Pozzi	2,5%
Impianti su centrali	12,5%
Condotte di distribuzione e adduzione	2,5%
Allacciamenti	2,5%
Contatori	10%
Attrezzatura varia	10,0%
Settore depurazione	
Terreni	0,0%
Fabbricati	2,5%
Costruzioni leggere	5%
Impianti su depuratori	5%
Impianti di sollevamento	12,5%
Condotte fognarie	2,0%
Attrezzatura di laboratorio e varia	10,0%
Settore ambiente	
Terreni	0,0%
Fabbricati	2,5%
Costruzioni leggere	5%
Compattatori, spazzatrici e autocarri attrezzati	12,5%
Contenitori rifiuti (cassonetti, campane e cassoni)	12,5%
Altre attrezzature per raccolta	20,0%
Altri impianti per trattamento	10,0%
Impianti di trattamento meccanico (separatori, compattatori, tritovagliatura, ecc.)	6,67%
Impianti di cogenerazione	5,0%
Unità di compostaggio	5,0%
Unità di digestione anaerobica	5,0%
Altri impianti	6,67%
Settore generale altre attività	
Terreni	0,0%
Fabbricati centrali elettriche	3,5%
Impianti centrali elettriche	7%
Fabbricati	2,5%
Costruzioni leggere	5%
Autovetture	20%
Automezzi e autoveicoli	20%
Telecontrollo	12,5%
Attrezzatura	10%
Mobili da ufficio	14,3%
Macchine elettroniche	20%
Impianti radio e rete	20%
Telefoni cellulari	20%

Macchine da ufficio	14,3%

Rivalutazione dei beni ai sensi dell'art.110 Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104".

La Legge n.126 del 13 ottobre 2020, all'art.110 commi 1-7, prevede la possibilità, in deroga all'articolo 2426 del Codice civile, di rivalutare i beni e le partecipazioni immobilizzate per le imprese che adottano i Principi Contabili Nazionali nella redazione del proprio bilancio d'esercizio.

Con la finalità di esprimere una migliore rappresentazione contabile dei cespiti utilizzati nel Servizio Idrico Integrato, in relazione alle componenti tariffarie che determinano i ricavi di competenza del gestore, ETRA ha ritenuto di avvalersi dell'applicazione ai propri beni della norma in materia di rivalutazione di cui alla citata legge n. 126 del 13 ottobre 2020.

Gli aspetti contabili della rivalutazione sono contenuti nel "Documento interpretativo 7" emanato dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) nel mese di marzo 2021 e vengono di seguito riepilogati.

Per i soggetti con esercizio coincidente con l'anno solare, la rivalutazione deve essere effettuata nel bilancio al 31 dicembre 2020 e con riferimento ai beni risultanti dal bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019.

Nel caso di beni ammortizzabili materiali e immateriali, la Società può eseguire la rivalutazione adottando tre distinte modalità:

- rivalutazione del costo storico e del relativo fondo ammortamento;
- rivalutazione del solo costo storico;
- riduzione del fondo ammortamento.

Il limite massimo della rivalutazione è fissato nei "valori effettivamente attribuibili ai beni con riferimento alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati italiani o esteri".

Nel bilancio in cui è effettuata la rivalutazione, gli ammortamenti sono calcolati sul valore non rivalutato, dal momento che la rivalutazione è ritenuta un'operazione successiva e, quindi, l'ammortamento del maggior valore decorre dall'esercizio successivo a quello in cui i beni sono rivalutati.

Per quanto riguarda la contabilizzazione, coerentemente con le altre leggi di rivalutazione e con quanto indicato negli Oic, il maggior valore dei beni rivalutati deve essere rilevato nell'attivo dello stato patrimoniale a fronte dell'iscrizione, in contropartita, del corrispondente saldo in una voce di patrimonio Netto. Il saldo attivo da rivalutazione deve essere imputato al capitale o accantonato in una speciale riserva.

La norma prevede che il maggior valore attribuito ai beni in sede di rivalutazione può essere riconosciuto ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive a decorrere dall'esercizio successivo a quello con riferimento al quale la rivalutazione è stata eseguita, mediante il versamento di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive nella misura del 3 per cento del valore di rivalutazione.

L'imposta dovuta è portata a riduzione della voce di patrimonio netto in cui sono state imputate le rivalutazioni eseguite ed è versata in un massimo di tre rate di pari importo con scadenza entro il termine per il saldo delle imposte sui redditi relative al periodo d'imposta con riferimento al quale la rivalutazione è eseguita ed entro il termine rispettivamente previsto per il saldo delle imposte sui redditi relative ai due periodi d'imposta successivi.

Tutto ciò premesso, Etra Spa ha ritenuto di avvalersi dell'applicazione della norma effettuando la rivalutazione dei beni costituenti l' asset maggiormente significativo della società rappresentato dal sistema delle condutture e delle opere idrauliche fisse del Servizio Idrico Integrato.

Il valore della rivalutazione è stato individuato prendendo come riferimento la capacità di generare flussi finanziari da parte dei cespiti nell'attuale sistema tariffario, nell'arco di durata della concessione, determinato dal valore residuo dei beni stessi al termine della concessione stessa.

Il valore residuo così determinato, confrontato con il valore netto contabile di Bilancio al 31/12/2020, costituisce il valore di rivalutazione dei beni.

I valori rilevati nel Bilancio al 31/12/2020 sono i seguenti:

Stato Patrimoniale Attivo

- Rivalutazione del costo delle condutture e delle opere fisse del Sistema idrico integrato: € 24.816.242.

Stato Patrimoniale Passivo

- Riserva di rivalutazione ai sensi art.110 L.126/2020: € 24.071.755.
- Debito verso l'Erario per l'imposta sostitutiva del 3%: € 744.487.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce è costituita da partecipazioni e da crediti di origine finanziaria.

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione comprensivo di costi accessori e in presenza di una perdita di valore che possa essere considerata "durevole" si è proceduto alla loro svalutazione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.
I crediti di origine finanziaria sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo d'acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato.
Il valore così ottenuto non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti di mercato ove reperibili e riferibili alle stesse categorie di beni che risultano alla chiusura dell'esercizio.
Le rimanenze dei "lavori in corso su ordinazione" sono valutate con cosiddetto "criterio della percentuale di completamento" secondo il quale, nel rispetto del principio della competenza, l'utile della commessa è contabilizzato in base all'avanzamento dell'opera a cui la commessa stessa si riferisce.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/ origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.
La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.
I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).
Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.
Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.
I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti d'esistenza certa (fondi per oneri) o probabile (fondi per rischi) dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.
I Fondi per imposte, anche differite accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
A decorrere dal 1 gennaio 2007, a seguito della riforma previdenziale introdotta dalla Finanziaria 2007, il fondo per il trattamento di fine rapporto maturato a partire da tale data è versato mensilmente ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS, in funzione delle scelte comunicate dai dipendenti. Il fondo esposto in bilancio riflette la passività maturata a tutto il 31 dicembre 2006, al netto degli acconti erogati, per i dipendenti ancora in forze e rivalutata come previsto dalla normativa per mezzo di indici periodici.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.
Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.
I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.
La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.
I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l' obbligazione verso la controparte.
I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.
Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.
Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

Costi e Ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.
I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.
I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti all'atto della stipulazione di un nuovo contratto di somministrazione o al momento del completamento della prestazione o somministrazione in base alla competenza temporale. I ricavi del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) comprendono lo stanziamento per le prestazioni effettuate, ma non ancora fatturate, stimato sulla base dei consumi pregressi dei clienti.
In considerazione dell'adozione del metodo tariffario previsto dall'ARERA basato sul principio del *full cost recovery* e in applicazione del principio generale in base al quale i costi devono essere correlati ai relativi ricavi dell'esercizio, corollario fondamentale del principio della competenza, i ricavi del S.I.I. comprendono anche l'ammontare dei ricavi maturati a copertura dei costi attesi (c.d. conguaglio) determinato dal sistema tariffario.
I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente s'identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
I proventi di natura finanziaria sono determinati in base alla competenza temporale.

Contributi in conto impianto

I contributi in conto impianto destinati a investimenti, quali i contributi regionali per opere di acquedotto e fognatura e i contributi da utenti e da privati per la costruzione di allacciamenti e condotte idriche e fognarie, sono rilevati in conformità al Principio contabile OIC n.16. Si tratta di contributi acquisiti in via definitiva e sono contabilizzati applicando il metodo indiretto in base al quale i contributi sono rilevati all'apposita voce di conto economico e partecipano alla formazione del risultato di esercizio gradualmente lungo la vita utile dei cespiti a cui afferiscono e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione dei contributi in una apposita voce dei risconti passivi.

Imposte correnti, anticipate e differite

Le imposte correnti rappresentano le imposte sul reddito calcolate in base al reddito imponibile dell'esercizio secondo le aliquote e le norme vigenti alla data del bilancio. La voce comprende eventuali imposte relative ad esercizi precedenti.
Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio tra il valore attribuito ad un'attività o passività secondo i criteri civilistici e i corrispondenti valori attribuiti dai criteri fiscali. In particolare le

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 458062566
estratto dal Registro Imprese in data 02/12/2021

imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'ottenimento in futuro di redditi imponibili fiscali sufficienti a consentire il riassorbimento dell'intero importo.

Ripartizione dei crediti e debiti, ricavi e prestazioni secondo le aree geografiche

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, nn. 6 e 10, del Codice civile si precisa che l'attività aziendale è prestata esclusivamente nelle Province di Padova, Vicenza e Treviso.

Nota integrativa, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio), di cui € 0 richiamati.

La variazione dell'esercizio è stata la seguente:

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 3.210.470 (€ 2.670.192 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.473.555	11.067.278	324.917	217.762	16.992.220	31.075.732
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.402.218	10.596.040	324.917	0	15.082.365	28.405.540
Valore di bilancio	71.337	471.238	0	217.762	1.909.855	2.670.192
Variazioni nell'esercizio						
Altre variazioni	(31.494)	629.012	0	(122.549)	65.309	540.278
Totale variazioni	(31.494)	629.012	0	(122.549)	65.309	540.278
Valore di fine esercizio						
Costo	2.473.555	12.096.535	324.917	95.213	17.181.204	32.171.424
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.433.712	10.996.285	324.917	0	15.206.040	28.960.954
Valore di bilancio	39.843	1.100.250	0	95.213	1.975.164	3.210.470

Le variazioni intervenute nell’esercizio alla voce “immobilizzazioni immateriali” comprendono:

- incremento per acquisizioni di beni finiti e realizzazione di nuove opere (€ 393.102,89) relativi a:
- “Diritti e brevetti industriali e utilizzazione delle opere dell’ingegno”: per acquisti di software operativi per l’attività di miglioramento e sviluppo dei sistemi informativi aziendali (€ 249.895,39);
- “Immobilizzazioni immateriali in corso” relativi ad anticipi riguardanti l’implementazione del sistema informativo (€ 143.207,50);
- riclassifiche (€ 702.588,88) riferite a costi per progetti ed opere in economia che nel corso della realizzazione sono rilevati alla voce “immobilizzazioni in corso” e che all’atto della loro entrata in funzione sono riclassificati nella specifica voce di appartenenza:
  - interventi di sviluppo del sistema informativo aziendale (€ 513.605,28);
  - interventi realizzati nei centri di raccolta rifiuti comunali (€ 188.983,60).

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 484.482.487 (€ 373.889.458 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	111.921.458	640.787.113	29.177.462	37.667.322	25.677.350	845.230.705
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	43.366.879	373.695.726	21.600.754	32.677.888	0	471.341.247
Valore di bilancio	68.554.579	267.091.387	7.576.708	4.989.434	25.677.350	373.889.458
Variazioni nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	2.310.380	18.642.971	2.098.395	2.130.297	0	25.182.043
Altre variazioni	8.482.746	105.093.253	2.775.783	13.615.193	5.808.097	135.775.072
Totale variazioni	6.172.366	86.450.282	677.388	11.484.896	5.808.097	110.593.029
Valore di fine esercizio						
Costo	120.404.204	745.880.367	31.953.245	51.282.515	31.485.447	981.005.778
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	45.677.259	392.338.698	23.699.149	34.808.185	0	496.523.291
Valore di bilancio	74.726.945	353.541.669	8.254.096	16.474.330	31.485.447	484.482.487

Le variazioni intervenute nell’esercizio alla voce “immobilizzazioni materiali” comprendono:

- incrementi relativi ad acquisti di beni finiti e alla realizzazione di nuove opere (€ 112.147.667,01) come da tabella di dettaglio di seguito riportata.
  L’incremento delle immobilizzazioni materiali comprende in particolare le infrastrutture e i beni costituenti il ramo d’azienda del SAVEC (Sistema degli Acquedotti del Veneto Centrale), acquisito da Veneto Acque Spa con atto di cessione in data 29 dicembre 2020, per un valore di € 53.512.004,03;
- il valore della rivalutazione apportata, ai sensi dell’art.110 delle Legge126/2020, al sistema delle condutture e delle opere idrauliche fisse del Servizio Idrico Integrato come descritto in Nota Integrativa all’apposito paragrafo riferito ai criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali (€ 24.816.242);
- riclassifiche (€ -702.588,88) riferite a costi su progetti ed opere in economia che nel corso della costruzione sono rilevati alla voce “immobilizzazioni in corso” e che all’atto della loro entrata in funzione sono riclassificati nella specifica voce di appartenenza;
- decrementi (€ -486.246,92) relativi a:

- dismissioni per il valore residuo contabile di: fabbricati industriali settore rifiuti (€ -252.089,65);
- dismissioni per il valore residuo contabile di: condotte e allacciamenti idrici (€ -162.754,63);
- dismissioni per il valore residuo contabile di: automezzi, macchine elettroniche d'ufficio e telefoni cellulari (€ -16.972,62);
- costi di progetti "in corso" per i quali non è stata accertata la caratteristica di utilità futura e pertanto girocontati a costi dell' esercizio (€ -54.430,02).

Operazioni di locazione finanziaria

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 366.211 (€ 440.987 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

B.III.1) Partecipazioni

In attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie disposto dal D. Lgs. n. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" il Consiglio di Sorveglianza nella seduta del 01/12/2018 deliberò di procedere alla cessione delle quote detenute nella Società controllata E.B.S. sarl e nella Società partecipata Unicaenergia srl.
Con atto notarile in data 30 novembre 2020 si è perfezionata la cessione della quota di partecipazione nella Società E.B.S. sarl (99% del capitale sociale). Per ulteriori informazioni si rinvia alla voce "C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" dell' Attivo circolante.

Al 31 dicembre 2020 Etra Spa detiene esclusivamente partecipazioni in Società collegate come di seguito descritto:

B.III.1.b) Partecipazioni in imprese collegate

Imprese collegate	Data prima acquisizione	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	Partecip. (%)	P. Netto pro-quota	Valore al 31 dic. 2020
A.S.I. srl (PD) *	1-ago-05	50.000	161.011	24.586	20,00%	32.202	10.000
Etra Energia srl **	27-mar-07	100.000	2.121.921	946.865	49,00%	1.039.741	343.000
Viveracqua scarl *	2-apr-13	105.134	238.387	2.566	12,34%	29.417	13.211
Onenergy *	22-feb-13	10.000	57.048	18.685	30,00%	17.114	0
totale partec. imprese collegate							**366.211**

* dati di bilancio al 31.12.2019

** dati di bilancio al 31.12.2020

Di seguito viene riportata una breve descrizione relativa all'attuale stato di ogni singola partecipazione iscritta nelle "immobilizzazioni finanziarie".

ASI srl

La Società, costituita nel 2005, effettua servizi di elaborazione dati per la gestione amministrativa dei Comuni e delle Unioni dei Comuni Soci, servizi informativi e di comunicazione, di tutela e valorizzazione del territorio. Etra deteneva il 40% del capitale sociale, la rimanente quota era ripartita tra l'Unione del Camposampierese (39%) e l'Unione dell'Alta Padovana (21%). Nel 2016 il Consiglio di Sorveglianza di Etra, a seguito della proposta di ricapitalizzazione formulata dalla partecipata, deliberò il ripianamento delle perdite d' esercizio maturate, nonché la ricostituzione del capitale sociale per la somma di € 10.000, ai fini del mantenimento di una quota di partecipazione del 20% su un capitale sociale di € 50.000. Il restante 80% è posseduto dalla Federazione dei Comuni del Camposampierese. La partecipazione risulta pertanto iscritta al costo di acquisto. Il bilancio 2019 presenta un utile d'esercizio di € 24.586.

Etra Energia srl

La Società, il cui oggetto principale è la commercializzazione di energia nelle sue diverse forme (elettrica, calore, gas, altre) era detenuta da Ascopiave Spa per una quota del 51% e da Etra Spa per la rimanente quota del 49%. A seguito di un importante operazione nel settore energy del Nord-Est le attività commerciali del Gruppo Ascopiave sono confluite nella nuova Società EstEnergy Spa holding partecipata al 52% da Hera Comm – Gruppo Hera e al 48% dal Gruppo Ascopiave Spa.
Nell'ambito del riassetto complessivo delle attività commerciali, Etra Energia oggi è detenuta al 51% da EstEnergy Spa e al 49% da Etra Spa.
La partecipazione è iscritta al costo di acquisto. Il progetto di Bilancio della Società si chiude al 31 dicembre 2020 con un risultato positivo di € 946.865.

Viveracqua scarl

La Società costituita nel 2011 è una Società consortile a capitale interamente pubblico con la finalità di realizzare un progetto di collaborazione e integrazione stabile tra i gestori del servizio idrico integrato del Veneto allo scopo di creare sinergie tra le Società, ottenere economie di scala e aumento dell'efficienza e della capacità competitiva. Etra ha aderito all'iniziativa con una quota di partecipazione del valore di € 13.211 pari al 12,34% del capitale sociale. Nell'anno 2019 la Società ha proseguito la propria attività e chiude il Bilancio con un risultato positivo di € 2.566.

Onenergy S.r.l.

La società con sede legale in Cittadella (PD), acquisita a seguito della fusione per incorporazione di Sintesi srl in Etra Spa, ha per oggetto l'attività di promozione e sviluppo, progettazione, implementazione, realizzazione, gestione e compravendita di impianti di fonti energetiche alternative. La società è detenuta da Etra Spa per una quota pari al 30% del capitale sociale e per la rimanente quota da Società del settore e da privati. La partecipazione risulta iscritta al costo di acquisizione.
L'attività principale consiste nella produzione di energia elettrica da un impianto di cogenerazione alimentato a bioliquidi. Il Bilancio 2019 presentava un utile di € 18.685.
La bozza di Bilancio dell'esercizio 2020, non ancora approvato dagli organi competenti, prevede una perdita superiore al patrimonio netto e le prospettive per il 2021 non sono migliori. Si provvede pertanto alla svalutazione della partecipazione iscritta in Bilancio al valore di € 74.776 e, in ossequio al principio della prudenza nella valutazione delle voci di Bilancio, si ritiene opportuno stanziare un accantonamento a fondo rischi dell'importo di € 190.000 a copertura dei probabili oneri che potrebbero emergere nel prossimo esercizio.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	440.987	440.987
Valore di bilancio	440.987	440.987
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	(74.776)	(74.776)
Totale variazioni	(74.776)	(74.776)
Valore di fine esercizio		
Costo	366.211	366.211
Valore di bilancio	366.211	366.211

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 4.876.189 (€ 4.876.189 nel precedente esercizio).

La struttura dell'emissione obbligazionaria (c.d. operazione "Hydrobond") prevede il rafforzamento del merito creditizio delle obbligazioni emesse (c.d. "credit enhancement") con una riserva di cassa quale pegno irregolare.

A partire dalla data in cui il capitale residuo dovuto sarà pari al 50% dell'importo iniziale delle obbligazioni emesse (secondo il piano d' ammortamento), la riserva di cassa sarà progressivamente rimborsata dalla società veicolo alle società emittenti, estinguendo gradualmente il pegno.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale	Importo nominale finale	Valore netto finale
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	4.876.189	4.876.189	4.876.189	4.876.189
Totale	4.876.189	4.876.189	4.876.189	4.876.189

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	4.876.189	0	4.876.189	0	4.876.189	4.876.189
Totale crediti immobilizzati	4.876.189	0	4.876.189	0	4.876.189	4.876.189

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	4.876.189	4.876.189
Totale	4.876.189	4.876.189

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Rimanenze

C.I 1) Materie prime sussidiarie e di consumo

Le rimanenze sono costituite prevalentemente da materiali per la manutenzione della rete idrica e fognaria e degli impianti, nonché da parti di ricambio di attrezzature in opera.

L'importo contabilizzato risulta dal riscontro fisico di fine anno (inventario di magazzino) e la valutazione delle rimanenze è effettuata con l'applicazione del criterio del costo medio ponderato continuo. Il valore risultante è stato rettificato dell'importo riferito ai materiali risultanti obsoleti (€ 33.287,67).

Le rimanenze sono conservate in diversi depositi dislocati all'interno del territorio servito dall'azienda. Nella tabella che segue si riporta, per ogni deposito, il relativo valore, la movimentazione, l'indice di rotazione nonché la giacenza media espressa in giorni. Il valore complessivo delle rimanenze non corrisponde con l'ammontare indicato in tabella poiché in esso è compresa anche la giacenza di carburante (€ 25.139,40).

L'incremento della consistenza delle rimanenze è dovuto all'aumento degli interventi per manutenzioni incrementative nel Servizio Idrico Integrato realizzati nel 2020 rispetto al 2019 principalmente riferiti all'avvio della campagna massiva di sostituzione contatori.

Descrizione	Deposito Bassano	Deposito Vigonza	Deposito Rubano	Deposito Asiago	Svalutazione materiali obsoleti	al 31 dic. 2020	al 31 dic. 2019
Valore magazzino	653.984	336.239	436.369	68.471	(33.288)	1.461.775	1.063.739
Movimentazione uscite	1.382.325	654.280	846.519	71.748		2.954.872	958.245
Indice di rotazione	2,11	1,95	1,94	1,05		1,98	0,87
Giacenza media in giorni	173	188	188	348		185	419

C.I 3) Lavori in corso su ordinazione

Le rimanenze relative a lavori di durata ultrannuale connessi a contratti di appalto e simili sono iscritte con il criterio della percentuale di completamento in base al quale i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'opera e quindi attribuiti agli esercizi in cui tale attività si esplica.
La variazione della consistenza, rispetto al 31/12/2019, si riferisce all'aumento dei lavori in fase di realizzazione al 31/12/2020 a seguito dell'ultimazione nell'esercizio in corso di un minor numero di commesse rispetto all'anno precedente.

C.I 4) Prodotti finiti e merci

Nella voce è rilevata la rimanenza al 31/12/2020 dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti (€ 337.534,26).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.091.626	395.289	1.486.915
Lavori in corso su ordinazione	2.277.524	543.668	2.821.192
Prodotti finiti e merci	409.533	(71.999)	337.534
Totale rimanenze	3.778.683	866.958	4.645.641

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 86.900.083 (€ 89.860.683 nel precedente esercizio).
La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	77.753.462	9.740.861	87.494.323	17.739.256	69.755.067
Verso imprese collegate	45.628	111.344	156.972	0	156.972
Crediti tributari	612.232	73.209	685.441		685.441
Imposte anticipate			5.190.421		5.190.421
Verso altri	10.194.168	918.014	11.112.182	0	11.112.182
Totale	88.605.490	10.843.428	104.639.339	17.739.256	86.900.083

C.II. Crediti

C.II 1) Crediti verso utenti e clienti

C.II.1 Crediti verso clienti	al 31 dic. 2020	al 31 dic. 2019	Variazione
Verso clienti entro 12 mesi			
Crediti verso utenti	68.806.752,07	69.277.722,12	(470.970,05)
Crediti verso clienti	8.137.635,36	8.115.918,74	21.716,62
Crediti v/ soci	809.074,12	1.254.974,70	(445.900,58)
Totale crediti v/ clienti entro 12 mesi	**77.753.461,55**	**78.648.615,56**	**(895.154,01)**
Fondo svalutazione crediti	(15.769.310,45)	(12.258.449,28)	(3.510.861,17)
Totale crediti entro 12 mesi al netto del fondo	**61.984.151,10**	**66.390.166,28**	**(4.406.015,18)**
Verso clienti oltre 12 mesi			
Crediti per conguagli tariffari	7.118.011,50	536.212,45	6.581.799,05
Crediti in contenzioso	2.622.849,46	2.571.138,65	51.710,81
Totale crediti v/ clienti oltre 12 mesi	**9.740.860,96**	**3.107.351,10**	**6.633.509,86**
Fondo svalutazione crediti	(1.969.945,21)	(1.962.472,62)	(7.472,59)
Totale crediti oltre 12 mesi al netto del fondo	**7.770.915,75**	**1.144.878,48**	**6.626.037,27**
Totale crediti v/clienti al netto del fondo	**69.755.066,85**	**67.535.044,76**	**2.220.022,09**

Crediti verso clienti entro 12 mesi

I crediti verso utenti e clienti hanno origine commerciale e derivano dalle prestazioni relative al servizio idrico integrato, dalle prestazioni di igiene ambientale e dagli altri servizi svolti dalla Società.
La distinzione tra "crediti verso utenti" e "crediti verso clienti" separa quelli derivanti dalla fatturazione massiva del servizio idrico integrato e d'igiene ambientale dai crediti relativi alle altre prestazioni effettuate dalla Società. I crediti verso clienti comprendono il valore prudenzialmente stimato dei consumi e dei servizi di competenza dell'esercizio, ma che verranno fatturati dopo la data del 31 dicembre 2020. In particolare la voce comprende per il servizio ambientale il recupero delle quote di tariffa non fatturate alle utenze non domestiche, quale misura di tutela a fronte dell'emergenza da Covid-19 (Deliberazione ARERA 158/2020/R/RIF), previsto nell' esercizio 2021 (€ 3.955.514,64).

I crediti v/soci comprendono i corrispettivi per i lavori e le prestazioni di servizi richiesti dai Comuni, Enti proprietari della Società tra i quali i servizi di asporto e recupero rifiuti urbani, i servizi di global service e di gestione della fognatura bianca.

Crediti verso clienti oltre 12 mesi

I *crediti da conguagli tariffari* comprendono per il Servizio Idrico Integrato i conguagli tariffari risultanti dal Metodo Tariffario Idrico la cui fatturazione è prevista nell'esercizio 2022 (€ 6.165.611,92); per il Servizio ambientale il conguaglio a recupero delle quote di tariffa non fatturate alle utenze non domestiche, quale misura di tutela a fronte dell'emergenza da Covid-19 (Deliberazione ARERA 158/2020/R /RIF), previsto negli esercizi 2022-2023 (€ 793.002,33) e la quota di tariffa destinata dall'esercizio 2013 alla copertura di parte dei costi sostenuti per la gestione post-operativa della discarica di Campodarsego (€ 159.397,25).

I *crediti in contenzioso* si riferiscono ai crediti di incerta esigibilità per i quali si è provveduto ad avviare le attività di recupero attraverso la struttura interna o l'opera di studi legali specializzati (€ 2.622.849,46).

Movimentazione del fondo svalutazione crediti	al 31 dic. 2020	al 31 dic. 2019	Variazione
saldo iniziale	**14.220.921,90**	**13.326.648,31**	**894.273,59**
- apporto da fusione Sintesi srl	0,00	56.124,59	(56.124,59)
- utilizzo nell'esercizio	(1.468.793,26)	(931.093,23)	(537.700,03)
- accantonamento nell'esercizio	4.987.127,02	1.769.242,23	3.217.884,79
saldo finale	**17.739.255,66**	**14.220.921,90**	**3.518.333,76**

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'apposito fondo svalutazione crediti. Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per un importo complessivo di € 1.468.793,26 al fine di coprire le seguenti perdite accertate:

• crediti inesigibili nei confronti di debitori assoggettati a procedure concorsuali € 381.042,66;

• crediti dichiarati inesigibili per mancanza di elementi giuridici e a seguito di un'attenta valutazione dell'effettiva economicità dell' eventuale attività di recupero € 1.087.750,60.

La valutazione dell'esigibilità dei crediti è stata effettuata tenendo conto dei parametri d'inesigibilità storici rivisti al fine di stimare il valore di presumibile realizzo dei crediti nell'attuale contesto caratterizzato dall'incertezza sugli impatti della pandemia di COVID-19 sul sistema economico. L'accantonamento dell'esercizio 2020 è determinato nell'importo di € 4.987.127,02.

C.II 2) Crediti verso controllate

C.II.2 Crediti verso controllate	al 31 dic. 2020	al 31 dic. 2019	Variazione
entro 12 mesi	0,00	347.057,75	(347.057,75)
totale Crediti v/controllate	**0,00**	**347.057,75**	**(347.057,75)**

Dettaglio Crediti v/controllate	al 31 dic. 2020	al 31 dic. 2019	Variazione
Credito verso Etra Biogas Schiavon srl	0,00	347.057,75	(347.057,75)
Totale crediti v/controllate	**0,00**	**347.057,75**	**(347.057,75)**

C.II 3) Crediti verso collegate

C.II.3 Crediti verso collegate	al 31 dic. 2020	al 31 dic. 2019	Variazione
entro 12 mesi	45.628,04	40.266,19	5.361,85
oltre 12 mesi	111.344,29	102.944,29	8.400,00
totale Crediti v/collegate	**156.972,33**	**143.210,48**	**13.761,85**

Dettaglio Crediti v/collegate	al 31 dic. 2020	al 31 dic. 2019	Variazione
Credito verso Etra Energia srl	32.000,00	32.000,00	0,00
Credito verso Unicaenergia srl	111.472,33	97.710,48	13.761,85
Credito verso Onenergy srl	13.500,00	13.500,00	0,00
Totale crediti v/ collegate	**156.972,33**	**143.210,48**	**13.761,85**

La voce crediti verso imprese collegate entro 12 mesi si riferisce al credito per prestazioni di servizio svolte nel corso dell'anno 2020 (€ 45.628,04). Il credito oltre 12 mesi comprende inoltre le somme versate a titolo di prestito infruttifero verso Unicaenergia srl (€ 97.844,29) e verso Onenergy srl (€ 13.500,00).

C.II 5bis) Crediti tributari

C.II.5bis Crediti tributari	al 31 dic. 2020	al 31 dic. 2019	Variazione
- entro 12 mesi	612.231,87	3.885.283,15	(3.273.051,28)
- oltre 12 mesi	73.209,00	73.209,00	0,00
Totale crediti tributari	**685.440,87**	**3.958.492,15**	**(3.273.051,28)**

I **crediti tributari entro 12 mesi** comprendono:

- il credito verso l'Erario: per l'imposta IRES (€ 528.207); per agevolazioni fiscali e altri crediti verso l'Erario (€ 84.024,87).

I **crediti tributari oltre 12 mesi** comprendono:

- il credito verso l'Erario per il residuo importo relativo al rimborso dell'IRES spettante a seguito della deducibilità dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, per il periodo 2007-2011, ai sensi del D.L. 201/2011 e D.L. 16/2012 (€ 73.209).

C.II 5ter) Per imposte anticipate

C.II.5ter Crediti per imposte anticipate	al 31 dic. 2020	al 31 dic. 2019	Variazione
- entro 12 mesi	0,00	0,00	
- oltre 12 mesi	5.190.421,08	5.071.252,99	119.168,09
Totale crediti per imposte anticipate	**5.190.421,08**	**5.071.252,99**	**119.168,09**

Le **imposte anticipate** sono relative a differenze temporanee tra il risultato ante imposte civilisticamente corretto e l'imponibile fiscale quale risulta dall'applicazione dei criteri stabiliti dal TUIR. Per la descrizione delle imposte anticipate si rinvia al relativo paragrafo nell' ultima parte della presente nota integrativa dedicata alla fiscalità del bilancio.

C.II 5quater) Crediti verso altri

C.II.5quater Crediti verso altri	al 31 dic. 2020	al 31 dic. 2019	Variazione
Crediti verso altri entro 12 mesi			
- v/Regione Veneto	6.848.795,25	8.056.648,32	(1.207.853,07)
- v/Comuni Soci	24.719,94	80.372,93	(55.652,99)
- v/Istituti previdenziali e assistenziali	48.803,64	31.748,57	17.055,07
- v/fornitori per anticipazioni	1.247.970,99	880.323,17	367.647,82
- crediti diversi	2.023.877,81	2.704.434,62	(680.556,81)
Totale crediti v/ altri entro 12 mesi	**10.194.167,63**	**11.753.527,61**	**(1.559.359,98)**
Crediti verso altri oltre 12 mesi			
- v/Comuni Soci	416.450,44	480.603,52	(64.153,08)
- crediti diversi	501.563,84	571.494,17	(69.930,33)
Totale crediti v/ altri oltre 12 mesi	**918.014,28**	**1.052.097,69**	**(134.083,41)**
di cui oltre 5 anni	*776.057,97*		
Totale crediti verso altri	**11.112.181,91**	**12.805.625,30**	**(1.693.443,39)**

La voce **crediti verso altri** è una posta residuale che comprende i crediti non rilevati nelle precedenti voci:

- *crediti verso la Regione Veneto*: accoglie le richieste di somministrazioni in corso al 31 dicembre 2020 e quelle da inoltrare per opere pubbliche eseguite nell'esercizio e relative a contributi formalmente concessi (€ 6.848.795,25);
- *crediti verso Comuni Soci*: per contributi finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche regolamentati con apposite convenzioni, entro 12 mesi (€ 24.719,94) ed oltre 12 mesi (€ 416.450,44);
- *crediti verso Istituti previdenziali e assistenziali*: comprende il credito verso l'INAIL per indennità di infortunio accertate nel corso del 2020 e non ancora liquidate e il credito maturato nell'anno 2020 che verrà compensato in sede di autoliquidazione 2021, crediti per sgravi INPS (€ 48.803,64);
- *credito verso Fornitori per anticipazioni:* comprende le anticipazioni alle ditte appaltatrici previste dalla normativa sui lavori pubblici (€ 1.247.970,99);
- *crediti diversi:* accolgono crediti di varia natura, tra i quali:
- entro 12 mesi: il credito verso GSE Spa relativo al contributo per l'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici installati da Etra sugli edifici comunali come stabilito nelle convenzioni stipulate con i Comuni (€ 199.249,20); il credito verso Unione Europea per i progetti di ricerca e sviluppo (€ 206.720,39); crediti verso gli utenti del servizio idrico e ambiente (€ 167.658,81); partite sospese attive per costi sostenuti nell'esercizio, ma di competenza nell'esercizio successivo, relativi a premi annui di polizze assicurative, canoni di manutenzione, noleggi, abbonamenti a periodici, servizi di consulenza e spese telefoniche (€ 659.143,14); il credito verso

Federutility per il recupero dei costi dei dipendenti in distacco sindacale (€ 45.523,60); acconti a professionisti per prestazioni (€ 23.315,08), crediti per risarcimenti giudiziali riferiti a vertenze in corso (300.000,00) e crediti vari di minore importo (€ 422.267,59).
- oltre i 12 mesi: crediti per depositi cauzionali conseguenti a versamenti effettuati a Enti Pubblici a garanzia della buona esecuzione di lavori (€ 466.083,74); credito verso la Società Patrimoniale Sibet Acqua Srl, incorporata nel 2019 nella Società Viacqua Spa, per la rateizzazione del corrispettivo relativo alla cessione del ramo di azienda del servizio idrico integrato avvenuta nel 2012 (€ 35.480,10).

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	67.535.044	2.220.023	69.755.067	61.984.151	7.770.916	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	347.058	(347.058)	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	143.210	13.762	156.972	45.628	111.344	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.958.492	(3.273.051)	685.441	612.232	73.209	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	5.071.253	119.168	5.190.421			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	12.805.626	(1.693.444)	11.112.182	10.194.168	918.014	776.058
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	89.860.683	(2.960.600)	86.900.083	72.836.179	8.873.483	776.058

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	69.755.067	69.755.067
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	156.972	156.972
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	685.441	685.441
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	5.190.421	5.190.421
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	11.112.182	11.112.182
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	86.900.083	86.900.083

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 65.185 (€ 74.212 nel precedente esercizio).

E.B.S. - Etra Biogas Schiavon società agricola a responsabilità limitata

La Società E.B.S., fu costituita da Etra nel 2010 con un capitale sociale di € 100.000 e una quota di partecipazione del 99%; oggetto sociale era l'esclusivo esercizio dell'attività agricola ai sensi dell'art. 2135 c.c. (coltivazione di fondi agricoli e attività connesse di produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili).
In data 01/12/2018 il Consiglio di Sorveglianza di Etra, in attuazione della ricognizione periodica prevista dal TUSPP (Testo Unico delle Società partecipate), constatata la non remunerativitá dell'assetto impiantistico della Società, deliberò di procedere all'alienazione delle quote detenute, a società terze interessate, previa manifestazione d'interesse.
Nello stesso esercizio, in applicazione dei Principi Contabili (OIC 21 che prevede la valutazione delle partecipazioni non immobilizzate con riferimento al presumibile valore di realizzazione) e in ossequio al principio della prudenza, Etra Spa ritenne di prevedere un accantonamento a fondo rischi, a fronte della presunta minusvalenza realizzabile con la cessione, per l'ammontare di € 2,145 milioni.
Nel corso dell'esercizio 2019 si è svolta la procedura per la cessione delle quote detenute, in data 19/12/2019 è stata approvata l' aggiudicazione definitiva e con atto notarile in data 30 novembre 2020 si è perfezionata la cessione. L'operazione ha determinato nell' esercizio 2020 una plusvalenza totale di € 3.058 milioni derivante dal corrispettivo di cessione della partecipazione (€ 0,913 milioni) e dall'eliminazione del fondo rischi rilevato prudenzialmente negli esercizi scorsi (€ 2,145 milioni).

Unicaenergia srl

Nel 2010 Etra Spa ha costituito, insieme al Consorzio di Bonifica Brenta, una Società a responsabilità limitata denominata "Unicaenergia srl" partecipata con una quota pari al 42% del capitale sociale di € 70.000. La Società, che ha per oggetto la progettazione, costruzione, ristrutturazione, gestione, manutenzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica oltre alla sua commercializzazione, ha in corso la realizzazione e l'esercizio della centrale idroelettrica sul canale unico tra i comuni di Nove e Bassano del Grappa. La società in sede di approvazione del Bilancio 2013 ha deliberato la copertura delle perdite accertate al 31/12 e l' aumento del capitale sociale di € 250.000. Etra ha provveduto a versare la quota di propria spettanza in conto futuro aumento di capitale sociale per € 105.000. Con decreto in data 03/03/2015, la Regione Veneto ha concesso l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della centrale idroelettrica sopracitata. A seguito della ricognizione periodica delle partecipazioni previste dal D.Lgs.n. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" il Consiglio di Sorveglianza di Etra in data 01/12/2018 ha deliberato di procedere alla cessione delle quote detenute. Unicaenergia chiude l'esercizio 2020 con un risultato negativo di € 21.491. Nel rispetto del principio della prudenza nella valutazione delle voci bilancio, si è ritenuto di procedere alla svalutazione della partecipazione per € 9.027, portandola ad un valore pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto ed a prevedere un accantonamento a fondo rischi di euro 160 mila a fronte della presunta perdita che potrebbe emergere dalla cessione o liquidazione della Società. Il valore della partecipazione al 31/12/2020 risulta pari ad € 65.185.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	74.212	(9.027)	65.185
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	74.212	(9.027)	65.185

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate iscritte nell'attivo circolante, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Unicaenergia srl	0		70.000	(21.491)	155.204	65.185	42,00%	65.185
Totale								65.185

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 973.489 (€ 1.664.674 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.652.536	(682.892)	969.644
Assegni	756	1.804	2.560
Denaro e altri valori in cassa	11.382	(10.097)	1.285
Totale disponibilità liquide	1.664.674	(691.185)	973.489

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 821.120 (€ 560.222 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	140.227	(1.599)	138.628
Risconti attivi	419.995	262.497	682.492
Totale ratei e risconti attivi	560.222	260.898	821.120

Composizione dei ratei attivi:

Descrizione	Importo
RATEI ATTIVI	138.628
Totale	138.628

Composizione dei risconti attivi

Descrizione	Importo
RISCONTI ATTIVI	682.492
Totale	682.492

Dettaglio ratei e risconti attivi	al 31 dic. 2020	al 31 dic. 2019	Variazione
Ratei attivi	**138.627,60**	**140.226,72**	**(1.599,12)**
- interessi	138.627,60	140.226,72	(1.599,12)
Risconti attivi	**682.492,28**	**419.994,65**	**262.497,63**
- assicurazioni varie	20.700,49	20.242,30	458,19
- oneri fideiussori	37.358,00	37.301,71	56,29
- canone di manutenzione e licenze software	204.313,88	311.657,22	(107.343,34)
- imposta sostitutiva su finanziamento	2.735,73	3.469,48	(733,75)
- canoni di locazione e altro	45.735,96	47.323,94	(1.587,98)
- rimborso mutui Comuni	371.648,22	0,00	371.648,22
Totale ratei e risconti attivi	**821.119,88**	**560.221,37**	**260.898,51**

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 230.427.664 (€ 195.866.947 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	64.021.330	0	0	0	0	0		64.021.330
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	24.071.755		24.071.755
Riserva legale	1.769.965	0	0	0	0	234.767		2.004.732
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	25.207.479	0	0	0	0	4.460.581		29.668.060
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	5.126.917	0	0	0	0	0		5.126.917
Riserva avanzo di fusione	95.026.358	0	0	0	0	0		95.026.358
Varie altre riserve	21.470	0	0	0	0	(3)		21.467
Totale altre riserve	125.382.224	0	0	0	0	4.460.578		129.842.802
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	4.695.348	0	(4.695.348)	0	0	0	10.488.965	10.488.965
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.920)	0	0	0	0	0		(1.920)
Totale patrimonio netto	195.866.947	0	(4.695.348)	0	0	28.767.100	10.488.965	230.427.664

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA DA CONFERIMENTO	21.467
Totale	21.467

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	64.021.330	0	0	0	0	0		64.021.330
Riserva legale	1.680.791	0	89.174	0	0	0		1.769.965
Altre riserve								
Riserva straordinaria	23.513.186	0	1.694.293	0	0	0		25.207.479
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	5.126.917	0	0	0	0	0		5.126.917
Riserva avanzo di fusione	94.874.012	0	0	152.346	0	0		95.026.358
Varie altre riserve	21.470	0	0	0	0	0		21.470
Totale altre riserve	123.535.585	0	1.694.293	152.346	0	0		125.382.224
Utile (perdita) dell'esercizio	4.695.348	0	(4.695.348)	0	0	0	4.695.348	4.695.348
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	(1.920)	0	0	0	0	0		(1.920)
Totale Patrimonio netto	193.931.134	0	(2.911.881)	152.346	0	0	4.695.348	195.866.947

A.I. Capitale sociale

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale di Etra risulta del valore di € 64.021.330 ed è composto da n. 64.021.330 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

A.III. Riserve di rivalutazione

La voce accoglie il valore della rivalutazione, ai sensi della L.126/2020, attribuito ai beni costituenti il sistema delle condutture e delle opere idrauliche fisse del Sistema Idrico Integrato come descritto in Nota Integrativa all'apposito paragrafo riferito ai criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali.
Come disposto dal "Documento Interpretativo 7" emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) il maggior valore dei beni rivalutati è stato rilevato nell'attivo dello Stato Patrimoniale a fronte dell'iscrizione, in contropartita, del corrispondente saldo nella presente riserva speciale al netto dell'imposta sostitutiva versata per il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in Bilancio.

A.IV. Riserva legale

La riserva legale è stata incrementata con la destinazione del 5% degli utili dell'esercizio 2019 come da delibera di Assemblea in data 13 /07/2020.

A.VI. AItre riserve

Riserva straordinaria
L'incremento della riserva deriva dalla destinazione di quota parte degli utili dell'esercizio 2019, come da delibera di Assemblea del 13 /07/2020.

Versamenti dei Soci a fondo perduto
La voce accoglie i versamenti effettuati dai Comuni soci, finalizzati al finanziamento di opere attinenti al servizio idrico integrato, regolamentati da apposite convenzioni.

Riserva da avanzo di fusione
La posta di bilancio comprende:

- l'avanzo da annullamento di € 152.346,56 derivante dall'operazione di fusione per incorporazione di Sintesi Srl in Etra perfezionata con atto notarile in data 05.12.2019, pari alla differenza tra il valore contabile della partecipazione (€ 83.119,13) e il valore del patrimonio netto di Sintesi Srl (€ 235.465,69).
- l'avanzo risultante dall''operazione di fusione per incorporazione delle Società Patrimoniali, Altopiano Servizi srl, Brenta Servizi Spa e Se.T.A. Spa, in Etra Spa avvenuta il 22 dicembre 2016 (€ 94.553.533,95) determinato dalla differenza tra l'aumento di capitale di Etra e il valore del patrimonio netto delle società incorporate;
- l'avanzo da annullamento di € 320.477,75, derivante dall'operazione di fusione per incorporazione di Seta Ecologia in Etra avvenuta nel 2009, pari alla differenza tra il valore contabile della partecipazione (€ 1.207.168,09) e il valore del patrimonio netto di Seta Ecologia (€ 1.527.645,84).

Riserva da conferimento

La voce si è originata dall'operazione di scissione con la quale è stata costituita Etra Spa. L'importo, pari a € 21.471, risulta dalla differenza tra il valore del compendio patrimoniale, oggetto della scissione, di cui Etra è stata assegnataria (€ 33.415.083) ed il relativo capitale sociale (€ 33.393.612).

A.IX. Utili (perdite) dell'esercizio

La voce accoglie l'utile dell'esercizio 2020 di € 10.488.965,10 al netto delle imposte.

A.X. Riserva negativa per azioni proprie

Il valore delle azioni proprie, derivanti dall'operazione di fusione per incorporazione delle Società Patrimoniali in Etra del 22 dicembre 2016, sono rilevate a diretta riduzione del patrimonio netto mediante l'iscrizione di un'apposita riserva negativa.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	64.021.330			0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	24.071.755		A, B, C	0	0	0
Riserva legale	2.004.732		B	0	0	0
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	29.668.060		A, B, C	0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	5.126.917		A, B, C	0	0	0
Riserva avanzo di fusione	95.026.358		A, B, C	0	0	0
Varie altre riserve	21.467		A, B, C	0	0	0
Totale altre riserve	129.842.802			0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.920)			0	0	0
Totale	219.938.699			0	0	0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
RISERVA DA CONFERIMENTO	21.467		A, B, C	0	0	0
Totale	21.467					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

La composizione delle riserve di rivalutazione è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Utilizzo per copertura perdite	Altri movimenti	Valore di fine esercizio
Altre rivalutazioni				
Altre	0	0	24.071.755	24.071.755
Totale Altre rivalutazioni	0	0	24.071.755	24.071.755
Totale Riserve di rivalutazione	0	0	24.071.755	24.071.755

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 18.426.489 (€ 22.048.521 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	3.478.181	0	18.570.340	22.048.521
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	(562.738)	0	(3.059.294)	(3.622.032)
Totale variazioni	0	(562.738)	0	(3.059.294)	(3.622.032)
Valore di fine esercizio	0	2.915.443	0	15.511.046	18.426.489

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

Fondo per imposte

Alla voce “Fondo per imposte” trova collocazione:

- l’accantonamento riferito all’Imposta Comunale sugli Immobili di proprietà di Etra (oggi IMU); in relazione all’attuale situazione che ha comportato la notifica di accertamenti e l’avvio di contenziosi, in ossequio al principio della prudenza, si è ritenuto di accantonare l’onere per l’imposta, sanzioni ed interessi, che potrebbe essere accertato per i periodi non ancora prescritti (€ 2.867.759,95);
- l’accantonamento relativo all’onere per sanzioni ed interessi in relazione al ravvedimento per ricavi imputabili a periodi di imposta precedenti il 2020 (€ 9.894,69);
- l’accantonamento per imposte differite passive generate da differenze temporanee tra reddito civilistico e reddito fiscale che determinano un rinvio della tassazione (€ 37.787,79), come descritto al paragrafo nell’ultima parte della presente nota integrativa dedicata alla fiscalità del bilancio.

Altri Fondi per rischi

Fondo rischi per vertenze legali in corso

La valutazione delle cause legali in corso ha comportato l’adeguamento degli accantonamenti esistenti a fronte del rischio di un futuro sostenimento di oneri qualora l’esito delle vertenze, in sede giudiziale o stragiudiziale, sia sfavorevole alla Società, determinando un fondo per il valore complessivo di (€ 1.501.547,22).

La situazione delle vertenze in corso evidenzia per importanza il procedimento penale presso il Tribunale di Bassano per l'incidente mortale sul lavoro occorso al dipendente Gino Bortollon in data 8 marzo 2010. Considerata la difficoltà e l'incertezza nel prevedere un' incidenza economica diretta del procedimento a carico della Società si è ritenuto prudente prevedere un adeguato accantonamento.
La voce comprende l'appostazione di un adeguato fondo in considerazione dei contenziosi e delle richieste di rimborso pervenute e formulate a seguito delle note pronunce giurisprudenziali intervenute sul controverso tema dell'applicabilità dell'IVA sulla TIA.

Fondo per rischi diversi

Alla voce "Fondo per rischi diversi" si rileva:

- L'accantonamento a fronte delle possibili perdite che potrebbero verificarsi con la prevista cessione o liquidazione della società collegata Unicaenergia S.r.l.(€ 160.000) e a copertura dei probabili oneri derivanti dalla partecipazione in Onenergy (€ 190.000). Per maggiori informazioni si rinvia al commento delle voci B.III.1.b) Partecipazioni in imprese collegate e C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni;
- l'accantonamento per possibili sanzioni, che potrebbero essere comminate all'azienda in relazione ad obblighi informativi riferiti ai compensi erogati ai pubblici dipendenti (€ 100.000);
- l'accantonamento prudenziale per le conseguenze derivanti da eventuali responsabilità ai sensi del D.Lgs. 231/01 considerate le numerose attività aziendali potenzialmente a rischio (€ 450.000);
- l'accantonamento a fronte di possibili oneri relativi a premi, spese e interessi di polizze fideiussorie che la Società Assicuratrice sostiene non essere state svincolate da parte degli Enti garantiti (€ 2.000).

Altri Fondi per oneri futuri

Fondo oneri post chiusura discariche, recupero ambientale e lavori ciclici di manutenzione

- *Discariche di proprietà nel territorio del bassanese*

Le discariche di proprietà denominate "La Pascolara" e "Quartiere Prè" situate nel territorio del bassanese, entrambe nella fase post operativa, sono state oggetto di apposite perizie, asseverate presso il Tribunale di Padova, ultima in data 02/03/2011, allo scopo di aggiornare gli accantonamenti necessari per garantire la copertura dei costi per il periodo di post-esercizio e, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'1 ottobre 2007 n. 72, di adeguarsi a quanto previsto dal D.Lgs. n. 36 del 2003 e quindi di assumere i costi relativi al prolungamento del periodo di gestione post chiusura delle discariche definito in "almeno 30 anni". In seguito la perizia di stima per l'esercizio 2015 attestò la necessità di adeguare gli accantonamenti esistenti destinando a tale scopo il fondo costituito negli esercizi scorsi con gettiti derivanti dalla tariffa per lo smaltimento del rifiuto secco presso l'impianto di Bassano. Nel corso del 2020 è proseguita la gestione della fase post operativa con l'utilizzo dei fondi accantonati per l'importo di € 247.017,37; l'accantonamento complessivo al 31/12/2020 risulta pari a € 2.161.561,84.

- *Discarica in gestione in Comune di Campodarsego*

In esecuzione della delibera di Assemblea del Consorzio Bacino di Padova Uno del 04/12/2007, Etra è titolare della gestione dell'intero sito in cui è sorta la discarica in Comune di Campodarsego di cui ha iniziato la gestione operativa nel mese di giugno 2009, per il periodo di tre anni, e conclusa nel mese di luglio 2012.
Con l'avvio della gestione operativa, regolata da apposito disciplinare stipulato con l'Ente di Bacino in data 20/03/2009, Etra si assume anche gli obblighi della fase post-operativa. Con le perizie asseverate presso il Tribunale di Padova in data 12/04/2010, 21/04/2010, 02 /03/2011 e 31/03/2012 furono valutati gli effettivi oneri che la Società si stimò dovesse sostenere una volta esaurita la discarica, in rapporto all'ammontare previsto dalla tariffa di conferimento approvata dall'Ente competente (Provincia di Padova), e a seguito della scelta (secondo il principio comunitario di precauzionalità) di promuovere la realizzazione di un nuovo capping e quindi la gestione secondo un nuovo piano della fase post operativa per l'intero sito della discarica.
Con l'ultimazione dei lavori del capping e con il successivo iter istruttorio e decisorio, giunto a definizione con il provvedimento della Provincia di Padova in data 15 marzo 2019, le attività di chiusura della discarica si sono concluse. Da suddetta data decorre l'inizio della gestione post operativa.
La perizia relativa all'esercizio 2019 ha confermato le valutazioni tecniche e ambientali che hanno avvalorato le precedenti perizie ed ha aggiornato la stima dei costi futuri che Etra dovrà sostenere per la gestione post operativa, del periodo minimo di 30 anni, a decorrere dal 15 marzo 2019, con un incremento dei fondi in precedenza costituiti per l'importo di € 3.766.727,01 dovuto essenzialmente alle seguenti motivazioni:

- ai maggiori costi di smaltimento del percolato rispetto ai volumi previsti nelle stime di Progetto;
- all'incerta esigibilità dei fondi conseguiti dal precedente gestore, in stato fallimentare, destinati alla gestione post operativa e ricompresi nel contenzioso in corso avanti il Tribunale di Venezia che vede coinvolti: il Fallimento, la Provincia di Padova, il Comune di Campodarsego, il Consiglio di Bacino ed Etra Spa.

La gestione operativa dell'anno e la realizzazione del capping nella parte nord della discarica ha determinato l'utilizzo dei fondi accantonati per l'importo di (€ 1.558.112,11).

L'accantonamento complessivo al 31/12/2020 risulta pari ad € 8.455.205,83.

Fondo per lavori ciclici di manutenzione

Il "fondo manutenzione ciclica" ha la funzione di coprire le spese di manutenzione svolte periodicamente dopo un certo numero di anni negli impianti di trattamento dei rifiuti. Gli stanziamenti a tale fondo hanno l'obiettivo di ripartire, secondo il principio di competenza tra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita.
In particolare tale fondo è destinato a fronteggiare gli oneri periodici conseguenti all'intervento di svuotamento e smaltimento del prodotto residuo dei tre digestori, presso il Polo multifunzionale di trattamento dei rifiuti in quartiere Prè a Bassano del Grappa: il costo della manutenzione, prevista a cadenza triennale, è attribuito agli esercizi precedenti quello d'esecuzione della stessa. É, quindi, necessario accantonare la quota del costo di competenza dell'esercizio 2020 conseguente al programma pluriennale di manutenzione ciclica (€ 358.333,33). L'accantonamento complessivo al 31/12/2020 risulta pari ad € 1.033.903,61.

Fondo per ripristino aree destinate a centri di raccolta

Tenuto conto della previsione normativa di cui al punto 2.4. del D.M. Ambiente 08/04/2008 (per la quale in particolare *"[…] Deve essere redatto un piano di ripristino a chiusura dell'impianto al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area […]*"), al fine di garantire la copertura dei costi che deriveranno dalla "rinaturalizzazione" (lavori atti a rendere nuovamente fruibili i siti) di n. 33 aree nelle quali sono attualmente presenti altrettanti centri di raccolta rifiuti gestiti dalla Società per conto dei Comuni, si è valutato congruo l'accantonamento di € 715.063.

Fondo per altri oneri futuri

Alla voce "Fondo per altri oneri futuri" si rileva:

- l'accantonamento per l'onere derivante dalla penalità prevista dal MTI-3 (Metodo tariffario idrico) all'articolo 34.5. per il mancato rispetto della pianificazione degli investimenti previsti per il periodo regolatorio 2016-2019 (€ 193.558,07);
- l'accantonamento per l'onere derivante dalla definizione di sinistri dai quali emergerà la liquidazione di franchigie o il risarcimento come stabilito nei contratti assicurativi (€ 546.721,05);
- lo stanziamento a fini di solidarietà previsto nei piani finanziari per la gestione ambientale da alcuni Comuni e destinato a coprire i crediti insoluti verso utenti disagiati (€ 1.485,91).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 3.494.869 (€ 3.757.520 nel precedente esercizio).

Confluisce in questo fondo l'effettivo debito maturato per il **trattamento di fine rapporto** dovuto ai dipendenti in servizio al 31 dicembre 2020, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2120 del Codice Civile e dai contratti collettivi nazionali di lavoro applicati (CCNL Utilitalia Settore Gas Acqua, CCNL Utilitalia dei Servizi Ambientali e CCNL Dirigenti imprese pubbliche Confservizi /Federmanager).
La variazione del fondo di trattamento di fine rapporto al 31/12/2020, rispetto all'esercizio precedente, è dovuta ai seguenti fattori:

- rivalutazione ISTAT del fondo giacente al 31 dicembre dell'anno precedente;
- erogazioni ai dipendenti nell'esercizio 2020 di quote di trattamento di fine rapporto maturate;
- versamento delle quote di T.F.R. maturate dai dipendenti al Fondo di Tesoreria dell'INPS o ai vari Fondi Pensione Complementare ai quali i dipendenti stessi, volontariamente, aderiscono (a seguito della riforma del sistema pensionistico complementare D.Lgs. 252 /2005 e Legge n. 296/2006).

Variazioni al fondo trattamento di fine rapporto lavoro	*al 31 dic. 2020*
Totale fondo trattamento di fine rapporto al 1° gen. 2020	**3.757.520,03**
Accantonamento dell'esercizio	1.938.611,06
Utilizzo nell'esercizio	(307.061,94)
Rivalutazione ISTAT al lordo dell'imposta	53.813,05
Imposta su rivalutazione	(9.148,22)

TFR destinato al fondo tesoreria INPS	(845.425,55)
TFR destinato a fondi pensione	(1.093.439,45)
Totale fondo trattamento di fine rapporto al 31 dic. 2020	**3.494.868,98**

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.757.520
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.938.611
Utilizzo nell'esercizio	307.062
Altre variazioni	(1.894.200)
Totale variazioni	(262.651)
Valore di fine esercizio	3.494.869

Debiti

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 147.113.948 (€ 103.535.461 nel precedente esercizio).

D.1 Obbligazioni

Nell'ambito dell'operazione finanziaria denominata "Hydrobond" sono stati emessi titoli obbligazionari aventi le caratteristiche previste dalla L.134/2012 (c.d. "minibond"). Il valore complessivo del debito per obbligazioni al 31/12/2020 è pari a Euro 23.920.000. Il periodo di ammortamento intercorre tra il 01/01/2017 e il 30/06/2034.

D.4 Debiti V/Banche / D.5 Debiti V/altri Finanziatori

I **debiti verso le banche e i debiti verso altri finanziatori** comprendono gli importi dei finanziamenti accesi per la realizzazione delle opere del servizio idrico integrato, dell'ambiente e del settore energie alternative.

La riduzione dell'utilizzo delle "linee di credito per cassa" è dovuta alla rinegoziazione di un finanziamento in essere con BNL Gruppo BNP Paribas, finalizzata al consolidamento di parte del debito a breve. Tale prestito ha generato nuova provvista a lungo termine, incrementando il debito verso banche per finanziamenti oltre 12 mesi ed è caratterizzato dalla possibilità di ottenere una riduzione del tasso al raggiungimento di specifici obiettivi ambientali; è pertanto qualificato come finanziamento ESG (Environmental, Social e Governance).

D.6 Acconti

Gli **Acconti** entro 12 mesi comprendono:

- gli importi anticipati dai Clienti per nuovi allacciamenti o lavori non ancora eseguiti al 31 dicembre 2020, che si prevede vengano realizzati entro l'anno successivo (€ 654.842,49);
- le somme ricevute a fronte di lavori in corso su ordinazione iscritti tra le rimanenze dell'attivo circolante, riferiti a lottizzazioni (€1.832.137,26) e a lavori per Comuni soci e terzi (€ 441.775,48);
- le somministrazioni ricevute in acconto su finanziamenti europei per le attività che verranno realizzate nell'ambito dei relativi progetti (€156.864,40).

Gli **Acconti** oltre 12 mesi comprendono:

- il deposito cauzionale richiesto agli Utenti all'atto della stipulazione del contratto di somministrazione del servizio idrico integrato, a copertura parziale del rischio di morosità; essendo somme immediatamente esigibili dall'Utente al momento della chiusura del contratto e non essendo possibile determinare con precisione la scadenza di tali debiti, l'intero importo è stato considerato esigibile oltre i 12 mesi (€ 7.105.867,68).

D.7 Debiti v/Fornitori

I **debiti verso fornitori entro 12 mesi** derivano dall'acquisizione di beni o prestazioni di servizi e si distinguono tra fatture pervenute per le quali il pagamento non ha avuto luogo entro il 31 dicembre 2020 e quelle da pervenire riguardanti gli acquisti di beni e prestazioni di servizi le cui consegne o esecuzioni hanno avuto luogo nel corso dell'esercizio.
La variazione rispetto all'esercizio precedente rappresenta il consistente incremento degli acquisti per immobilizzazioni avvenuto nell' esercizio.
Il **debito verso fornitori oltre 12 mesi** comprende:

- le ritenute su stati di avanzamento dei lavori a fronte di opere eseguite e contabilizzate, il cui pagamento attende gli atti di collaudo (€ 616.764,30);
- i debiti in contenzioso si riferiscono a debiti verso imprese che risultano inadempienti rispetto agli obblighi assunti e con le quali è in corso un contenzioso a seguito di rescissione del contratto o fallimento e pertanto si è ritenuto, a titolo cautelativo, di mantenere l'iscrizione in Bilancio dei debiti in oggetto (€ 400.300,17).

D.10 Debiti V/Imprese collegate

I **debiti v/Imprese collegate** accolgono i servizi svolti da ASI srl, Etra Energia Spa e Viveracqua scarl per un valore complessivo di € 258.402,50.

D.12 Debiti tributari

Debiti tributari entro 12 mesi
I debiti tributari entro 12 mesi comprendono: il debito verso l'Erario per l'IVA al 31/12/2020 (€ 25.479,33), il debito per IRAP (€ 31.550) e il debito per ritenute di acconto effettuate nel mese di dicembre 2020 e versate nel mese di gennaio 2021 (€ 997.600,26).
Si rileva inoltre il debito per il versamento della prima rata dell'imposta sostitutiva nella misura del 3 per cento del valore di rivalutazione dei beni (€ 248.162). Si precisa che l'imposta dovuta è portata a riduzione della voce di patrimonio netto in cui sono state imputate le rivalutazioni eseguite ed è versata in un massimo di tre rate di pari importo con scadenza entro il termine per il saldo delle imposte sui redditi relative al periodo d'imposta con riferimento al quale la rivalutazione è eseguita ed entro il termine rispettivamente previsto per il saldo delle imposte sui redditi relative ai due periodi d'imposta successivi.

Debiti tributari oltre 12 mesi
I debiti tributari oltre 12 mesi si riferiscono, come precisato al punto precedente, al debito per il versamento dell'imposta sostitutiva nella misura del 3 per cento del valore di rivalutazione dei beni per l'importo delle rate relative ai due periodi di imposta successivi al 31 /12/2021 (€ 496.325).

D.13 Debiti verso gli Istituti di Previdenza e di Sicurezza

I **debiti verso gli Istituti Previdenziali e di sicurezza** accolgono i contributi sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre e sugli emolumenti di competenza del 2020 che verranno liquidati nel 2021 e sono così suddivisi: verso INPDAP (€ 330.835,37); verso INPS (€

1.294.932,42); verso PREVINDAI (€ 35.647,60); verso PREVIAMBIENTE (€ 26.553,60); verso il fondo di previdenza complementare PEGASO (€ 283.509,31); su competenze da liquidare (€ 1.391.271,78); verso finanziarie per cessione quinto dello stipendio (€ 20.590); debiti verso fondi assicurativi e previdenziali diversi (€ 46.926,56).

D.14 Altri Debiti

Altri debiti entro 12 mesi

Debiti verso i Comuni Soci: accolgono il debito nei confronti dei Soci per gli utili da distribuire come previsto dalla deliberazione di Assemblea della patrimoniale Se.T.A. in data 16/09/2015 (€ 141.189,56), per il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui assunti dai Comuni per il servizio idrico integrato per le quote stabilite dall'Ente d'Ambito "Consiglio di Bacino Brenta" con deliberazione n.13 del 27/09/2007 (€ 38.872,94), debiti diversi conseguenti la gestione del servizio ambientale (€ 1.208.226,04).
Debiti verso il personale: per i compensi di competenza 2020 che verranno liquidati nel corso dell'esercizio 2021 (€ 2.539.048,32), per ferie maturate e non fruite al 31 dicembre 2020 (€ 1.151.496,29); per ratei di mensilità aggiuntive maturati al 31 dicembre 2020 e altri debiti diversi (€ 741.115,55).
*Debito verso la Provincia di Padova e Vicenza***:** per l'imposta incassata con la tariffa di igiene ambientale (€1.823.857,02).
Altri debiti diversi: comprendono le partite sospese per i costi di competenza dell'esercizio che avranno la loro manifestazione numeraria nel prossimo esercizio relative a canoni di concessione demaniale (€ 624.368,26) e debiti diversi tra i quali: l'importo dovuto a Federutility per la gestione dei permessi sindacali (€ 9.758,06), il debito per la componente tariffaria destinata a perequazione dei costi del servizio idrico integrato (€ 254.342,41), gli importi da restituire agli utenti e ai Clienti per errati pagamenti e rimborsi (€ 385.149,60), il debito verso Veneto Acque Spa relativo al corrispettivo per l'acquisizione del ramo d'azienda SAVEC (Sistema degli Acquedotti del Veneto Centrale) avvenuto con atto di cessione in data 29 dicembre 2020 per le quote in scadenza nel 2021 (€ 863.900,64) e altri debiti di minore importo (€ 312.586,49).

Altri debiti oltre 12 mesi

Debiti verso i Comuni Soci per l'importo degli utili da distribuire come previsto dalla deliberazione di Assemblea della patrimoniale Se. T.A. in data 16/09/2015 (€ 1.976.653,84);
Debiti diversi comprendono il debito verso Veneto Acque Spa relativo al corrispettivo per l'acquisizione del ramo d'azienda SAVEC (Sistema degli Acquedotti del Veneto Centrale) avvenuto con atto di cessione in data 29 dicembre 2020 per le quote in scadenza secondo il piano di ammortamento per il periodo 2022-2038 (€ 17.069.494,69) e i depositi cauzionali richiesti ai clienti per servizi erogati (€ 809.595,48).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Obbligazioni	25.415.000	(1.495.000)	23.920.000
Debiti verso banche	25.517.882	4.864.973	30.382.855
Debiti verso altri finanziatori	109.700	(53.396)	56.304
Acconti	9.690.612	500.875	10.191.487
Debiti verso fornitori	26.161.153	20.964.707	47.125.860
Debiti verso imprese collegate	133.996	124.407	258.403
Debiti tributari	1.605.319	193.798	1.799.117
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.267.880	162.387	3.430.267
Altri debiti	11.633.919	18.315.736	29.949.655
Totale	103.535.461	43.578.487	147.113.948

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	25.415.000	(1.495.000)	23.920.000	1.495.000	22.425.000	16.445.000
Debiti verso banche	25.517.882	4.864.973	30.382.855	8.453.749	21.929.106	4.166.667
Debiti verso altri finanziatori	109.700	(53.396)	56.304	56.304	0	0
Acconti	9.690.612	500.875	10.191.487	3.085.619	7.105.868	0
Debiti verso fornitori	26.161.153	20.964.707	47.125.860	46.108.796	1.017.064	0
Debiti verso imprese collegate	133.996	124.407	258.403	258.403	0	0
Debiti tributari	1.605.319	193.798	1.799.117	1.302.792	496.325	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.267.880	162.387	3.430.267	3.430.267	0	0
Altri debiti	11.633.919	18.315.736	29.949.655	10.093.911	19.855.744	0
Totale debiti	103.535.461	43.578.487	147.113.948	74.284.841	72.829.107	20.611.667

Suddivisione dei debiti per area geografica

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	ITALIA	Totale
Obbligazioni	23.920.000	23.920.000
Debiti verso banche	30.382.855	30.382.855
Debiti verso altri finanziatori	56.304	56.304
Acconti	10.191.487	10.191.487
Debiti verso fornitori	47.125.860	47.125.860
Debiti verso imprese collegate	258.403	258.403
Debiti tributari	1.799.117	1.799.117
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.430.267	3.430.267
Altri debiti	29.949.655	29.949.655
Debiti	147.113.948	147.113.948

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Obbligazioni	23.920.000	23.920.000
Debiti verso banche	30.382.855	30.382.855
Debiti verso altri finanziatori	56.304	56.304
Acconti	10.191.487	10.191.487
Debiti verso fornitori	47.125.860	47.125.860
Debiti verso imprese collegate	258.403	258.403

Debiti tributari	1.799.117	1.799.117
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.430.267	3.430.267
Altri debiti	29.949.655	29.949.655
Totale debiti	147.113.948	147.113.948

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 186.877.905 (€ 152.606.851 nel precedente esercizio).

E. Ratei e risconti passivi	al 31 dic. 2019	incremento	decremento	al 31 dic. 2020	di cui oltre 5 anni
Risconti per contributi in c/capitale	**151.660.087,86**	**45.310.134,74**	**10.897.249,00**	**186.072.973,60**	***136.979.375,81***
- risconti per progetti in corso di costruzione	**4.454.985,89**	**1.600.777,48**	**1.908.068,43**	**4.147.694,94**	***0,00***
· contributi regionali	4.454.985,89	1.600.777,48	1.908.068,43	4.147.694,94	*0,00*
- risconti per opere in esercizio	**147.205.101,97**	**43.709.357,26**	**8.989.180,57**	**181.925.278,66**	***136.979.375,81***
· contributi regionali	76.303.903,68	33.242.176,17	4.989.801,47	104.556.278,38	*79.607.271,03*
· contributi Comuni Soci	9.460.633,85	171.583,45	1.017.382,62	8.614.834,68	*3.527.921,58*
· contributi da privati	18.415.813,31	1.182.246,64	953.424,59	18.644.635,36	*13.877.512,41*
· contributo da tariffa SII (FoNI)	43.024.751,13	9.113.351,00	2.028.571,89	50.109.530,24	*39.966.670,79*
Altri risconti passivi	**366.854,46**	**19.250,47**	**92.445,00**	**293.659,93**	**0,00**
Ratei passivi	**579.908,98**	**511.270,62**	**579.908,95**	**511.270,65**	**0,00**
Totale ratei e risconti passivi	**152.606.851,30**	**45.840.655,83**	**11.569.602,95**	**186.877.904,18**	***136.979.375,81***

*I **Risconti su contributi in conto capitale*** riguardano i contributi, accertati al 31 dicembre 2020, concessi dalla Regione Veneto, per i lavori di costruzione di acquedotto, fognatura e depurazione, e da Clienti e imprese per l'esecuzione di allacciamenti e condotte. La voce comprende:

- i contributi per lavori in corso (€ 4.147.694,94): la variazione dell'esercizio comprende gli incrementi per i contributi accertati nel corso dell'esercizio e i decrementi per il giroconto dei contributi alla successiva voce relativa a risconti su contributi per opere in esercizio per i lavori capitalizzati nel corso dell'anno;
- i contributi per opere in esercizio (€ 181.925.278,66): la variazione dell'esercizio comprende gli incrementi per i contributi relativi alle nuove capitalizzazioni finanziate dalla Regione Veneto, dai Comuni Soci o da privati e i decrementi per l'utilizzo dei risconti (€ 8.989.180,57) a fronte dell'ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono, come specificato alla voce "A.5 – Altri ricavi e proventi".
  La voce comprende la componente tariffaria di anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti (FoNI) prevista dal Metodo Tariffario del Servizio idrico integrato (€ 50.109.530,24).
  L'incremento dell'esercizio comprende inoltre la quota dei risconti passivi relativa alla realizzazione dei beni costituenti il ramo d'azienda acquisito da Veneto Acque Spa con atto notarile in data 29 dicembre 2020 (€ 31.334.107,74);

*I **ratei e i risconti passivi*** sono dettagliati nel seguente prospetto:

Dettaglio ratei e altri risconti passivi	al 31 dic. 2020	al 31 dic. 2019	variazione
Altri risconti passivi	**293.659,93**	**366.854,46**	**(73.194,53)**
- affitti attivi	19.250,47	19.269,15	(18,68)
- canoni di concessione	0,00	0,00	0,00
- concessione beni in godimento d'uso (Ne-t Telerete Nordest srl)	274.409,46	347.585,31	(73.175,85)
Ratei passivi	**511.270,65**	**579.908,98**	**(68.638,33)**

- canoni di manut. e noleggio	4.629,85	14.382,22	(9.752,37)
- abbonamenti e altri costi	21.065,56	1.714,38	19.351,18
- interessi passivi	485.575,24	563.812,38	(78.237,14)

Alla voce “Risconti passivi” è iscritto il valore attribuito alla concessione, per l’utilizzo di alcuni impianti di ETRA Spa all’installazione di apparati di telecomunicazione, riconosciuta nel 2006 quale conferimento in natura all’aumento di capitale sociale dell’allora società Pro.net srl, ora N-ET Telerete. Nel corso degli anni di durata della concessione (scadenza 30/09/2024) Etra rileverà il ricavo annuo maturato con corrispondente diminuzione del valore della concessione stessa.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	579.909	(68.638)	511.271
Risconti passivi	152.026.942	34.339.692	186.366.634
Totale ratei e risconti passivi	152.606.851	34.271.054	186.877.905

Composizione dei ratei passivi:

Descrizione	Importo
CANONI DI MANUTENZIONE E NOLEGGIO	4.630
ABBONAMENTI E ALTRI COSTI	21.066
INTERESSI PASSIVI	485.575
Totale	511.271

Composizione dei risconti passivi:

Descrizione	Importo
RISCONTI PER PROGETTI IN CORSO DI COSTRUZIONE	4.147.695
RISCONTI PER OPERE IN ESERCIZIO	181.925.279
AFFITTI ATTIVI	19.250
CONCESSIONE BENI IN GODIMENTO D'USO	274.410
Totale	186.366.634

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

A.1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ricavi delle prestazioni	**147.922.560,74**	**146.787.961,16**	**1.134.599,58**
- Servizio idrico integrato	73.909.120,93	73.603.024,03	306.096,90
- Servizio ambiente	72.421.317,07	70.131.850,14	2.289.466,93
- Altri servizi	1.592.122,74	3.053.086,99	(1.460.964,25)
Ricavi dalle vendite	**202.098,55**	**210.014,79**	**(7.916,24)**
Sopravvenienze (insussistenze)	**(266.688,16)**	**133.476,96**	**(400.165,12)**
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	**147.857.971,13**	**147.131.452,91**	**726.518,22**

Servizio idrico integrato	***al 31 dic. 2020***	***al 31 dic. 2019***	***Variazione***
- ricavi da tariffa ARERA	66.433.484,41	65.702.531,30	730.953,11
- prestazioni a richiesta degli utenti	1.050.279,30	1.238.334,43	(188.055,13)
- smaltimenti reflui da insediamenti produttivi	3.998.755,28	4.439.044,33	(440.289,05)
- costruzione condotte per c/terzi	149.370,11	111.130,00	38.240,11
- gestione impianti in comproprietà	1.609.610,84	1.312.286,29	297.324,55
- smaltimento liquami per c/terzi (bottini)	604.800,04	667.891,38	(63.091,34)
- altre prestazioni	62.820,95	131.806,30	(68.985,35)
totale prestazioni servizio idrico integrato	*73.909.120,93*	*73.603.024,03*	*306.096,90*

Ricavi da tariffa ARERA

Le tariffe relative al Servizio idrico integrato sono state adeguate, con decorrenza 01/01/2020, secondo quanto previsto dal Metodo Tariffario Idrico-3 e dalla delibera ARERA 35/2021/R/IDR del 02/02/2021. Il moltiplicatore tariffario approvato (TETA) si attesta a 1,041, con un aumento del 4,1% rispetto al parametro base del 2019.
Il ricavo 2020 comprende il conguaglio di competenza dell'esercizio determinato, sulla base delle regole definite con l'aggiornamento del Metodo Tariffario Idrico-3 (deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR), come differenza tra i ricavi realizzati e quelli garantiti, approvati dalla stessa Autorità di Regolazione.

Somministrazione acqua	***al 31 dic. 2020***	***al 31 dic. 2019***	***Variazione***
N. utenti attivi	*257.909*	*255.930*	*1.979*
Mc fatturati	*35.602.994*	*35.553.967*	*49.027*
Mc acqua prodotta	*64.907.379*	*65.869.435*	*(962.056)*

Smaltimento reflui da insediamenti civili	***al 31 dic. 2020***	***al 31 dic. 2019***	***Variazione***
N. utenti attivi	*204.666*	*203.025*	*1.641*
Mc fatturati	*26.942.191*	*26.807.084*	*135.107*

Prestazioni a richiesta degli Utenti
La voce di ricavo per il servizio acquedotto accoglie il corrispettivo addebitato ai Clienti per l'aggiunta di contatori in presenza di allacciamenti già realizzati, i diritti d'apertura e chiusura dei contatori per cambi d'intestazione del contratto di fornitura d'acqua o nelle situazioni di morosità ed i corrispettivi per interventi di spostamento o modifica degli allacciamenti esistenti. Per il servizio fognatura è compreso il rimborso delle spese di istruttoria versato diret-tamente dai richiedenti, le autorizzazioni allo scarico in fognatura, il contributo degli utenti alla predisposizione del nuovo pozzetto e il corrispettivo richiesto ai lottizzanti per il collaudo delle nuove opere fognarie.

Smaltimento reflui da insediamenti produttivi
È il corrispettivo dovuto dagli insediamenti produttivi per il trattamento delle acque reflue, compatibili con gli impianti di depurazione esistenti. Il dato è in diminuzione nell'esercizio 2020 per effetto della diminuzione dei quantitativi conferiti a seguito della chiusura delle aziende nel periodo di lockdown.

Costruzione condotte per conto terzi
Il ricavo si riferisce ai corrispettivi richiesti alle Imprese per la costruzione della rete idrica all'interno dei nuovi piani di lottizzazione. Le estensioni e gli ampliamenti relativi a nuove lottizzazioni diventano di proprietà dei Comuni che ne affideranno la gestione alla Società. Il dato nell'esercizio 2020 è in leggero aumento per un incremento delle richieste da parte delle imprese lottizzanti rispetto all' esercizio precedente.

Gestione impianti in comproprietà
La voce si riferisce al corrispettivo richiesto ad Acquevenete Spa per la gestione in comunione delle centrali idriche di Carmignano di Brenta e di Taggì di Sotto e delle condotte interconsortili di adduzione. Dal 2019 si rilevano inoltre i corrispettivi richiesti ad Acquevenete Spa, Veritas Spa e AcegasApsAmga Spa per la gestione della nuova centrale di Veneto Acque, adiacente alla centrale di Carmignano di Brenta, e delle condotte di adduzione che alimentano la rete dello Schema Acquedottistico del Veneto Centrale (SAVEC). La variazione nell'esercizio 2020 è dovuta alla piena operatività di fornitura d'acqua nel SAVEC, rispetto al 2019 in cui la gestione era stata solo parziale per durata e volumi erogati.

Smaltimento dei liquami per conto terzi (bottini)
Si tratta del corrispettivo versato per i liquami conferiti per mezzo di speciali autobotti (canal-jet), alla sezione "pre-trattamento" degli impianti di depurazione. Questi liquami provengono dai pozzi neri delle abitazioni e di altri insediamenti compatibili, non allacciati alla rete di fognatura. I ricavi risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per la riduzione dei volumi conferiti agli impianti di depurazione.

Altre prestazioni
Comprende il ricavo derivante dalla cessione di acqua potabile ad altri gestori nell'ambito delle attività per la gestione dello Schema Acquedottistico del Veneto Centrale (SAVEC) ed i corrispettivi di fognatura e depurazione dovuti da altri gestori per il servizio svolto da Etra spa. Il dato è in diminuzione rispetto all'esercizio precedente a causa della riduzione dell'acqua ceduta agli altri gestori, compensata dall'acqua prodotta dalla nuova centrale di Veneto Acque di Carmignano di Brenta.

Ricavi delle prestazioni del Servizio Ambiente

I ricavi del Servizio ambiente derivano dalla gestione dei servizi di igiene urbana forniti ai Comuni soci e dal trattamento dei rifiuti negli impianti aziendali (Bassano del Grappa, Camposampiero, Campodarsego, San Giorgio delle Pertiche e Vigonza) e in impianti terzi.

Servizio Ambientale Integrato	***al 31 dic. 2020***	***al 31 dic. 2019***	***Variazione***
- igiene urbana (Comuni a tariffa)	55.140.883,68	53.660.806,34	1.480.077,34
- raccolta, trasporto e trattamento rifiuti ai Comuni	4.089.745,49	4.121.732,17	(31.986,68)
- raccolta, trasporto e trattamento rifiuti a Imprese	3.824.602,67	3.697.105,41	127.497,26

- per raccolta differenziata	9.068.310,97	8.356.841,48	711.469,49
- altre prestazioni	297.774,26	295.364,74	2.409,52
Totale Prestazioni Servizio Ambientale Integrato	*72.421.317,07*	*70.131.850,14*	*2.289.466,93*

Igiene urbana (Comuni a tariffa)
I servizi sono erogati ai Comuni soci in regime di gestione tariffaria quando la Società è il gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti. Il corrispettivo dovuto è calcolato applicando la tariffa approvata dal singolo Comune ed è versato direttamente dai Clienti del servizio.

Raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti (Comuni in convenzione)
I servizi sono erogati ai Comuni soci in regime di convenzione quando vengono eseguiti la raccolta, il trasporto e il trattamento dei rifiuti. Il corrispettivo dovuto contrattualmente è versato direttamente dal Comune.

Raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti (Servizi alle Imprese)
I ricavi derivanti dall'attività commerciale dell'ambiente, che fornisce alle Imprese un servizio completo per lo smaltimento di rifiuti anche pericolosi prodotti dalle stesse, sono in aumento rispetto all'esercizio 2019 grazie ad un incremento dei volumi di rifiuti gestiti ed al contestuale aumento delle tariffe medie di conferimento.

Corrispettivi per la raccolta differenziata
Si tratta della cessione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata ceduti in parte ai Consorzi di filiera del CONAI e in parte al libero mercato. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta ai maggiori quantitativi ceduti ai consorzi di filiera.

Altre prestazioni
La voce accoglie i corrispettivi per prestazioni accessorie alla gestione ambientale tra le quali il servizio di derattizza-zione e disinfestazione fornito, in base ad apposite convenzioni, ai Comuni che ne fanno richiesta e i ricavi dalle attività di cessione di altri materiali riciclabili come pile, accumulatori, lampade e RAEE.

Ricavi delle prestazioni di Altri Servizi

Altri servizi	***al 31 dic. 2020***	***al 31 dic. 2019***	***Variazione***
- a favore dei Comuni	1.265.765,94	2.626.247,79	(1.360.481,85)
- a favore di terzi	326.356,80	426.839,20	(100.482,40)
totale prestazioni altri servizi	*1.592.122,74*	*3.053.086,99*	*(1.460.964,25)*

Servizi a favore dei Comuni
L'attività della Società rivolta all'erogazione di servizi a favore dei Comuni soci comprende: la realizzazione di opere e lavori relativi a interventi complementari alla realizzazione di condotte di fognatura (€ 180.098,18), in marcata riduzione rispetto all'esercizio precedente (€ 1.461.629,60 nel 2019), la gestione della fognatura bianca (€ 86.632,92) e servizi di global service e fotovoltaico (€ 999.034,84).

Servizi a favore di terzi
L'erogazione di servizi a favore di terzi comprende: le attività di gestione e consulenza amministrativa e tecnica prestate alle imprese partecipate: Etra Energia, Unicaenergia srl, E.B.S. scarl e le prestazioni di assistenza e supporto amministrativo-contabile a favore del Consorzio Bacino di Padova Uno (€ 64.134,14); le prestazioni erogate dall'U.O. Sintesi ad aziende e comuni per la progettazione e la consulenza ambientale ed energetica (€ 226.905,50), prestazioni varie (€ 35.317,16).

Ricavi delle Vendite

Ricavi dalle vendite	***al 31 dic. 2020***	***al 31 dic. 2019***	***Variazione***
- materiale di magazzino	0,00	0,00	0,00
- energia elettrica	202.098,55	210.014,79	(7.916,24)
totale vendite	*202.098,55*	*210.014,79*	*(7.916,24)*

Vendita Energia elettrica
L'energia prodotta da Etra con le centrali idroelettriche di Camazzole (Carmignano di Brenta), Crosara (Nove) e Carlessi (Romano d' Ezzelino), nella Discarica di Campodarsego e nei digestori anaerobici di Bassano del Grappa e Camposampiero viene in parte consumata e in parte venduta.
Nel 2020 si rileva una leggera diminuzione dei ricavi dell'energia elettrica venduta, conseguente alla riduzione dell'energia ceduta in rete dal digestore anaerobico di Bassano del Grappa per maggiore autoconsumo e per maggiore cessione di energia elettrica al vicino depuratore.

Sopravvenienze e insussistenze attive

I componenti economici relativi ad aumenti di attività o diminuzione di passività di esercizi precedenti, che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono a eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa, sono collocati nelle voci di conto economico ritenute appropriate in base alla tipologia dell'operazione. In particolare riguardano minori ricavi accertati, rispetto alle stime compiute nell' esercizio 2019, nei corrispettivi della gestione ambientale (€ -259.412,35) e minori ricavi accertati nei corrispettivi del servizio idrico e in altri servizi (€ -7.275,81).

Sopravvenienze e insussistenze attive	***al 31 dic. 2020***	***al 31 dic. 2019***	***Variazione***
- Sopravvenienze e insussistenze attive	(266.688,16)	133.476,96	(400.165,12)
totale sopravvenienze e ins. attive	*(266.688,16)*	*133.476,96*	*(400.165,12)*

A.3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione

In questa voce viene iscritto il maggiore o il minor valore attribuito alle rimanenze finali rispetto alle rimanenze iniziali di lavori in corso su ordinazione.

A.3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	**al 31 dic. 2020**	**al 31 dic. 2019**	**Variazione**
- reti idriche su lottizzazioni	315.714,63	198.608,43	117.106,20
- lavori a terzi e Comuni soci	227.953,28	(823.404,16)	1.051.357,44
Totale delle variazione dei lavori in corso	**543.667,91**	**(624.795,73)**	**1.168.463,64**

La variazione tra le rimanenze finali e iniziali dei lavori in corso su ordinazione evidenzia: l'aumento delle reti idriche in costruzione nei nuovi piani di lottizzazione (€ 315.714,63) e degli interventi a favore dei Comuni collegati alla realizzazione di condotte di fognatura (€ 227.953,28).

A.4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tramite l'imputazione alla voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" i costi che la Società ha sostenuto per la realizzazione interna di immobilizzazioni immateriali e materiali vengono stornati dal conto economico dell'esercizio.

A.4. Incremento immobilizzazioni per lavori interni	**al 31 dic. 2020**	**al 31 dic. 2019**	**Variazione**
- da spese per acquisti	7.373.582,79	1.606.258,03	5.767.324,76
- da spese per lavori, manutenz. e riparaz.	22.025.518,84	8.385.384,33	13.640.134,51
- da spese del personale	2.833.570,79	1.993.296,99	840.273,80

- sopravvenienze	0,00	0,00	0,00
Totale incremento immobilizzazioni per lavori in corso	**32.232.672,42**	**11.984.939,35**	**20.247.733,07**

Per gli investimenti realizzati in economia si è provveduto alla rilevazione del costo dei materiali impiegati, dei lavori per l'esecuzione di scavi e ripristini affidati a terzi e del personale dipendente.
Il dettaglio degli interventi è riportato alla voce B.II. "Immobilizzazioni materiali" dello Stato Patrimoniale attivo ed evidenzia il considerevole incremento delle manutenzioni incrementative del Servizio Idrico Integrato realizzate nel 2020 rispetto al 2019.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
PRESTAZIONI DI SERVIZI	147.857.972
Totale	147.857.972

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	147.857.972
Totale	147.857.972

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 15.361.473 (€ 13.126.516 nel precedente esercizio).

A.5.Altri ricavi e proventi

Si tratta di una voce residuale che accoglie ogni ricavo o provento diverso da quelli ascrivibili alla voce "A.1. Ricavi" e da quelli finanziari o straordinari.

A.5. Altri ricavi e proventi	al 31 dic. 2020	al 31 dic. 2019	Variazione
Contributi in conto esercizio	**726.495,22**	**427.341,08**	**299.154,14**
Contributi in conto impianto	**9.421.589,47**	**8.613.355,96**	**808.233,51**
Ricavi e proventi diversi	**5.213.389,34**	**4.085.817,40**	**1.127.571,94**
- affitti e canoni attivi	167.501,51	167.380,20	121,31
- rimborsi dagli utenti	1.492.312,99	1.669.982,33	(177.669,34)
- rimborso danni, risarcimenti e ricavi diversi	741.227,87	819.913,94	(78.686,07)
- ricavi per agevolazioni fiscali	198.280,73	535.141,49	(336.860,76)
- sopravvenienze e plusvalenze ordinarie	2.614.066,24	893.399,44	1.720.666,80
Totale altri ricavi e proventi	**15.361.474,03**	**13.126.514,44**	**2.234.959,59**

Contributi in conto esercizio

Trovano collocazione in questa voce:

- i contributi europei accertati per l'esercizio 2020 e relativi al "Progetto CIRCE 2020" (sperimentazione di modelli di economia circolare finalizzati alla trasformazione di sotto-prodotti e materiali di scarto in materie prime per l'industria), al "Progetto Life Brenta 2030" (tutela dell'ecosistema fluviale del medio corso del Brenta), al "Progetto GO Brenta 2030" (promuovere la collaborazione fra i soggetti responsabili delle risorse idriche del medio Brenta ed il mondo dell'agricoltura per supportare la sostenibilità dell'uso dell'acqua) e al "Progetto REthinkWaste" (sperimentazione nella tariffazione puntuale dei rifiuti) per un importo complessivo di (€ 332.907,84);
- i contributi riconosciuti da GSE spa (Gestore dei Servizi Energetici) riferiti al sistema di incentivazione chiamato "GRIN – gestione riconoscimento incentivi" previsti dal D.M. 06/07/2012 per tutti gli impianti che producono energia da fonti rinnovabili. I ricavi sono stati rilevati sulla base della modalità di calcolo della tariffa incentivante prevista dal GSE e dei quantitativi netti di energia prodotta (€ 306.928,60);
- i contributi per le attività di formazione del personale dipendente erogati da Fondimpresa (60.088,35) e gli incentivi per la produzione di energia termica riconosciuti da GSE spa (€ 26.570,43).

Contributi in conto impianto

Vengono iscritti in questa voce i contributi in conto impianto (o in conto capitale) destinati a investimenti, quali i contributi regionali per opere di acquedotto e fognatura, la quota di tariffa destinata alla realizzazione di nuovi investimenti (FoNI) e i contributi da Utenti e da privati per la costruzione di allacciamenti e condotte idriche e fognarie. Il contributo rilevato viene rinviato per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi. L'accreditamento del contributo a conto economico avviene gradualmente in base alla vita utile del cespite cui si riferisce, sulla base della medesima aliquota d'ammortamento.

Ricavi e proventi diversi

Affitti e canoni attivi
Si riferiscono a contratti di locazione per apparecchiature relative al servizio radiomobile, su terreni e impianti di pro-prietà della Società.

Rimborsi dagli Utenti
Accolgono i rimborsi da parte degli Utenti a fronte dei costi accessori sostenuti dall'Azienda per il servizio (imposta di bollo, spese di spedizione, accertamento e sollecito).

Rimborso danni, risarcimenti assicurativi, ricavi e rimborsi diversi
Comprende i risarcimenti dovuti da terzi o, per loro conto, dalle Compagnie di Assicurazione per i danni arrecati ai beni della Società. Alla voce sono rilevati inoltre rimborsi di diversa natura, quali spese contrattuali e legali, imposta di bollo, costo del personale in aspettativa sindacale e corrispettivi occasionali che non trovano collocazione nelle altre voci di ricavo.

Proventi da agevolazioni fiscali
La voce rileva i proventi derivanti da benefici fiscali. Nell'esercizio 2020 si rilevano le agevolazioni riconosciute sul consumo di gasolio per autotrazione o per macchine operatrici e il credito d'imposta per la sanificazione degli ambienti e per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale introdotti dalla normativa sull'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Sopravvenienze attive e plusvalenze ordinarie
Sono componenti economici relativi ad aumenti di attività o diminuzione di passività di esercizi precedenti che si manifestano nell' esercizio in corso e si riferiscono ad eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa.
In particolare riguardano: le plusvalenze derivanti dalla cessione di automezzi e beni strumentali (€ 96.258), l'eliminazione del fondo rischi, a seguito dell'avvenuta cessione della partecipazione nella società E.B.S.s.c.r.l. con atto notarile in data 30 novembre 2020, rilevato prudenzialmente negli esercizi scorsi (€ 2.145.000),
l'eliminazione di debiti prescritti (€ 54.391,08), la riduzione di fondi oneri e rischi (€ 205.660,45) e altre sopravvenienze e insussistenze di minore importo (€ 112.756,71).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	427.341	299.154	726.495
Altri			
Proventi immobiliari	167.380	122	167.502
Rimborsi assicurativi	138.911	235.705	374.616
Plusvalenze di natura non finanziaria	13.394	82.864	96.258
Sopravvenienze e insussistenze attive	910.940	1.569.433	2.480.373
Contributi in conto capitale (quote)	8.613.356	808.233	9.421.589

Altri ricavi e proventi	2.855.194	(760.554)	2.094.640
Totale altri	12.699.175	1.935.803	14.634.978
Totale altri ricavi e proventi	13.126.516	2.234.957	15.361.473

Contributi in conto esercizio

[Dettagliare, se significativi, i contributi in conto esercizio conseguenti ai benefici disposti per far fronte all'emergenza Covid, quali ad esempio: i contributi a fondo perduto (Art.25 del Decreto Rilancio n. 34/2020), il credito d'imposta locazione immobili ad uso non abitativo (Art. 28 del Decreto Rilancio n. 34/2020).

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 82.487.096 (€ 69.048.480 nel precedente esercizio).

B.7. Servizi

Trattasi di costi sostenuti per l'acquisizione di servizi industriali, commerciali e amministrativi connessi all'attività della Società.

B.7. Servizi	al 31 dic. 2020	al 31 dic. 2019	Variazione
- energia elettrica	9.607.345,28	10.727.442,68	(1.120.097,40)
- manutenzione e riparazioni	30.144.387,61	20.260.978,17	9.883.409,44
- gestione rifiuti	21.003.998,54	19.979.728,86	1.024.269,68
- smaltimento fanghi e rifiuti da impianti aziend.	9.696.974,11	7.910.234,25	1.786.739,86
- prestazioni professionali	3.709.874,40	2.729.979,30	979.895,10
- pubblicità, promozione e sviluppo	724.032,53	694.125,88	29.906,65
- prestazioni varie: servizi agli utenti, pulizia immobili e aree,servizi di vigilanza	3.441.687,59	2.285.673,35	1.156.014,24
- servizi al personale	1.179.154,70	1.335.202,42	(156.047,72)
- assicurazioni, indennizzi e franchigie	1.199.855,83	1.077.394,16	122.461,67
- spese postali, telefoniche, gas, energia	1.647.221,18	1.671.482,55	(24.261,37)
- sopravvenienze (insussistenze)	132.563,86	376.239,43	(243.675,57)
Totale servizi	**82.487.095,63**	**69.048.481,05**	**13.438.614,58**

Energia elettrica
Il costo di energia elettrica acquistata è in diminuzione rispetto all'anno precedente per effetto di una consistente diminuzione del prezzo medio d'acquisto (-10%), dovuta al minor costo della componente energia aquistata sul mercato energetico legata alla pandemia da Covid-19, a fronte di un'invarianza dei volumi acquistati (+0,2%).

Manutenzioni e riparazioni
La voce comprende tutti i costi sostenuti, tramite imprese appaltatrici, per la costruzione di nuove opere, la manutenzione di impianti, fabbricati, automezzi e altri beni, nonché per le prestazioni di "lavori per conto" di utenti e di terzi. Come per i materiali per manutenzioni e servizi, anche per questa voce di costo si rileva un consistente aumento dei costi legato particolarmente all' notevole incremento delle manutenzioni incrementative di reti ed impianti del Servizio Idrico e del Servizio Ambientale, così come rilevato nella voce A.4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

Gestione rifiuti

La voce accoglie i costi sostenuti per le prestazioni inerenti i servizi di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti ai Comuni soci che si sono affidati a Etra e alle aziende cui forniamo un servizio di gestione dei rifiuti. L'incremento nel 2020 di questa voce di costo rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'adeguamento dei prezzi del servizio di raccolta dei rifiuti gestito da fornitori terzi e all'aumento dei prezzi di trattamento presso impianti terzi dei rifiuti in uscita dai nostri impianti.

Smaltimento fanghi e rifiuti provenienti dagli impianti aziendali
Il costo di trasporto e trattamento dei fanghi e dei rifiuti provenienti dagli impianti aziendali rileva nel 2020 un consistente aumento rispetto all'esercizio precedente dovuto alla significativa crescita dei prezzi di smaltimento dei fanghi provenienti dai depuratori (+35%) e dei prezzi di smaltimento dei vari scarti in uscita dagli impianti di trattamento rifiuti di Etra.

Prestazioni professionali	*al 31 dic. 2020*	*al 31 dic. 2019*	*Variazione*
- prestazioni professionali	2.589.445,64	2.368.374,57	221.071,07
- assistenza e aggiornamento software	1.008.769,57	237.049,87	771.719,70
- collaborazioni coordinate e continuative	25.168,34	20.989,06	4.179,28
- compensi agli amministratori	86.490,85	103.565,80	(17.074,95)
totale prestazioni professionali e servizi	***3.709.874,40***	***2.729.979,30***	***979.895,10***

La voce comprende:

- le prestazioni professionali quali:
  - servizi per l'analisi dei campioni di acqua potabile, dei reflui di depurazione e dei rifiuti trattati presso gli impianti, effettuati da laboratori esterni;
  - consulenze di natura amministrativa e contabile;
  - prestazioni tecniche legate all'attività di progettazione e direzione lavori, d'implementazione cartografica e relative ai servizi erogati ai Comuni e a terzi;
  - consulenze circa il sistema qualità, sicurezza e comunicazione aziendale;
  - consulenze legali e notarili relative alle cause e liti in corso, a pareri legali e a corrispettivi per il recupero di crediti.
- l'assistenza e aggiornamento del software al sistema informativo aziendale, in particolar modo legati all'attività capitalizzata di sviluppo e implementazione in azienda di nuovo software come previsto dal piano di trasformazione digitale in corso;
- le collaborazioni coordinate e continuative per far fronte a esigenze straordinarie e all'attivazione di nuovi servizi.
  L'aumento dei costi per prestazioni professionali e in particolare per l'aggiornamento del sistema informativo aziendale è dovuto all' incremento degli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio.
- i compensi agli Amministratori sono stati determinati con deliberazione dell'Assemblea dei Soci in data 1° agosto 2018 ai fini del rispetto dei limiti di legge stabiliti dall'art.11 del D.lgs.n.175/16 e dall'art. 4, 4° comma del D.L. n.95/2012 e ss.mm.e ii.

Pubblicità, promozione e sviluppo
Sono rilevati in questa voce i costi per la pubblicità legale (inserzioni sui quotidiani degli avvisi di gara) e i costi per le attività di promozione e comunicazione tra le quali le campagne informative e l'educazione ambientale; la descrizione dell'attività è riportata nell' apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

Prestazioni varie: servizi agli Utenti, pulizie di immobili e aree, servizi di vigilanza
La voce comprende i servizi all'utenza (lettura dei contatori, stampa delle bollette), la gestione del call-center, altri servizi quali: manutenzione delle aree verdi, pulizia degli immobili e trasporto dei corrieri. La variazione rispetto all'anno precedente si riferisce ai maggiori costi: per servizi all'utenza a seguito dell'applicazione di nuove normative ARERA in merito al recupero del credito, a nuovi progetti per la sistemazione e mitigazione ambientale delle aree pertinenziali agli impianti di depurazione e infine ai maggiori costi per sanificazione degli ambienti lavorativi a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Servizi al personale
Sono qui inseriti i costi per la formazione, per le trasferte, per il servizio mensa e la medicina professionale. Si riscontra l'incremento dei costi per i servizi di medicina del lavoro a seguito delle azioni intraprese per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 a tutela del personale dipendente mentre subiscono una dimunuzione i costi per la formazione e il servizio mensa.

Assicurazioni, indennizzi e franchigie
Sono i costi relativi alla copertura dei rischi per: incendio, furto e rischio elettronico per i beni immobili e attrezzature, infortuni dirigenti, responsabilità amministrativa e patrimoniale, civile verso terzi, per danni da inquinamento, automezzi e tutela legale.

Spese postali, telefoniche, gas, energia
La voce comprende i costi di telefonia mobile e fissa, l'energia elettrica e i combustibili per le sedi, le spese postali e di affrancatura, i servizi bancari e postali.

Sopravvenienze (insussistenze)
La voce rileva i maggiori o minori costi per l'acquisizione di servizi di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 3.597.079 (€ 3.895.069 nel precedente esercizio).

B.8. Godimento di beni di terzi

Trovano collocazione in questa posta i costi per l'utilizzo di beni non di proprietà della Società. La categoria comprende gli affitti, le locazioni, le royalties, espresse sotto forma di canone periodico, quali le licenze d'uso, i brevetti, i canoni di leasing.

B.8 Godimento beni di terzi	al 31 dic. 2020	al 31 dic. 2019	Variazione
- affitto e locazioni	361.934,67	349.734,91	12.199,76
- canoni di concessione	496.455,51	478.112,33	18.343,18
- noleggio beni di terzi	2.744.894,96	3.059.269,20	(314.374,24)
- sopravvenienze (insussistenze)	(6.205,90)	7.952,67	(14.158,57)
Totale godimento di beni di terzi	**3.597.079,24**	**3.895.069,11**	**-297.989,87**

Affitto e locazioni
Nella voce trova collocazione il costo per l'affitto degli immobili aziendali utilizzati come sedi operative.

Canoni di concessione
La voce si riferisce agli oneri sostenuti a titolo di canone di concessione per attraversamenti, percorrenze e di derivazione d'acqua in aree demaniali e statali.

Noleggio beni di terzi e licenze prodotti software
A questa voce sono iscritti i noleggi di macchinari, automezzi, containers e cassoni per rifiuti. La riduzione di questa voce di costo rispetto all'esercizio precedente è legata alla diminuzione dei costi di noleggio di mezzi per la raccolta dei rifiuti.

Sopravvenienze (insussistenze)
La voce rileva i maggiori costi di corrispettivi per il godimento di beni di terzi di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 4.180.102 (€ 3.990.145 nel precedente esercizio).

Rimborso rate ammortamento mutui assunti dai Comuni
In questa voce è iscritto il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui assunti dai Comuni per il servizio idrico integrato per la quota stabilita dall'Ente d'Ambito "Consiglio di Bacino Brenta" con deliberazione n. 13 del 27/09/2007.

Oneri tributari e altri oneri diversi
In questa voce trovano collocazione gli oneri per imposte indirette e altri oneri diversi e precisamente: imposte di bollo, imposte di registro e altri tributi (€ 455.323,45); spese di istruttoria/contributi riferiti a concessioni demaniali (€ 639.364,47); IMU, TASI, tariffa rifiuti, imposta pubblicità e tassa di proprietà dei veicoli (€ 329.609,62).

Spese generali
La posta comprende: il contributo dovuto al Consiglio di Bacino Brenta (€ 780.930), il contributo per disagio ambientale a favore dei Comuni sede di impianti (€ 212.229,23), i contributi annui alle Associazioni di categoria alle quali aderisce l'Azienda (€ 140.471,75); le erogazioni ad enti di promozione sociale e omaggi al personale (€ 41.807,43), oneri per transazioni e indennizzi vari (€ 48.668,04) e altre spese generali (€ 71.976,99).

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo
Sono componenti economici relativi ad aumenti di passività o diminuzione di attività di esercizi precedenti che si manifestano nell' esercizio in corso e si riferiscono a eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa. In particolare riguardano: minusvalenze da alienazione di beni, in particolare relative a dismissioni di condotte e allacciamenti idrici (€ 162.754,63), fabbricati industriali settore rifiuti (€ 252.089,65) e attrezzature varie (€ 16.972,62) e i costi di competenza degli esercizi precedenti non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B (€ 92.278,37).

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da partecipazione

C.15) Proventi da partecipazioni
Si rileva alla voce l'importo dei dividendi riferiti all'esercizio 2019 percepiti dalla Società collegata Etra Energia Srl (€ 250.688,04) e la plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione nella Società controllata Etra Biogas Schiavon Sarl avvenuta con atto in data 30 /11/2020 (€ 913.682,17) come descritto alla vace "C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

C.17) Oneri finanziari
La diminuzione della voce "interessi passivi su anticipazione di cassa" è dovuta al minor utilizzo medio dei fidi in essere; la diminuzione della voce "interessi su mutui e finanziamenti" è conseguenza della progressiva riduzione del capitale mutuato e di tassi Euribor al minimo storico.
La voce "interessi passivi su obbligazioni" include gli oneri finanziari sull'emissione obbligazionaria del 29/07/2014.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	633.814
Debiti verso banche	204.513
Altri	7.890
Totale	846.217

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	1.430.383	(613.794)	0	(4.334)	
IRAP	430.767	(300.553)	0	(3.112)	
Totale	1.861.150	(914.347)	0	(7.446)	0

20. Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono calcolate sulla base della previsione dell'onere fiscale dovuto, con riferimento alla normativa in vigore e tenuto conto delle esenzioni applicabili.

20. Imposte sul reddito di esercizio	al 31 dic. 2020	al 31 dic. 2019	Variazione
Imposte correnti	**946.803,05**	**1.611.399,00**	**(664.595,95)**
- IRES	1.430.383,00	987.492,00	
- IRAP	430.767,20	623.907,00	
di cui imposte relative a esercizi precedenti	***(914.347,15)***	***0,00***	***(914.347,15)***
Imposte differite (anticipate)	**(7.446,60)**	**61.381,64**	**(68.828,24)**
- IRES	(4.334,46)	227.083,54	
- IRAP	(3.112,14)	(165.701,90)	
Totale imposte	**939.356,45**	**1.672.780,64**	**(733.424,19)**

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico

Il presente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, permette la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	IRES 2020	Descrizione	IRAP 2020
Risultato prima delle imposte	11.428.322,00	Valore della produzione	195.995.785
		Costi della produzione	(185.319.189)
		Imponibile teorico	**10.676.596**
Onere fiscale teorico (aliquota 24,0%)	**2.742.797**	**Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)**	**448.417**
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		**Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi**	
Accantonamenti a fondo rischi e oneri futuri	1.733.006	Accantonamento per rischi	1.274.672
Svalutazione magazzino	33.288	Altri accantonamenti	458.333
Costi per amministratori			
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		**Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti**	
Eliminazione del fondo rischi e oneri	(2.359.585)	Eliminazione del fondo rischi e oneri	(2.359.585)
Utilizzi del fondo rischi e oneri	(728.090)	Utilizzi del fondo rischi e oneri	(757.940)
Contributi c/capitale già tassati	(527.435)	Contributi c/capitale già tassati	(312.802)
Ammortamento avviamento	(16.018)	Ammortamento avviamento	(16.018)
Ammortamento costi prestito obbligazionario	12.349		
Svalutazione magazzino	(35.657)		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		**Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi**	
Relativi a autovetture, cellulari e simili	398.470	Svalutazioni	4.987.127
Contributi c/capitale non tassabili	(834.182)	Contributi c/capitale non tassabili	(834.182)
Crediti di imposta	(198.281)	Crediti di imposta	(198.281)
Utili e perdite da partecipazioni	(1.077.061)	Prestazioni di servizi assimilate al lavoro dipendente	109.487
Imposte e tasse indeducibili	70.639	Imposte e tasse indeducibili	176.946
Altri costi indeducibili	3.938	Altre variazioni	3.938

Sopravvenienze passive ind.li	117.567	**Costi del personale**	
Deduzione TFR destinato ai fondi	(79.669)	Costi del personale	45.774.133
Deduzione IRAP pagata nell'esercizio	(113.062)	Contributi anti infortunistici	(716.383)
Deduzione Superammortamento	(1.506.014)	Deduzioni costi dipendenti	(41.957.750)
Totale differenza	**(5.105.797)**	**Totale differenza**	**5.631.695**
Imponibile fiscale IRES	**6.322.525**		
Deduzione ACE	**(362.594)**		
Imponibile fiscale IRES	**5.959.931**	**Imponibile fiscale IRAP**	**16.308.291**
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	**1.430.383**	**Imposte correnti sul reddito d'esercizio**	**684.948**
		I acconto non dovuto	**254.181**
		Imposta corrente netta	**430.767**
Onere effettivo (%)	**12,52%**	**Onere effettivo (%)**	**4,03%**

Le imposte sul reddito sono calcolate con le aliquote del 24,0% per l'IRES e del 4,20% per l'IRAP sul reddito imponibile fiscale. Ai fini IRES è stato accertato un imponibile fiscale di € 5.959.931 (al netto dell'utilizzo del beneficio fiscale denominato ACE) per un'imposta dovuta pari a € 1.430.383. Ai fini IRAP è stato accertato un imponibile fiscale di € 16.308.293 per un'imposta dovuta pari a € 684.948; da questo importo va detratto il primo acconto per il 2020 che risulta non dovuto ai sensi dell'art.24, comma 1, del D.L. n. 34/2020 (Decreto rilancio - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonche' di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19).

Imposte degli esercizi precedenti

In questa voce sono state inserite per l'IRES l'ammontare dei risparmi di imposte conseguenti alla presentazione di dichiarazioni integrative a favore per gli anni dal 2015 al 2018 (€ 613.794) e per l'IRAP l'importo del saldo 2019 (€ 300.553) di cui è stato abolito il versamento dalla sopra citata normativa (art.24, comma 1, del D.L. n. 34/2020).

Fiscalità differita/anticipata

Ai sensi dell'art. 2427, punto 14), del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata. Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.
Le imposte anticipate sono state rilevate in presenza della ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.
Le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nei prossimi esercizi, la Società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite, sussistono sia ai fini dell'IRAP sia dell'IRES.
Il credito complessivo che la Società vanta per imposte anticipate ai fini IRES e IRAP al 31/12/2020, rilevato alla voce "C.II.4. ter Imposte anticipate" ammonta a € 5.190.421.
Il debito per le imposte differite ai soli fini IRES ammonta a € 37.787.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite sono indicate nelle tabelle seguenti unitamente ai relativi effetti:

dettaglio imposte anticipate	Importo IRAP	Aliquota	Effetto fiscale	Importo IRES	Aliquota	Effetto fiscale	TOTALE
Accantonamenti al Fondo rischi e oneri	4.205.454	4,20%	176.629	4.206.940	24,00%	1.009.666	1.186.295
Accantonamenti al Fondo discariche	8.486.155	4,20%	356.419	6.809.571	24,00%	1.634.297	1.990.716
Ammortamento dell'avviamento	33.288	4,20%	1.398	33.288	24,00%	7.989	9.387
Contributi da privati tassati per cassa	3.171.222	4,20%	133.191	7.761.847	24,00%	1.862.843	1.996.035
Svalutazione del magazzino				33.288	24,00%	7.989	7.989
totali			**667.637**			**4.522.784**	**5.190.421**

dettaglio imposte differite	Importo IRAP	Aliquota	Effetto fiscale	Importo IRES	Aliquota	Effetto fiscale	TOTALE	
Spese sul prestito obbligazionario				157.449	24,00%	37.788	37.788	
totali						**37.788**		**37.788**

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	7
Quadri	15
Impiegati	437
Operai	488
Totale Dipendenti	947

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Rapporti con amministratori
(art. 2427, comma 1, numero 16 del Codice Civile)
Gli emolumenti degli organi istituzionali sono stati determinati con deliberazione dell'Assemblea dei Soci in data 1° agosto 2018 ai fini del rispetto dei limiti di legge stabiliti dall'art. 11 del D.Lgs. n. 175/16 e dall'art. 4, 4° comma del D.L. n. 95/2012 e ss.mm.ii.
Il costo comprensivo di oneri previdenziali risulta per il corrente esercizio pari a € 86.490,85.

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori
Compensi	86.491

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Corrispettivi spettanti alla società di revisione legale (art.2427, comma 1, numero 16 bis del Codice Civile)
In data 02/07/2018 l'Assemblea dei Soci ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2018-2020 alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers Spa. L'importo dei corrispettivi riconosciuti per l'incarico di revisione legale dei conti dell'esercizio 2020 risulta pari a € 43.300.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	43.300
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	43.300

Categorie di azioni emesse dalla società

Categorie di azioni emesse dalla società

A.I. CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale di Etra risulta del valore di € 64.021.330 ed è composto da n.64.021.330 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Strumenti finanziari

Nell'ambito dell'operazione finanziaria denominata "Hydrobond" sono stati emessi titoli obbligazionari aventi le caratteristiche previste dalla L. 134/2012 (c.d. "minibond"). Il valore complessivo del debito per obbligazioni al 31/12/2020 è pari a euro 23.920.000. Il periodo di ammortamento intercorre tra il 01/01/2017 e il 30/06/2034.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427, comma 1, numero 9 del Codice Civile)

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e le garanzie prestate e ricevute sono indicati in nota integrativa, ai sensi del comma 1, numero 9, dell'art. 2427, al loro valore contrattuale.

Le garanzie prestate sono rappresentate da fideiussioni rilasciate a favore di terzi in applicazione di disposizioni contrattuali.

Gli impegni si riferiscono a obbligazioni da contratti stipulati che non hanno ancora trovato esecuzione.

Non si è tenuto conto dei possibili rischi di natura remota.

Con riferimento a impegni, garanzie e passività potenziali non rilevati in Bilancio si evidenzia quanto segue:

- garanzie prestate alle Società partecipate da parte di Etra Spa per l'utilizzo di linee di credito: Onenergy srl per € 274.500;
- garanzie prestate alle Società partecipate da parte di Etra Spa per l'utilizzo di linee di credito di firma: Etra Biogas Schiavon srl per € 317.278, Etra Energia srl per € 205.016;
- valore complessivo delle fideiussioni bancarie rilasciate per conto di Etra Spa a favore di enti diversi (in sostituzione di depositi cauzionali chiesti a garanzia della corretta esecuzione di lavori, adempimenti contrattuali, rimborsi fiscali o altro) per € 17.114.016.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate (art. 2427, comma 1, numero 22 bis del Codice Civile)

Ogni eventuale rapporto commerciale intrattenuto da Etra con Soci, aziende Collegate o Controllate, altri soggetti non giuridici o giuridici potenzialmente dotati di capacità d'influenza su di essa, avvengono sulla base di contratti o convenzioni regolati da normali condizioni di mercato e come se tali accordi fossero stipulati tra due parti indipendenti.

In particolare la Società, per sua stessa missione, intrattiene rapporti, anche rilevanti, di natura commerciale con gli enti locali Soci in relazione alle attività di gestione idrica (somministrazione di acqua, depurazione reflui) e ambientale (raccolta e smaltimento dei rifiuti) da questi affidate *in house*.

La Società intrattiene, altresì, rapporti commerciali con le collegate ASI srl, Etra Energia srl, Unicaenergia srl e Viveracqua scarl.

Si evidenziano di seguito gli importi riferiti ai rapporti di natura commerciale posti in essere con le Società controllate e collegate.

Imprese collegate	Crediti al 31/12/20	Debiti al 31/12/20	Ricavi 2020	Costi 2020
Asi srl	0,00	99.272,83	0,00	240.986,29
Etra Energia srl	32.000,00	87.656,47	2.000,00	68.360,81

Unicaenergia srl	111.472,33	0,00	3.723,51	0,00
Viveracqua scarl	0,00	71.473,20	0,00	59.705,06
Onenergy srl	13.500,00	0,00	0,00	0,00
totale imprese collegate	**156.972,33**	**258.402,50**	**5.723,51**	**369.052,16**

Il prospetto "Dettaglio operazioni con parti correlate" non contiene valori significativi.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 n.22 ter del Codice Civile)

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale i cui rischi e benefici siano da ritenersi significativi per la Società e la cui indicazione possa ritenersi significativa per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risul-tato economico della Società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Informazioni relative alla natura e all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 n.22 quater del Codice Civile)

Gestione dell'emergenza COVID-19

Si riportano le principali misure organizzative intraprese per l'adozione dei protocolli di sicurezza anti-contagio coerenti con le indicazioni delle Autorità Sanitarie e di Governo:

Nel mese di Marzo 2021 si è proceduto all'aggiornamento delle procedure di sicurezza legate all'emergenza pandemica .

In particolare sono state integrate alcune misure restrittive come l'obbligatorietà delle mascherine tipo FFP2 in occasione delle riunioni, la riduzione del numero degli occupanti nelle sale riunioni e il rafforzamento dello Smart working.

Continuo e costante è l'aggiornamento del portale intranet aziendale, della pagina dedicata all'"Emergenza Covid-19", dove sono raccolti e resi disponibili i documenti predisposti durante il periodo dell'emergenza sanitaria, nonché i riferimenti legislativi.

Di seguito le attività di prevenzione in corso relative al Covid-19:

• monitoraggio continuo con acquisizione documentale del rispetto delle prescrizioni aziendali in materia di contenimento del contagio da Covid 19 da parte del personale della funzione Gestione e Controllo Servizi Ambientali (GCSA) con contestuale acquisizione della documentazione fornita da ditte fornitrici terze che effettuano attività per conto Etra e verifica della contabilità sulla corretta erogazione dei presidi (mascherine, guanti, gel igienizzante, sanificante per superfici) agli operatore della funzione Servizi organizzativi della raccolta rifiuti (SOR).

• monitoraggio continuo delle attività di vigilanza dei settori Gestione Impianti (GI) e Gestione reti (GR), nella verifica delle ditte terze e dei comportamenti presso le sedi aziendali;

• esecuzione di sopralluoghi presso i siti aziendali più sensibili per il monitoraggio del rispetto delle misure anti-contagio;

• recupero delle visite mediche periodiche sospese causa COVID.

La "Campagna Tamponi" effettuata nei primi mesi del 2021 ha dato le seguenti risultanze:

- gennaio 2021: 752 tamponi rapidi con 0 casi di positività
- febbraio 2021: 709 tamponi rapidi con 1 casi di positività confermato da tampone molecolare
- marzo 2021: 696 tamponi rapidi con 0 casi di positività

In collaborazione con il medico competente c'è il costante monitoraggio e tracciamento dei lavoratori positivi al COVID o sospetti, per un totale di circa 50 lavoratori nel trimestre di inizio anno, mantenendo con gli stessi contatti telefonici o e-mail, eseguendo una valutazione medica ed emettendo specifico giudizio di idoneità per il rientro a lavoro a seguito di negativizzazione.

Sono programmate per i prossimi mesi altre campagne di screening tramite l'esecuzione di tamponi rapidi COVID a tutta la popolazione lavorativa e una campagna di screening epidemiologici tramite verifica della presenza degli anticorpi COVID su prelievo venoso.

Ulteriore attività in corso è la collaborazione con la ULSS 7 Pedemontana per la presa in carico dei lavoratori Etra, nelle categorie dei lavoratori di servizi essenziali, al fine di coinvolgerli nella campagna di vaccinazione regionale.

E' stato predisposto un piano vaccinale, in accordo con medico competente e datore di lavoro, in corso di validazione da parte della Ulss 7 di Bassano del Grappa, per procedere alle vaccinazioni in azienda.

Ad oggi son o stati vaccinati 77 lavoratori presso una delle sedi vaccinali dell'ULSS 7.

Fornitori e acquisti – I fornitori sono invitati ad attenersi alle stesse misure di tutela dei dipendenti di Etra ed ai criteri di accesso presso le sedi e i siti aziendali revisionati per l'emergenza. Per dare continuità alle azioni di protezione dei lavoratori, si sono intensificati gli acquisti di materiale per le pulizie e la sanificazione degli ambienti, oltre ad incrementare le scorte di DPI (mascherine, occhiali, tute e guanti monouso).

Clienti – Con il perdurare dell'emergenza sanitaria anche per l'anno 2021, sono rimasti in vigore gli accorgimenti messi in atto nella seconda parte del 2020, in pratica gli sportelli clienti dislocati sul territorio sono stati riaperti previa prenotazione telefonica. Al momento dell'appuntamento ai clienti viene rilevata, all'esterno dei locali di sportello, la temperatura mediante termo scanner degli addetti all'accoglienza e l'accesso viene garantito previa disinfezione delle mani con soluzione idrosolubile a disposizione. I clienti hanno inoltre l'obbligo di indossare la mascherina per tutta la durata della permanenza allo sportello e la gestione delle pratiche viene effettuata attraverso barriere di plexiglass a protezione dei clienti e del personale addetto. E' inoltre in atto un progetto di ampliamento degli strumenti utilizzabili dai clienti per poter svolgere le pratiche in forma remota e per agevolare la possibile prenotazione degli appuntamenti.
Anche i centri di raccolta sono stati riaperti grazie all'adozione di tutte le misure previste dai protocollo di sicurezza anti-contagio da parte degli addetti Etra S.p.a. e degli utenti.
Per quanto riguarda le rilevazioni delle letture, così come rilevato nel corso dell'anno 2020, le prescrizioni normative e le difficoltà di interazione con i cittadini, per l'accesso ai misuratori presenti in proprietà privata, hanno rallentato l'attività e non hanno permesso il raggiungimento dello stesso grado di realizzo dei periodi precedenti.
Relativamente alla fatturazione i vari interventi, da parte delle autorità governative e dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) nel corso del 2020, hanno comportato un appesantimento del processo di emissione con effetti che si perpetueranno anche nell'anno 2021.
Le evidenze maggiori si hanno in ambito di Igiene Ambientale dove l'Ente d'Ambito competente, in adeguamento alla deliberazione 158 /2020/R/RIF dell'ARERA, ha definito uno slittamento delle emissioni per le utenze non domestiche e la sospensione della quota variabile 2020 per le aziende coinvolte dalle chiusure imposte dai diversi decreti. Queste modalità avranno effetto anche nell'anno 2021 in quanto la fatturazione dovrà analogamente essere rinviata nel secondo semestre in attesa della definizione delle modalità di conguaglio della stessa quota sospesa per l'anno 2020.
Alla stessa stregua anche nell'anno 2021 si protrarranno gli effetti dei vari interventi delle autorità in merito alla gestione del recupero del credito come la previsione dell'adeguamento al nuovo processo previsto dalla deliberazione 311/2019/R/IDR dell'ARERA (che definisce delle tempistiche più ampie a disposizione dei clienti morosi), la sospensione della stessa fase esecutiva del processo per gran parte dell'anno 2020, sempre da parte della stessa ARERA, e la sospensione della riscossione coattiva prevista fino a febbraio 2021 dai D.l. 68/2020, 03/2021 e 07/2021.
Si mette in evidenza come quanto sopra riportato ha influito sulle abitudini di consumo e di pagamento di quelle utenze (alberghi, hotel, bar, ristoranti, piscine e impianti sportivi) che sono di norma tra i principali utilizzatori dei servizi idrici e di igiene ambientale e quindi corrispondono ai clienti con i valori di fatturato annuo più rilevanti. Questo tipo di clientela, già abituato a sfruttare tutta le tempistica disponibile prima delle sospensioni del servizio, si è ritrovata impossibilitata al pagamento delle fatture già dalle ultime scadenze 2019 a causa del lock down iniziato dai primi mesi 2020.

Potenziali impatti sulla situazione finanziaria – In un contesto di generale incertezza, la cui evoluzione non è oggi del tutto prevedibile, si ritiene probabile un peggioramento della posizione finanziaria netta per la temporanea sospensione delle attività di emissione e recapito delle bollette nonché per le dilazioni concesse all'utenza: ciò premesso, tuttavia, considerate le ampie linee di credito di cui l'azienda si è dotata conservandole nel tempo a copertura del rischio liquidità (linee solo parzialmente ed episodicamente utilizzate), si ritiene improbabile il manifestarsi di carenze finanziarie che possano anche solo ritardare l'osservanza dei propri impegni di pagamento. L'azienda, nell'ambito del costante monitoraggio del debito bancario, potrà altresì valutare eventuali consolidamenti di parte del debito a breve che dovesse prodursi in esito al perdurare della presente fase emergenziale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Informativa ex art.1 comma 125 della legge 04/08/2017 n.124 (legge annuale per il mercato e la concorrenza)

La legge 04/08/2017 (legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto all'art.1 commi 125-129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. In particolare le imprese sono tenute a pubblicare nelle note integrative del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, contributi erogati dalle Pubbliche Amministrazioni.

Soggetto erogante	Data incasso	importo incassato	Descrizione
Regione del Veneto	14/04/2020	21.138,48	REALIZZAZIONE RETE FOGNARIA E PREDISPOSIZIONE DI UN TRATTO DI PISTA CICLABILLE LUNGO VIA VISENTIN IN COMUNE DI CAMPOSAMPIERO
Regione del Veneto	14/04/2020	12.827,36	REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA IN VIA VISENTIN IN COMUNE DI CAMPOSAMPIERO
Regione del Veneto	14/04/2020	14.737,50	REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA IN VIA VISENTIN IN COMUNE DI CAMPOSAMPIERO
Regione del Veneto	14/04/2020	34.498,45	REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA IN VIA VISENTIN IN COMUNE DI CAMPOSAMPIERO
Regione del Veneto	18/05/2020	40.306,62	AMPLIAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO IN VIA S.ANTONIO, VIA RISORGIMENTO E LATERALI DI VIA FORNO IN COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO
Regione del Veneto	22/01/2020	41.232,33	ADEG. IMPIANTO DEP. MONTEGROTTO
Regione del Veneto	22/01/2020	1.009.891,68	CENTRO BIOTRATTAMENTI CAMPOSAMPIERO 2^ FASE - 2° STRALCIO: BONIFICA BELLICA PREVENTIVA RELATIVA AL POTENZIAMENTO DEL DEPURATORE A 70,000 A.E.
Regione del Veneto	22/01/2020	224.851,00	POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO TECNOLOGICO DELLA BARRIERA IDRAULICA PER MESSA IN SICUREZZA DELLA FALDA ACQUIFERA A SEGUITO DELL'INQUINAMENTO DA CROMO 6 IN COMUNE DI TEZZE SUL BRENTA
Consiglio di Bacino Brenta	25/09/2020	569.230,30	INTERVENTI DI RIDUZIONE DELLE PERDITE DI RETE
Regione del Veneto	13/02/2020	23.232,80	ADEG. IMPIANTO DEP. MONTEGROTTO
Regione del Veneto	10/07/2020	17.012,15	ESTENSIONE DELLA RETE DI RACCOLTA E DELLA RETE IDRICA IN VIA PERARO IN COMUNE DI TOMBOLO
Regione del Veneto	18/08/2020	57.964,98	REALIZZAZIONE DI RETE ACQUEDOTTISTICA NELLE AREE RICADENTI IN FASCIA DI RICARICA DELLA FALDA, PRIVE DI ACQUEDOTTO, A TUTELA QUANTITATIVA DELLA FALDA ACQUIFERA NEI COMUNI CON ELEVATI APPROVVIGIONAMENTI AUTONOMI PRIVATI
Regione del Veneto	10/07/2020	83.214,72	ESTENSIONE FOGNATURA NERA COMUNE DI GALLIERA VENETA
Regione del Veneto	10/07/2020	2.307,35	ESTENSIONE FOGNATURA NERA COMUNE DI GALLIERA VENETA
Regione del Veneto	18/08/2020	55.845,11	AMPLIAMENTO DEL DEPURATORE DI SELVAZZANO DENTRO
Regione del Veneto	18/08/2020	68.393,23	AMPLIAMENTO DEL DEPURATORE DI SELVAZZANO DENTRO
Regione del Veneto	18/08/2020	53.528,14	REALIZZAZIONE DI RETE ACQUEDOTTISTICA NELLE AREE RICADENTI IN FASCIA DI RICARICA DELLA FALDA, PRIVE DI ACQUEDOTTO, A TUTELA QUANTITATIVA DELLA FALDA ACQUIFERA NEI COMUNI CON ELEVATI APPROVVIGIONAMENTI AUTONOMI PRIVATI
Regione del Veneto	04/09/2020	215.622,96	ADEG. IMPIANTO DEP. MONTEGROTTO
Regione del Veneto	16/10/2020	26.267,85	AMPLIAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO IN VIA S.ANTONIO, VIA RISORGIMENTO E LATERALI DI VIA FORNO IN COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO
Regione del Veneto	04/09/2020	8.108,41	ADEG. IMPIANTO DEP. MONTEGROTTO
Regione del Veneto	06/10/2020	60.293,80	REALIZZAZIONE DEL COLLETTORE PRINCIPALE PER IL COLLEGAMENTO DELLA ZONA BORGO VICENZA CON L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE IN COMUNE DI CITTADELLA
Regione del Veneto	12/11/2020	137.083,66	REALIZZAZIONE DI RETE ACQUEDOTTISTICA NELLE AREE RICADENTI IN FASCIA DI RICARICA DELLA FALDA, PRIVE DI ACQUEDOTTO, A TUTELA QUANTITATIVA DELLA FALDA ACQUIFERA NEI COMUNI CON ELEVATI APPROVVIGIONAMENTI AUTONOMI PRIVATI
Consiglio di Bacino Brenta	18/12/2020	600.000,00	ADEGUAMENO NORMATIVO DEGLI SCARICATORI DELLE ACQUE MISTE (LAVORI ESEGUITI SU P475 E P487S2)
Regione del Veneto	18/11/2020	103.690,65	ADEG. IMPIANTO DEP. MONTEGROTTO
Consiglio di Bacino Brenta	21/12/2020	18.181,25	CAMPAGNA ALLACCI
	TOTALE INCASSATO	**3.499.460,78**	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio

Signor Presidente e Signori Componenti del Consiglio di Sorveglianza,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2020, ricordando che, fatta salva la destinazione del 5% a riserva legale, la rimanente quota dell'utile di esercizio potrà essere destinata, in tutto o in parte, dai soci in conformità allo Statuto della società:

- 5% a riserva legale come previsto dall'art. 2430 del codice civile € 524.448,25
- Utile disponibile € 9.964.516,85
- Utile dell'esercizio al 31 dicembre 2020 € 10.488.965,10

Si propone di destinare l'utile di esercizio 2020 disponibile a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

L'Organo Amministrativo

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

Il Presidente
del Consiglio di Gestione
Avv. Andrea Levorato

VERBALE DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

25 GIUGNO 2021, ORE 15.30

L'anno **2021** (duemilaventuno), addì **25** (venticinque) del mese di **giugno** ore **15.30** presso **la sala consiliare di Villa Rina**, Riva del Grappa (angolo Borgo Treviso), **Cittadella (PD),** a seguito di inviti diramati tramite posta elettronica il 22 giugno 2021 prot. n. 110162 si è riunito il Consiglio di Sorveglianza di ETRA S.p.A. per discutere e deliberare sul:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione della relazione del Consiglio di Sorveglianza ex art. 2409 terdecies c.c. all'Assemblea dei Soci sull'esercizio chiuso al 31.12.2020;
2. Approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2020;
3. Proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi del d.lgs. n.39/2010;
4. Varie ed eventuali.

Dalle firme apposte sull'apposito foglio risultano:		presenti	assenti
1. BONTORIN Simone	- Presidente	si	-
2. BENOZZI Luigi	- Membro	si	-
3. COGO Mirella	- Membro	si	-
4. DAL SASSO Manuel	- Membro	-	giust.
5. DANIELE Roberto	- Membro	si	-
6. DORIO Fausto	- Membro	si	-
7. GAVIN Luciano	- Membro	si	-
8. LEONARDI Ornella	- Membro	-	giust.
9. MACCARRONE Katia	- Membro	si	-
10. MASIN Riccardo	- Membro	si	-
11. PAVAN Elena	- Membro	si	-
12. RUFFATO Giulio	- Membro	si	
13. SINIGAGLIA Maria Elena	- Membro	si	-
14. TURETTA Valentino	- Membro	-	giust.
15. CAVALLARI Massimo	- Membro revisore	si	-

Ai sensi dell'art. 29 dello Statuto societario assume la Presidenza il dott. Simone Bontorin, nella sua qualità di Presidente. Constatato legale il numero dei presenti, ai sensi dell'art. 30, 5° comma dello Statuto il Presidente dichiara aperta la seduta.

Sono presenti il Presidente del Consiglio di Gestione Andrea Levorato e i Consiglieri Livio Baracco, Rosanna Filippin e Paola Mietto. E' assente il Consigliere Mario Polato.

Il Presidente indica quale Segretario del Consiglio di Sorveglianza, per la predisposizione del verbale della seduta, la dott.ssa Caterina Rigo. Il Consiglio di Sorveglianza, all'unanimità, approva la proposta.

Ai Consiglieri è stata preventivamente inviata la seguente documentazione:

- ✓ proposta di *"Relazione del Consiglio di Sorveglianza all'assemblea dei Soci sull'esercizio chiuso al 31.12.2020 ai sensi dell'art. 2409-terdecies del Codice Civile"*, trasmessa dal Consigliere revisore dott. Massimo Cavallari il 24.6.2021;
- ✓ progetto di bilancio d'esercizio al 31.12.2020, relazione sulla gestione, relazione della società di revisione indipendente in data 7.6.2021;
- ✓ relazione del dott. Domenico Lenzi datata 23.6.2021 sulla *"Procedura negoziata telematica per l'affidamento del servizio di revisione legale del bilancio d'esercizio, di regolare tenuta della contabilità sociale e revisione del bilancio di sostenibilità. Periodo 2021/2023 – appalto 24/2021 – CIG 8670727E43"*.

1

1. **Approvazione della relazione del Consiglio di Sorveglianza ex art. 2409 terdecies c.c. all'Assemblea dei Soci sull'esercizio chiuso al 31.12.2020.**

OMISSIS

ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI – ETRA S.P.A. BASSANO DEL GRAPPA (VI) LARGO PAROLINI 82/B
C.F.,P.I. e Reg. Imprese Vicenza n. 03278040245, R.E.A. Vicenza n. 312692 - Capitale sociale € 33.393.612,00

*****LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA*****

OMISSIS

3

ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI – ETRA S.P.A. BASSANO DEL GRAPPA (VI) LARGO PAROLINI 82/B
C.F.,P.I. e Reg. Imprese Vicenza n. 03278040245, R.E.A. Vicenza n. 312692 - Capitale sociale € 33.393.612,00

*****LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA*****

OMISSIS

4

ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI – ETRA S.P.A. BASSANO DEL GRAPPA (VI) LARGO PAROLINI 82/B
C.F.,P.I. e Reg. Imprese Vicenza n. 03278040245, R.E.A. Vicenza n. 312692 - Capitale sociale € 33.393.612,00

*****LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA*****

Pagina: 230

Omissis

5

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 458062566
estratto dal Registro Imprese in data 02/12/2021

OMISSIS

2. Approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2020.

Il Presidente invita il responsabile dell'area AFC a presentare i risultati dell'esercizio 2020.

Sono sottoposti all'esame del Consiglio di Sorveglianza i seguenti documenti:

❖ Bilancio ordinario dell'esercizio al 31.12.2020:
- ✓ stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario;
- ✓ nota integrativa.

Al bilancio d'esercizio sono allegate la relazione sulla gestione - valevole come relazione sul governo societario ai sensi del TUSP - e la relazione redatta dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n.39 in data 7.6.2021.

Utilizzando le slide elaborate: *"Bozza del bilancio di sostenibilità e di esercizio 2020"* il responsabile dell'area Amministrazione finanza e controllo dott. Domenico Lenzi, supportato dal dott. Matteo Marsilio, descrive e commenta i dati salienti dell'esercizio:

- bilancio di sostenibilità. *Sostenibilità economica*: il valore aggiunto creato è di circa 83 M€ (73 M€ nel 2019). *Sostenibilità ambientale*: il bilancio dell'idrico prevede la riduzione dell'acqua prelevata ed immessa in rete, l'incremento dell'acqua erogata agli utenti, la diminuzione dell'acqua non contabilizzata; il bilancio dei rifiuti prevede l'incremento della raccolta differenziata (71,2% rispetto a 70,7% del 2019) e l'applicazione del sistema di rilevazione puntuale della raccolta a 94% degli abitanti. *Sostenibilità sociale*: le prestazioni contrattuali del SII rispettano gli standard fissati da ARERA in misura del 99,4%.
- il conto economico evidenzia un margine operativo lordo di 33,7 M€ (+ 4 M€ rispetto al 2019);
- il risultato prima delle imposte è di € 11.428.322; l'esercizio 2020 presenta un utile netto di € 10.488.965;
- la voce A.4 del conto economico: *"incrementi di immobilizzazioni per lavori interni"* è pari a 32,3 M€ ed è in aumento di circa 20 M€ rispetto all'esercizio precedente (dato del 2019: 11,9 M€);
- nell'esercizio 2019 sono stati incrementati i fondi in precedenza costituiti per la discarica di Campodarsego per 3,7 M€ per i maggiori costi di smaltimento del percolato rispetto ai volumi previsti e per l'incerta esigibilità dei fondi conseguiti dal precedente gestore, in stato di fallimento, destinati alla gestione post operativa. La gestione dell'esercizio 2020 ha determinato l'utilizzo dei fondi accantonati per circa € 1,6 M€; l'accantonamento complessivo al 31.12.2020 risulta di 8,5 M€;
- nel 2020 è stato applicato ai beni della Società l'art. 110 del D.L. 14.8.2020, n. 104, come convertito in L. 13.10.2020 n. 126. L'art. 110, rubricato *"Rivalutazione generale dei beni d'impresa e delle partecipazioni 2020"* prevede la possibilità, in deroga all'art. 2426 c.c., di rivalutare i beni e le partecipazioni immobilizzate per le imprese che adottano i principi contabili nazionali nella redazione del bilancio d'esercizio. La rivalutazione va fatta nel bilancio al 31.12.2020 con riferimento ai beni risultanti dal bilancio dell'esercizio al 31.12.2019 e può essere attuata in forma gratuita, costituendo una correlata riserva che incrementa il patrimonio netto. *Il dott. Lenzi* espone le caratteristiche della rivalutazione disciplinata dall'art. 110: qualora si paghi l'imposta sostitutiva, pari al 3% dei maggiori valori iscritti, la rivalutazione produce effetti anche fiscali, con deducibilità dei futuri ammortamenti stanziati; essa ha un costo limitatissimo: 3% in tre anni, quote costanti, prima rata a giugno 2021; genera un beneficio in termini di cash flow negli anni futuri, per effetto del minore importo delle imposte che saranno pagate; può essere effettuata distintamente per ciascun bene e non obbligatoriamente per categorie omogenee di beni; non genera

6

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 458062566
estratto dal Registro Imprese in data 02/12/2021

imposte differite sul rivalutato perché ha valenza fiscale immediata; può essere effettuata sui cespiti beni materiali; consente un affrancamento fiscale della riserva; costo: 10% su 97%, rateizzabile in tre anni senza interessi; non ha impatto sulla tariffa, non essendo riconosciuta come costo aggiuntivo ARERA.
Ciò premesso, riferisce che, al fine di esprimere una migliore rappresentazione contabile dei cespiti utilizzati nel SII in relazione alle componenti tariffarie che determinano i ricavi, la rivalutazione è stata effettuata con riferimento ai beni costituenti il sistema di reti e opere idrauliche fisse. I valori rilevati nel bilancio al 31.12.2020 sono i seguenti: a) stato patrimoniale attivo: rivalutazione del costo delle condotte e delle opere fisse del SII: € 24.816.242; b) stato patrimoniale passivo: riserva di rivalutazione ai sensi dell'art. 110 L.n. 126/2020: € 24.071.755; debito verso l'Erario per l'imposta sostitutiva del 3%: € 744.487;

- gli indici di solidità finanziaria e patrimoniale evidenziano un trend in miglioramento con valori molto al di sotto dei valori di *covenant*;
- il prospetto degli investimenti dell'esercizio 2020 è il seguente:

Investimenti - fonte di finanziamento	Servizio idrico integrato	Ambiente	Altri Servizi	Struttura	totale incremento
Finanziati da tariffa	53.156.874	17.957.470	61.880	6.314.951	77.491.175
Finanziati da enti pubblici e privati	34.996.539	795	-	52.262	35.049.595
totale	**88.153.413**	**17.958.264**	**61.880**	**6.367.213**	**112.540.770**
dati al 31/12/2019	19.693.881	4.216.048	83.267	4.681.362	28.674.558

- gli investimenti del S.I.I. del 2020 comprendono le infrastrutture costituenti il ramo d'azienda del SaVec acquisito da Veneto Acque Spa il 29.12.2020;
- informazioni sugli investimenti del S.I.I. per l'obiettivo qualità tecnica: il valore investito nel 2020 è di oltre 92 M€, la messa in esercizio è di oltre 86 M€;
- partecipazioni societarie: nel 2020 si è perfezionata la cessione della quota di partecipazione di Etra Biogas Schiavon (EBS) sarl, per la quale nel 2018 era stato accantonato a fondo rischi, a fronte della presunta minusvalenza realizzabile con la cessione, l'ammontare di 2,145 M€. L'operazione di cessione ha determinato nell'esercizio 2020 una plusvalenza di 3,058 M€, derivante dal corrispettivo di cessione (0,913 M€) e dall'eliminazione del fondo rischi (1,245 M€). ETRA ha oggi le seguenti partecipazioni: ASI srl, Etra Energia srl, Viveracqua scarl, Unicaenergia srl, Onenergy srl. Per quanto riguarda Onenergy, essendosi registrata una perdita importante nell'esercizio 2020, è stata effettuata la svalutazione della partecipazione iscritta a bilancio ed è stato stanziato un accantonamento a fondo rischi di € 190.000 a copertura di eventuali oneri futuri; analogamente, per quanto riguarda Unicaenergia, è stato stanziato un accantonamento a fondo rischi per € 160.000.
- fondo svalutazione crediti: nel 2020 c'è stato un utilizzo di 1,5 M€; nel 2020 è stato mantenuto un accantonamento prudenziale di circa 5 M€ (dato 2019: € 1,8 M€; variazione: € 3,2 M€);
- cash flow 2020: l'incidenza dei debiti per cassa a breve sulla posizione finanziaria netta (PFN) è del 6%, di quelli a medio/lungo termine è del 94%.

Il Consigliere Maria Elena Sinigaglia esce e partecipa alla seduta in audioconferenza. Sono presenti n. 11 membri del Consiglio di Sorveglianza.

Il Presidente del Consiglio di Gestione Andrea Levorato rileva che il bilancio 2020 presenta dei buoni indicatori in termini di valore della produzione (da 172 M€ a 186 M€), principalmente per effetto dell'incremento di immobilizzazioni per lavori interni; migliorano il margine operativo lordo e gli indici di solidità economico finanziaria. Osserva che il risultato dell'esercizio, che riporta utili per 10,5 M€, consente ai Soci di fare le opportune valutazioni in termini di servizi affidati e di assumere il ruolo di protagonisti, in seno alla programmazione d'Ambito, nella determinazione delle politiche tariffarie. I Sindaci dei Comuni Soci hanno la possibilità di riportare le tariffe in una prospettiva di ponderazione e di maggiore sostenibilità, coerente con la natura *in house* di ETRA. Informa, in proposito, che proprio oggi il Comune di Padova ha stabilito una riduzione della TARI di 3,5%.
Considerato che:

- ✓ con deliberazione del 24.5.2021 il Consiglio di Gestione ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio al 31.12.2020;

7

- ✓ con comunicazioni del 25.5.2021 il documento è stato trasmesso, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, al Sindaco di Bassano del Grappa in veste di Presidente della Conferenza di Servizi e ai Presidenti del Consiglio di Bacino Brenta per il servizio idrico integrato e per il servizio rifiuti;
- ✓ nei trenta giorni successivi la forma di coordinamento degli Enti locali Soci non si è espressa;
- ✓ con nota del 18.6.2021, trasmessa in data 24.6.2021, il Consiglio di Bacino Brenta ha comunicato che *"dalle risultanze dell'esame dei documenti presentati e del dibattito conseguente non si rilevano elementi ostativi alla regolare adozione da parte di ETRA del documento in oggetto. In particolare si prende atto della scelta di riportare a riserva l'utile generato (€10.488.965), indicazione coerente con gli obiettivi di regolazione e pianificazione che i Consiglio di Bacino Idrico sta perseguendo"*;
- ✓ in data 7.6.2020 la società di revisione indipendente PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha trasmesso la relazione redatta ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n.39;
- ✓ ai sensi dell'artt. 2409-terdecies del Codice civile e degli artt. 4 e 31 dello Statuto il Consiglio di Sorveglianza può pertanto procedere all'approvazione del bilancio;

tutto ciò premesso e considerato, il Presidente Bontorin propone di approvare il bilancio d'esercizio al 31.12.2020 e i relativi allegati aderendo alla seguente proposta di destinazione dell'utile:

- 5% a riserva legale, come previsto dall'art. 2430 c.c.;
- 95% a riserva straordinaria.

Il Consigliere Giulio Ruffato dichiara la propria astensione dal voto per la seguente ragione: è stato nominato Consigliere di Sorveglianza a febbraio 2021.

Il Consigliere Maria Elena Sinigaglia dichiara la propria astensione dal voto per la seguente ragione: non condivide le politiche di bilancio attuate nel 2020 poiché hanno condotto ad un risultato d'esercizio importante a fronte della contestuale spinta, nei confronti dei Comuni Soci, ad un consistente aumento tariffario.

Il Presidente Bontorin osserva che l'ultimo anno è stato complesso, ma che ETRA è una società forte: ritiene necessario però superare i problemi di gestione e auspica che i Soci tra qualche giorno abbiano il coraggio di fare alcune scelte. Ringrazia la struttura - la parte tecnica - per gli investimenti fatti, il Consiglio di Gestione per le iniziative intraprese e il Consiglio di Sorveglianza per l'impegno profuso. Ritiene necessario perseguire gli obiettivi - rimasti inattuati - di modifica del sistema duale e delle aggregazioni. Osserva che la struttura organizzativa può essere migliorata, ma che i risultati aziendali sono tangibili e sono buoni; rileva che alcune problematiche riemerse con periodicità sono singolari e non comuni alle altre società analoghe, a dimostrazione che le cose devono essere cambiate.

Il Consigliere Mirella Cogo dichiara che voterà a favore dell'approvazione del bilancio in quanto si tratta di un atto dovuto. Rileva che nell'esercizio 2020 è cambiato il metodo di ammortamento dei beni realizzati con le manutenzioni straordinarie, ma ritiene che l'approvazione del bilancio sia un atto dovuto e che i dati siano verificabili tramite le semestrali.

Il Consigliere Fausto Dorio dichiara la propria astensione dal voto per la seguente ragione: non condivide le politiche attuate e non reputa corretto produrre un utile d'esercizio così elevato con un contestuale aumento delle tariffe a carico dei cittadini.

Il Consigliere Luciano Gavin ricorda di essersi sempre opposto ad ingiustificati aumenti della tariffa. Richiama quanto espresso nella relazione depositata agli atti della seduta odierna, cui è allegata la nota trasmessa ai Comuni Soci in data 7.9.2020 con oggetto: *Piani finanziari 2020 – delibera ARERA. Considerazioni"*. Richiama quanto detto dal Presidente del Consiglio di Gestione in merito alla riduzione della TARI applicata dal Comune di Padova: osserva che alcuni Soci sono sensibili all'andamento della tariffa, mentre altri lo sono meno: per parte sua, afferma di avere sollevato la questione del corretto andamento tariffario in molte occasioni. Per i motivi esposti dichiara la propria astensione dal voto, non condividendo gli aumenti tariffari applicati ai cittadini a fronte di un risultato d'esercizio 2020 così importante.

Il Consigliere Roberto Daniele dichiara che voterà a favore dell'approvazione del bilancio, ma ritiene necessarie due precisazioni: 1) il Comune di Padova ha ridotto la tariffa rifiuti: ritiene che i due Consigli di Bacino debbano tenerne conto nella determinazione delle proposte tariffarie; non ritiene condivisibile produrre utili così elevati ed aumentare le tariffe a carico dei cittadini; 2) auspica che nel prossimo mandato il sistema di governo duale sia rivisto e superato.

Il Consiglio di Sorveglianza, con l'astensione di n. 4 Consiglieri e con n.7 voti favorevoli su n.11 presenti

DELIBERA

1. di approvare il bilancio ordinario al 31 dicembre 2020 (stato patrimoniale, conto economico, nota in-

8

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 458062566
estratto dal Registro Imprese in data 02/12/2021

tegrativa e rendiconto finanziario) e la relazione sulla gestione, così come presentati dall'organo amministrativo e riassunti nelle risultanze finali di seguito riportate:

✓ *Bilancio d'esercizio al 31.12.2020*:

A. - Stato patrimoniale

ATTIVO		PASSIVO	
A. Crediti v/ Soci per versamenti	0	A. Patrimonio netto	230.427.668
B. Immobilizzazioni	492.935.359	B. Fondi per rischi e oneri	18.426.489
C. Attivo circolante	92.584.399	C. Trattamento fine rapporto lavoro	3.494.869
D. Ratei e risconti	821.120	D. Debiti	147.113.947
		E. Ratei e risconti	186.877.904
TOTALE	586.340.877	TOTALE	586.340.877

B. – Conto economico

DESCRIZIONE	AL 31.12.2020
A. Valore della produzione	195.995.785
B. Costi della produzione	185.319.189
Differenza tra valore e costi della produzione	10.676.597
C. Proventi e oneri finanziari	835.528
D. Rettifiche di valore di attività finanziarie	(83.803
Risultato prima delle imposte	11.428.322
22. Imposte sul reddito dell'esercizio	939.356
23. Utile (perdita) dell'esercizio	10.488.965

C. Rendiconto finanziario

DESCRIZIONE	AL 31.12.2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	48.202.727
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	(76.335.639)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	27.441.728
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(691.184)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	1.664.674
Disponibilità liquide al 31 dicembre	973.490

2. di dare atto che è stata convocata l'Assemblea ordinaria dei Soci ex art. 2364-bis del Codice civile per le determinazioni inerenti la destinazione dell'utile di esercizio;
3. di aderire alla seguente proposta di destinazione dell'utile d'esercizio al 31.12.2020, pari a Euro 10.488.965,10:
   - € 524.448,25, pari a 5%, a riserva legale come previsto dall'art. 2430 del Codice civile;
   - € 9.964.516,85, pari a 95%, a riserva straordinaria;
4. di incaricare il Presidente del Consiglio di Gestione di porre in essere gli adempimenti di legge conseguenti all'odierna approvazione.

Esce il Consigliere Fausto Dorio. Sono presenti n. 10 Consiglieri di Sorveglianza. Esce il Presidente del Consiglio di Gestione Andrea Levorato.

3. Proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi del d.lgs. n.39/2010.

Omissis

9

omissis

Null'altro essendovi da discutere o da deliberare, la seduta viene chiusa alle ore 18.10.

IL SEGRETARIO
(Caterina Rigo)

IL PRESIDENTE
(Simone Bontorin)

10

ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI – ETRA S.P.A. BASSANO DEL GRAPPA (VI) LARGO PAROLINI 82/B
C.F.,P.I. e Reg. Imprese Vicenza n. 03278040245, R.E.A. Vicenza n. 312692 - Capitale sociale € 64.021.330,00

"Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società"

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Vicenza - Autorizzazione numero 11895 del 19.07.2000".

"Il sottoscritto Andrea Levorato, nato a Vigonza il 18.05.1968 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti".

ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI – ETRA S.P.A. BASSANO DEL GRAPPA (VI) LARGO PAROLINI 82/B
C.F.,P.I. e Reg. Imprese Vicenza n. 03278040245, R.E.A. Vicenza n. 312692 - Capitale sociale € 64.021.330,00

RAPPRESENTAZIONE INFORMATIVA GENERALE

Premessa

Con l'obiettivo di rendere più comprensibili la situazione aziendale e l'andamento della gestione, nel rispetto delle prescrizioni dell'articolo 2428 c.c. e considerate le dimensioni e la complessità degli affari societari, si propone a seguire un'analisi descrittiva dei principali aspetti gestionali non immediatamente apprezzabili dalla semplice lettura degli schemi di bilancio o dall'analisi delle riclassificazioni dei dati contenuti nei medesimi.

Governance

Etra rispetta le condizioni previste dalla normativa sull'affidamento diretto dei servizi pubblici: il suo capitale è interamente detenuto dagli enti locali soci, che esercitano congiuntamente il controllo analogo nei suoi confronti attraverso le forme di cooperazione intercomunale previste dalla legislazione statale e regionale vigente, nonché attraverso la Conferenza di Servizi costituita ai sensi dell'art. 30 del TUEL e il Consiglio di Sorveglianza. In favore dei soci Etra svolge la parte prevalente (oltre l'ottanta per cento) della propria attività.
Il controllo analogo passa attraverso l'adozione, da parte di Etra, del modello di governance dualistico, che prevede un Consiglio di Gestione, con competenze operative e gestionali ed un Consiglio di Sorveglianza, che svolge funzioni di indirizzo, di vigilanza sulla gestione e di controllo analogo.
Il Consiglio di Gestione in carica è stato nominato in data 6 agosto 2018 e successivamente integrato in data 1 e 28 dicembre 2018. Il Consiglio di Sorveglianza è stato nominato in data 1 agosto 2018 ed è stato integrato nella sua composizione in data 20 dicembre 2019 e da ultimo in data 05 febbraio 2021.
Il mandato di entrambi gli organi cessa con l'approvazione del bilancio al 31.12.2020.

Etra, in forza dell'emissione di strumenti finanziari consistenti in prestiti obbligazionari quotati in mercati regolamentati in data 16.07.2014, risulta essere società quotata secondo la definizione dell'art. 2 comma 1 lett. p) del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175.

L'art. 6 comma 4 del TUSPP prescrive che le società a partecipazione pubblica predispongano annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e provvedano a pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio, la Relazione sul governo societario. La presente relazione viene redatta anche ai fini degli obblighi previsti dall'art 6 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii. e vale quindi anche come Relazione sul governo societario di cui ai commi 4 e 5 del medesimo articolo.

In particolare, con riferimento a quanto previsto dall'art. 6, commi 2, 3, 4, del D.Lgs. 175/16, sono state adottate le seguenti misure:

Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, comma 2)

In attesa della predisposizione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, si prendono a riferimento le "Linee guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del D.Lgs. 175/2016" emanate da Utilitalia. Nel documento è rilevato come la "soglia di allarme", ovvero il superamento anomalo di determinati parametri caratteristici di una situazione di normale andamento, si ha al verificarsi di una tra cinque condizioni, che nel caso di Etra sono riportate di seguito:

1) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore ad un paramento da definire (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.):

Il presente bilancio della società, quelli passati e quelli definiti nei documenti di programmazione (budget e Piano Industriale) non presentano una gestione operativa negativa.

2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore ad un parametro da definire:

Il presente bilancio della società, quelli passati e quelli definiti nei documenti di programmazione (budget e Piano Industriale) non presentano perdite di esercizio.

3) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale:

Nelle succitate relazioni non sono presenti elementi di criticità relative alla continuità aziendale.

4) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore a un parametro da definire:

Il margine di struttura, calcolato per l'esercizio 2020 pari a 0,99, conferma la solidità della struttura finanziaria complessiva dell'azienda.

5) il peso degli oneri finanziari, misurato come EBITDA su oneri finanziari, rispetta il relativo covenant di cui all'Accordo Quadro sottoscritto tra BEI, società emittenti degli Hydrobond e Viveracqua Scarl, stabilito in 4,5:

Il rapporto fra EBITDA e oneri finanziari, pari a 116,0 per l'esercizio 2020, risulta largamente migliore di quello stabilito nei covenants.

Regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale e intellettuale (art. 6, comma 3, lett. a)

Etra ha adottato i seguenti regolamenti interni per garantire la conformità dell'attività aziendale alle norme di tutela della concorrenza:

- Regolamento per il reclutamento del personale in Etra Spa;
- Regolamento approvvigionamenti;
- Regolamento di iscrizione all'albo fornitori di beni e servizi per gare sottosoglia;
- Regolamento per l'adozione di procedure di approvvigionamento in economia di forniture e servizi per importi sotto soglia comunitaria nei settori ordinari;
- Regolamento per l'affidamento, l'esecuzione e la contabilità dei lavori in economia fino a 200.000,00 euro;
- Regolamento per l'affidamento di incarichi professionali nel settore tecnico;
- Regolamento per l'affidamento di incarichi professionali nel settore non tecnico;
- Regolamento gare on-line;

2

	- Regolamento dei pagamenti "Disciplina dei tempi di pagamento delle fatture di lavori, forniture di beni e servizi"; - Regolamento sui criteri di nomina dei componenti delle Commissioni Giudicatrici di gara; - Regolamento sulla disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi e accesso civico.
Un ufficio di controllo interno che collabora con l'organo di controllo statutario (art. 6, comma 3, lett. b)	In azienda è attivo un ufficio di controllo interno, l'UO internal audit, la cui attività è finalizzata a migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di Corporate Governance. L'ufficio collabora con l'Organismo di Vigilanza, l'organo che garantisce l'applicazione e l'aggiornamento del Modello organizzativo di gestione e controllo. E' operante in azienda anche il Responsabile per la prevenzione, la corruzione e la trasparenza.
Codici di condotta (art. 6, comma 3, lett. c)	Etra ha adottato i seguenti codici di condotta, programmi e carte dei servizi: il Modello organizzativo di gestione e controllo (ai sensi del D.Lgs. 231/01); il Codice etico aziendale; il Codice di comportamento dei dipendenti di Etra Spa; il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza; la Politica per la prevenzione della corruzione; il Regolamento per la segnalazione degli illeciti e delle irregolarità (c.d. Whistleblowing); la Carta del Servizio Idrico Integrato, che riporta le modalità di erogazione del servizio e gli standard di qualità a cui Etra si deve conformare; il Regolamento del Servizio Idrico Integrato; il Regolamento di fognatura e depurazione.
Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea (art. 6, comma 3, lett. d).	A tutela degli utenti, Etra ha adottato il Piano di sicurezza acquedotto aziendale per garantire la qualità dell'acqua potabile erogata.

Bilancio dell'esercizio 2020 – Termini di approvazione

A fronte della facoltà concessa dalla disciplina emergenziale che in sede di conversione nella Legge n.21/2021 del D.L.183/2020 ha stabilito che, in deroga a quanto previsto dal c.c. o dalle diverse disposizioni statutarie, per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020, l'Assemblea ordinaria è convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, il Consiglio di Gestione ha deciso di avvalersi del rinvio dell'approvazione del bilancio.

Evoluzione normativa nell'anno 2021

Etra opera nel pieno rispetto del D.lgs. n. 50/16 (c.d. Codice degli Appalti Pubblici), il quale nel corso del 2020 è stato interessato dall'emanazione del D.L. n. 76 del 16 luglio 2020 (c.d. decreto semplificazioni), convertito con Legge n. 120 del 11 settembre 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale".
Il provvedimento ha introdotto misure straordinarie e temporanee con lo scopo di incentivare gli investimenti nel settore pubblico durante il periodo dell'emergenza sanitaria da COVID-19. Il decreto ha, infatti, introdotto delle deroghe al D.lgs. n. 50/16 per le procedure di affidamento pubbliche avviate entro il 31.12.2021. Tra le misure più rilevanti si segna l'innalzamento del limite per gli affidamenti diretti, momentaneamente concessi fino all'importo di € 150.000,00 per i lavori e fino al limite di € 75.000,00 per servizi e forniture.
In materia di appalti pubblici l'ANAC ha emanato la Delibera n. 721/20 del 29.07.2020 con cui è stato adottato il "Regolamento per la gestione del Casellario informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'articolo 213, comma 10, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, di cui alla delibera n. 861 del 2 ottobre 2019, modificato con decisione del Consiglio del 29 luglio 2020".
Tra i provvedimenti emanati dall'ANAC nel corso del 2020 viene in rilievo la Delibera n. 690 del 01.07.2020, che introduce il "Regolamento per la gestione delle segnalazioni e per l'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di illeciti o irregolarita' di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro di cui all'articolo 54-bis del D. lgs. n. 165/2001".

In ambito economico-fiscale, nel corso del 2020 si sono susseguiti diversi atti normativi con lo scopo primario di fronteggiare le conseguenze determinate dalla situazione di emeregenza sanitaria da COVID-19. Tra i provvedimenti più rilevanti si segnalano:

- il D.L. n. 34 del 19.05.2020, convertito con Legge n. 77 del 17.07.2020 con cui sono state introdotte "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonche' di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Il D.L. n. 104 del 14.08.2020, convertito con Legge n. 126 del 13.10.2020 con cui sono state introdote "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia";
- Il D.L. n. 137 del 28.10.2020, convertito con Legge n. 176 del 18.12.2020 recante "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Il D.lgs. 147 del 16.10.2020 ha introdotto disposizioni integrative e correttive al Codice della crisi d'impresa introdotto dal D.lgs 14/2019. Solo una parte del testo normativo è finora entrata in vigore. Per la piena vigenza del Decreto occorerà attendere il 01.09.2021.

In materia di lavoro si rileva l'emazione del Decreto Legge 5 febbraio 2020, n. 3, covertito con la Legge di 2 aprile 2020, n. 21. che ha introdotto "Misure urgenti per la riduzione della pressione fiscale sul lavoro dipendente". Sempre in materia di lavoro, nel corso del 2020 si è, poi, assistito all'emanazione di più provvedimenti volti a introdurre misure di sostegno al settore con il fine prioritario di far fronte alle conseguenze sull'occupazione arrecate dall'emergenza da COVID-19.

Sul piano delle partecipazioni societarie, nel corso del 2020 Etra ha dato attuazione agli obiettivi posti dal Piano di Razionalizzazione delle partecipazioni societarie con la cessione della quota di partecipazione in EBS - Etra Biogas Schiavon s.a.r.l., a seguito di procedura di selezione del contraente.
Si segnala poi che anche la partecipazione in PRONET S.r.l. in liquidazione è stata dismessa a seguito della chiusura della procedura di liquidazione in cui era coinvolta la società, ora chiusa e cancellata dal Registro delle Imprese.
La proposta di razionalizzazione delle partecipazioni societarie per l'anno 2021 è stata adottata dal Consiglio di Gestione in data 14.12.2020 e nella medesima data approvata dal Consiglio di Sorveglianza per la successiva trasmissione ai Comuni soci ai fini delle approvazioni di competenza.

In attuazione delle disposizioni normative in tema di anticorruzione, nella seduta del 7 maggio 2020 il Consiglio di Gestione ha approvato il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione per il triennio 2020-2022.

In tema di responsabilità amministrativa degli enti e società, il Consiglio di Gestione, in data 18 maggio 2020, ha approvato l'aggiornamento della parte speciale del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/01 e l'aggiornamento del Codice Etico aziendale.

Amministrazione trasparente e attività di prevenzione della Corruzione

In quanto società a controllo pubblico, Etra S.p.A. è soggetta sia alla normativa per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, sia alle disposizioni in tema di obblighi di pubblicazione e trasparenza, come individuati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con la determinazione n. 1134 del 8 novembre 2017 "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici".
Con la propria attività di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, Etra S.p.A. intende presidiare il rischio connesso a tutte le fattispecie di corruzione, estendendo il raggio di azione anche a fenomeni di c.d. maladministration. In particolare, con provvedimento del 24 luglio 2017, il Consiglio di Gestione di Etra S.p.A. ha deliberato l'approvazione della Politica di prevenzione della corruzione, indirizzata a tutti i soggetti che intrattengono rapporti professionali con Etra S.p.A. o con altro ente controllato o partecipato dalla stessa. Inoltre, la società è dotata di un Codice Etico, di un Codice di Comportamento e di un Regolamento per la segnalazione degli illeciti e delle irregolarità, che disciplina il canale del c.d. whistleblowing, al fine di favorire l'emersione di eventuali irregolarità, rischi o situazioni pregiudizievoli, tutelando la riservatezza del soggetto che avanza la segnalazione. In adempimento alla normativa vigente, Etra S.p.A. ha nominato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) il quale propone annualmente il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), approvato dal Consiglio di Gestione della società, ad integrazione del Modello di Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001. Il PTPCT, da ultimo aggiornato in conformità a quanto disposto dal Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato dall'ANAC il 13 novembre 2019, è corredato da una matrice dei rischi, in cui vengono mappati i processi aziendali e le attività a rischio di corruzione, valutandone probabilità e gravità, al fine di individuare efficaci misure preventive, secondo la metodologia del Plan Do Check Act, o ciclo di Deming, che prevede la pianificazione del sistema di gestione (Plan), la sua attuazione in conformità a quanto pianificato (Do), la verifica della corretta attuazione (Check) ed il riesame in ottica di miglioramento (Act). Il PTPCT prevede anche l'implementazione di diversi flussi informativi verso il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e la specificazione degli obblighi di pubblicazione e trasparenza discendenti dalla normativa stessa.
Nel 2020 è proseguito, con le limitazioni dovute alla pandemia da COVID-19, il percorso intrapreso da Etra S.p.A. negli anni precedenti, tramite incontri con il personale, attività di formazione specifica ed azioni di monitoraggio e controllo, volto a conseguire un progressivo adeguamento alla disciplina prevista dal legislatore in materia di trasparenza e di prevenzione dei fenomeni corruttivi, anche alla luce delle precisazioni fornite dell'ANAC. Etra S.p.A. ha proseguito anche l'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione nel sito web istituzionale, sezione "Amministrazione Trasparente" che sarà oggetto di ulteriori interventi.

Il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", aggiornato al D.Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016, risponde all'esigenza di assicurare la trasparenza dell'operato della pubblica amministrazione, che va intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti la sua organizzazione e la sua attività.
Per quanto attiene il profilo soggettivo, inizialmente appariva dubbia l'estensione degli obblighi di trasparenza in capo alle società a partecipazione pubblica. I dubbi interpretativi sono stati dipanati dall'art. 24 bis del DL

90/2014. Tale disposizione ha espressamente esteso l'ambito di applicazione della disciplina della trasparenza, limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione Europea, agli "enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi".
Sul tema è intervenuta l'ANAC con determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 precisando che, in considerazione della peculiare configurazione del rapporto di controllo che le amministrazioni hanno con le società in house, queste ultime rientrano nell'ambito delle società controllate cui si applicano le norme di prevenzione della corruzione ai sensi della legge n. 190/2012; pertanto, è chiarito che le società destinatarie di affidamenti in house sono soggette agli obblighi di trasparenza previsti per le pubbliche amministrazioni.
Tale disposizione è stata confermata con il D.Lgs. n. 175 dell'8 settembre 2016, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", disciplinante, tra l'altro, la normativa applicabile alle società in controllo pubblico. L'ANAC, con determinazione n. 1134 dell'8 novembre 2017, ha quindi predisposto le "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici".
Nel 2020 è proseguito il percorso intrapreso da Etra negli anni precedenti, attraverso incontri con il personale, le azioni di monitoraggio e controllo, volto a conseguire un progressivo adeguamento alla disciplina prevista dal legislatore in materia di trasparenza e di prevenzione dei fenomeni corruttivi, anche alla luce delle precisazioni fornite dell'ANAC. La Società ha adottato il Piano di Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, allegato al Modello ex D.Lgs.231/2001.

Responsabilità d'impresa, Codice Etico e responsabilità delle persone giuridiche (ex D.Lgs 231/01)

L'art. 7, comma 4 lett. a) del D.Lgs. 231/01, ai fini dell'efficace implementazione del Modello, pone come presupposto per l'operatività dell'esimente, "... una verifica periodica e l'eventuale modifica dello stesso quando sono scoperte significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività ...", verifica affidata all'Organismo di Vigilanza. Esso costituisce un pilastro della normativa dettata dal D.Lgs. n. 231 del 2001, in mancanza del quale anche il più completo Modello Organizzativo potrebbe non essere in grado di evitare le sanzioni a carico dell'ente.
Il contenuto degli obblighi di vigilanza determina l'efficacia del Modello Organizzativo ("vigilanza sul funzionamento"), ossia la sua idoneità a prevenire la commissione di reati e la sua effettività ("vigilanza sull'osservanza"), cioè il suo riconosciuto valore normativo cogente nell'ambito del tessuto connettivo aziendale. Per un effettivo e funzionale espletamento dei compiti e delle funzioni attribuitegli, l'Organismo di Vigilanza (OdV) deve poter accedere a tutte le informazioni e documentazioni aziendali, ovvero essere costantemente informato di quanto avviene in azienda sia in ordine alla gestione, sia in ordine all'operatività, e relazionarsi periodicamente con la dirigenza e gli organi di controllo, i quali debbono garantire collaborazione e cooperazione al medesimo, che deve poter inoltre disporre di una serie di dati necessari al corretto compimento delle sue funzioni.
In tal senso e alla luce del predetto disposto normativo ha operato l'Organismo di Vigilanza nel corso del 2020. L'OdV di Etra, a fronte delle criticità emerse nel corso dell'anno 2020, ha richiesto la piena collaborazione di tutti gli operatori, al fine di realizzare la piena operatività necessaria allo svolgimento dei compiti affidatigli.
L'Organismo di Vigilanza, composto dal presidente, Avv. Orietta Baldovin, e dal secondo componente, Dott. Antonio Magnan, si è riunito con cadenza settimanale, svolgendo la propria opera mediante l'attivazione di flussi informativi con i responsabili delle diverse aree aziendali, approfondendo le tematiche che, di volta in volta, emergevano dall'analisi dei documenti inviati, fornendo ai vertici dell'azienda le indicazioni utili, preventive e successive, nell'ottica di evitare i rischi potenziali alla commissione dei reati presupposto e dei cosiddetti reati avamposto. L'attività svolta si è sviluppata soprattutto mediante l'apertura di audit che hanno interessato tutte le funzioni aziendali, alcuni dei quali sono attualmente

ancora in essere, e mediante la revisione del predetto modello di organizzazione, ritenuto non più adeguato a rappresentare la struttura gerarchico funzionale di Etra.
Nel corso del 2020 si è attivata una ricognizione dello stato di applicazione del Decreto Legislativo n. 81 del 2008, al completamento degli audit attualmente ancora in corso d'opera e sono stati conferiti degli incarichi professionali per l'approfondimento di tematiche in materia ambientale, contabile e giuslavoristica.
È stato organizzato un corso di formazione per i dipendenti sulla Parte Generale del Modello ed e' stato dato fattivo supporto ai consulenti del Presidente per l'elaborazione del nuovo modello, sia per la Parte Generale che per la Parte Speciale.

Quadro normativo e regolatorio

Servizio Idrico Integrato

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha proseguito l'attività di rinnovamento del settore idrico di cui ha assunto la competenza in materia di regolazione, a seguito degli esiti referendari del 2011, in forza dell'art. 21, comma 19, DL 201/2011, convertito con L. 214/2011.
In continuità con gli esercizi precedenti, il bilancio d'esercizio 2020 di Etra ha recepito la determinazione del conguaglio tariffario di competenza dell'anno, definito sulla base delle modalità di calcolo previste dal nuovo MTI-3; inoltre una quota dei ricavi da tariffa è stata destinata al Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) che è sottoposto a un vincolo di utilizzo per il finanziamento di nuovi investimenti e, alla stregua di un contributo in conto impianto, è oggetto di risconto con rilascio annuale di una componente di ricavo di ammontare corrispondente all'ammortamento degli investimenti finanziati dallo stesso FoNI nell'anno.
Etra nel corso del 2020 ha provveduto alla comunicazione dei dati di qualità commerciale (RQSII) relativi all'anno 2019, al caricamento sul portale dell'Autorità dell'*unbundling contabile* in regime ordinario come previsto dal TIUC e alla comunicazione dei dati relativi al bonus idrico 2019.

Si riporta di seguito l'elenco delle delibere di pertinenza del Servizio Idrico Integrato e rilevanti per l'anno 2020.

- **Delibera 3/2020/R/idr del 14 gennaio 2020**
  Con tale delibera Arera apporta alcune modifiche al testo relativo alle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI), aggiornando la modalità di quantificazione del bonus idrico nonché i requisiti di accesso all'agevolazione.

- **Delibera 8/2020/R/idr del 21 gennaio 2020**
  Provvedimento volto alla definizione delle modalità di gestione e di utilizzo del Fondo di garanzia delle opere idriche, con specifiche circa i requisiti e le condizioni di accesso alla garanzia e la definizione di adeguati obblighi di rendicontazione, comunicazione e monitoraggio a fronte del rilascio della medesima.

- **Delibera 125/2020/R/idr del 13 aprile 2020**
  Con il presente provvedimento Arera richiede agli Enti di governo dell'ambito e ai gestori ogni informazione utile (qualora specificamente riconducibile all'emergenza COVID-19) circa l'adozione di provvedimenti urgenti volti a garantire la stabilità del quadro di regole sviluppato negli anni e preservare la tutela dell'utenza, e l'individuazione di strumenti adeguati per la gestione della fase emergenziale.

- **Delibera 186/2020/R/idr del 26 maggio 2020**
  Arera provvede ad apportare modifiche e integrazioni al quadro regolatorio di riferimento (contenuto alla delibera 547/2019/R/idr) in materia di fatturazione di importi riferibili a consumi risalenti a più di due anni, prevedendo che gli utenti del servizio idrico integrato possano in ogni caso eccepire la prescrizione per importi fatturati relativi ai consumi più vecchi di due anni.

- **Delibera 284/2020/R/idr del 21 luglio 2020**
  Con tale provvedimento Arera avvia un procedimento per l'individuazione di un nuovo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini dell'aggiornamento della sezione "acquedotti" del Piano nazionale degli interventi.

- **Delibera 221/2020/R/idr del 16 giugno 2020**
  La presente delibera adegua e integra alcune delle previsioni recate dall'Allegato A (REMSI) alla deliberazione 311/2019/R/idr, in materia di regolazione della morosità nel servizio idrico integrato, con particolare riferimento alle modalità e ai tempi con cui preavvisare l'utente circa l'avvio delle procedure di limitazione, sospensione o disattivazione della fornitura in caso di mancata regolarizzazione del pagamento degli importi dovuti.

- **Delibera 235/2020/R/idr del 23 giugno 2020**
  Con il presente documento Arera illustra le principali misure dalla stessa adottate al fine di mitigare, con l'introduzione di alcuni elementi di flessibilità, gli effetti dell'emergenza epidemiologica sull'equilibrio economico e finanziario delle gestioni del servizio idrico integrato e sulle condizioni di svolgimento delle prestazioni, garantendo la continuità dei servizi essenziali nonché creando le condizioni per il rilancio della spesa per investimenti.

Separazione contabile e amministrativa

La Società è tenuta all'assolvimento degli obblighi di separazione contabile definiti dal Testo Integrato sull'Unbundling Contabile (TIUC), nel quale è previsto che le imprese che operano nei settori regolati dall'ARERA predispongano Conti Annuali Separati (CAS) relativi al bilancio e li trasmettano all'Autorità attraverso il sistema di raccolta dati online.
La raccolta dei conti annuali separati è articolata in edizioni annuali, a loro volta composte da una dichiarazione preliminare, in cui indicare l'applicazione di eventuali casi di esenzione, e dalla raccolta dei CAS propriamente detta.
Nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha predisposto i CAS riferiti all'esercizio 2019 in regime ordinario. Il caricamento dei suddetti CAS sul portale dell'Autorità è stato effettuato il 10 novembre 2020.

Servizio Ambientale Integrato

La legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito ad ARERA funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "*con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481*" e già esercitati negli altri settori di competenza.
Di seguito sono elencate le delibere di Arera del 2019, valide per il 2020, inerenti il settore rifiuti.

- **Memoria 21 ottobre 2019 414/2019/I/rif**
  Memoria dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente in merito alla definizione del nuovo metodo tariffario del servizio integrato dei rifiuti.

- **Delibera 31 ottobre 2019 443/2019/R/rif**
  Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021. Il presente provvedimento definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il Metodo Tariffario per il Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti (MTR).

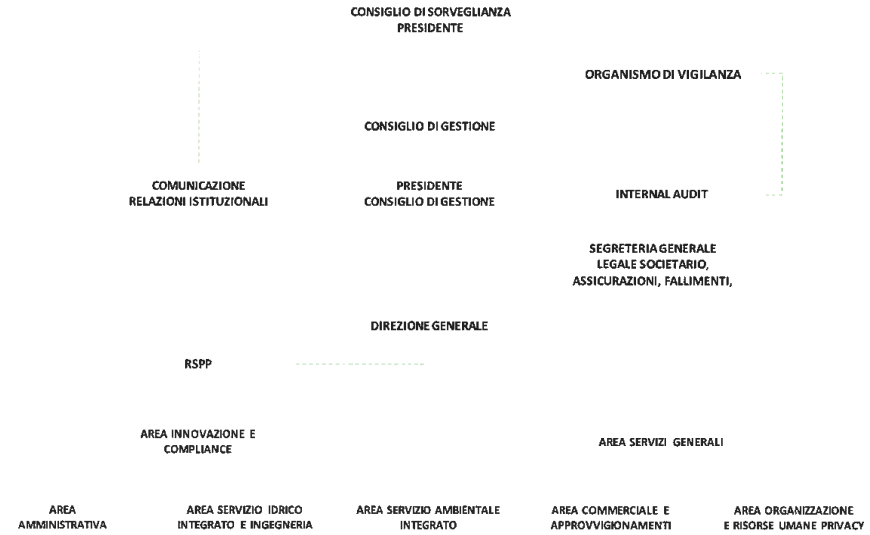
- **Delibera 31 ottobre 2019 444/2019/R/rif**
  Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati (TITR).
  La deliberazione definisce le disposizioni in materia di trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per il periodo di regolazione 1° aprile 2020 - 31 dicembre 2023, nell'ambito del procedimento avviato con la deliberazione 226/2018/R/RIF. Nell'ambito di intervento sono ricompresi gli elementi informativi minimi da rendere disponibili attraverso siti internet, gli elementi informativi minimi da includere nei documenti di riscossione (avviso di pagamento o fattura) e le comunicazioni individuali agli utenti relative a variazioni di rilievo nella gestione.

Inoltre Arera ha predisposto due raccolte dati nel corso del 2019; la prima raccolta per la trasmissione dei dati, degli atti e delle informazioni sul servizio di gestione degli impianti di trattamento e smaltimento, ai sensi della deliberazione 714/2018/R/rif e secondo quanto previsto dalla Determina 1/2019 – DRIF e la seconda raccolta dati in materia di qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ai sensi della deliberazione 226/2018/R/rif e secondo quanto previsto dalla Determina 3/2019 - DRIF.

Nel corso del 2020 il quadro normativo previsto da ARERA si è completato con le Delibere n. 158/R/rif del 5/05/2020 e n. 238/R/rif del 23/06/2020 che hanno introdotto ulteriori elementi correttivi nel calcolo dell'MTR, in relazione alle difficoltà determinate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19.
Nello specifico la delibera n. 158 definisce un meccanismo obbligatorio minimo di riduzione del prelievo (riduzione della quota variabile) sui rifiuti alle utenze soggette ai periodi di chiusura nel periodo dell'emergenza sanitaria. La delibera n. 258 consente di inserire le variazioni di costo derivanti dalla gestione dell'emergenza nel calcolo dell'MTR, compresa la possibilità di ripartire tali riduzioni sugli anni successivi.
Con la determinazione n. 493/R/rif del 24/11/2020 ARERA conferma anche per l'anno 2021 le disposizioni per la determinazione delle entrate tariffarie del servizio integrato di gestione dei rifiuti secondo il Metodo Tariffario, aggiornando gli adeguamenti monetari quali tasso di inflazione e deflatore per il calcolo delle immobilizzazioni.

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa, in vigore dal 02/03/2020, è rappresentabile come riportato di seguito:



Risorse umane

Amministrazione del personale

Il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2020, in termini numerici, è pari a 949 unità, 5 unità in più rispetto ai 944 dipendenti in forza al termine dell'esercizio precedente.
Le nuove assunzioni sono state effettuate per le seguenti motivazioni:

- 3 assunzioni obbligatorie ai sensi della legge 68/1999;
- 17 assunzioni per sostituzione dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto;
- 29 assunzioni per sostituzione personale cessato nel 2020 e negli anni precedenti di cui risultava ancora la scopertura. In particolare nel 2020 sono pervenute 107 cessazioni di cui 25 per dimissioni volontarie, 2 per dimissioni volontarie durante il periodo di prova, 2 licenziamenti, 1 cessazione per mancato superamento del periodo di prova, 17 pensionamenti, 60 cessazioni per termine di contratti a tempo determinato);
- 66 assunzioni per necessità di carattere straordinario, per rimpiazzo di personale divenuto inidoneo a svolgere determinate mansioni;
- 5 stabilizzazioni di personale.

L'analisi del costo del personale evidenzia le seguenti variazioni: il personale mediamente in servizio passa da 912,14 unità dell'anno 2019 a 923,99 unità nel 2020 (+1,30%). Il costo medio 2020 per dipendente è pari a € 49.540 annui, con un decremento minimo rispetto al dato del 2019 (€ 49.542 annui).
A livello complessivo, l'incremento del costo del personale nell'anno 2020, rispetto all'esercizio precedente, è del 1,30% e l'aumento della spesa è stato determinato dai seguenti eventi:

- i maggiori oneri per adeguamenti delle retribuzioni stabiliti dal rinnovo del CCNL Utilitalia Settore Gas-Acqua (applicazione dell'Accordo rinnovo CCNL 07 novembre 2019 con aumento minimi tabellari dal 01/09/2020) e di accordi di secondo livello aziendali integrativi;
- effetto dell'incremento occupazionale nel 2020; rispetto all'anno 2019 sono state inserite 12 unità (F.T.E.) anche a fronte dell'internalizzazione dei servizi di raccolta rifiuti e alla sostituzione di personale assente per cause legate alla pandemia;
- gli adeguamenti retributivi determinati da passaggi di categoria o da riconoscimenti economici derivanti, in parte, da automatismi contrattuali (scatti di anzianità o cambi automatici dei parametri di livello CCNL Federambiente).

Costo del personale	2018	2019	2020	Delta % 2020 – 2019	Delta % 2020 – 2019
Costo del personale (€)	44.476.309	45.188.805	45.774.133	585.329	1,30%
Personale al 31/12	931	944	947	3	0,32%
Personale mediamente in servizio	896,38	912,14	923,99	12	1,30%
Costo medio (€/dipendente)	49.618	49.542	49.540	-2	0,00%

Nella tabella è riportata la suddivisione per genere.

Sesso	Numero	Percentuale
Donna	249	26,29 %
Uomo	698	73,71 %
Totale	947	100,0 %

L'età media del personale dipendente è di 45,87 anni (nel 2019 l'età media era di 45,00).
L'anzianità media aziendale è pari a 11,50 anni (11,20 nel 2019).

Nella tabella sono evidenziati i dati medi, rilevati al 31/12/2020, dell'età anagrafica e dell'anzianità di servizio, con la suddivisione per genere.

Statistiche	Totale	Donna	Uomo
Età	45,87	42,67	47,01
Anzianità	11,50	11,72	11,40

Nella tabella seguente è riportata anche la suddivisione del personale al 31/12/2020 secondo le qualifiche professionali. I valori sono espressi in numero di dipendenti in forza e relativa percentuale.

Qualifica	Totale		Donna		Uomo	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Dirigente	7	0,74%	0	0,00%	7	1,00%
Quadro	15	1,58%	3	1,20%	12	1,72%
Impiegato	437	46,15%	246	98,80%	191	27,36%
Operaio	488	51,53%	0	0,00%	488	69,91%
Totale	947	100,00%	249	100,00%	698	100,00%

I movimenti di personale avvenuti nel 2020 hanno determinato, rispetto all'anno precedente, un incremento di tre unità di lavoratori con qualifica di dirigente, una diminuzione di un'unità di lavoratori con qualifica di quadro e un incremento di tre dipendenti appartenenti alla qualifica di impiegato e di un dipendente appartenente alla qualifica di operaio.

La formazione del personale

Pur caratterizzandosi il 2020 come anno con una flessione negativa sul monte ore globale della formazione erogata, possiamo fare alcune considerazioni interessanti. La situazione epidemiologica ha permesso la messa in atto di nuove strategie per assicurare continuità all'operatività pianificata ad inizio anno. La digitalizzazione è stata una conseguenza necessaria e una opportunità per il ripensamento delle diverse attività in generale, e più in particolare della formazione. Una nuova ottica basata sull'importanza dei tempi di fruizione, dei nuovi luoghi di formazione e delle variate modalità di comunicazione ha mosso l'ufficio HR nella ri-definizione delle attività. I contenuti sono diventati oggetto di riprogettazione e i corsi teorico-pratici ripensati in modalità FAD. I corsi teorici sono stati tutti erogati in videoconferenza, facendo emergere le necessità di: ridurre i tempi di presentazione, adottare strategie per stimolare una partecipazione mantenendo alto il grado di attenzione.

L'azienda ha rapidamente provveduto ad un importante investimento per dotarsi di supporti informatici in grado di fornire ai lavoratori un'accessibilità diffusa alla formazione per lo sviluppo e il mantenimento delle conoscenze.

I vantaggi registrati in questa fase transitoria verso la FAD sono stati:

fruizione sincrona ma anche asincrona della formazione tramite dispositivi come notebook e tablets;
accessibilità dalla propria sede/abitazione ai corsi di formazione;
riduzione degli spostamenti e tutela della salute;
ripensamento in termini di: contenuti, modalità e tempi utili all'apprendimento;
raccolta tempestiva dei dati riguardo a presenze, test di apprendimento, questionari, domande di approfondimento.

L'intenzione è sfruttare quanto messo in atto e quanto ancora da migliore per mantenere anche al rientro dall'emergenza dei metodi formativi differenziati, ove possibile integrati fra loro, a seconda delle esigenze formative stabilite in fase di progettazione.

Le ore di formazione sono scese a 10.235, ma il numero di corsi progettati ed erogati nel 2020 risulta, al contrario elevato (ben 464 corsi), se si considera anche il fatto che la formazione ha avuto forti limitazioni e sospensioni a causa dell'emergenza epidemiologica. I corsi erogati quest'anno sono stati caratterizzati da un monte ore più contenuto, ma, dall'altra parte, focalizzato su "pillole" di conoscenza specifica. Le partecipazioni registrate sono state 2.622 a fronte di 3.081 convocazioni. I corsi sicurezza sono stati il 53% del monte ore totale e il 47% formazioni tecnico-specifiche. Le ore totali di formazione pro capite stimate sono state 11,1, calcolate sulla base del personale mediamente in servizio (10,8 se calcolate sul numero di lavoratori attivi al 31/12/2020); 765 sono stati i dipendenti coinvolti, dei quali n° 64 cessati in corso d'anno, quindi circa il 74% dei lavoratori attivi al 31/12/2020 ha partecipato ad almeno un corso di formazione.

Ore di formazione	**2018**	**2019**	**2020**
Ore di formazione totali (dipendenti)	24.838	20.976	10.325
Ore di formazione medie per dipendente	28	23	10,8

Sistema Gestione Integrato

Etra si è sempre posta obiettivi non solo economici, ma anche di ottimizzazione delle proprie attività per migliorare la qualità della vita dei cittadini, l'ambiente e la sicurezza dei propri lavoratori.

Sistema di gestione integrato (Qualità, Ambiente, Sicurezza)

L'utilizzo dei principi fondamentali di gestione della qualità (orientamento al cliente, leadership, approccio per processi, approccio sistemico alla gestione, miglioramento continuo, rapporto di reciproco beneficio con i fornitori, decisioni assunte basandosi su dati di fatto) sottintende la ricerca del continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza, ma la qualità diviene anche utile strumento per contenere costi e snellire procedure.
Nel 2020 sono state confermate le certificazioni qualità e ambiente ai sensi delle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015 mentre per il sistema di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori è stata fatta la transizione alla nuova norma ISO 45001:2018. Prosegue poi l'obiettivo di allargare il perimetro della certificazione UNI EN ISO 14001:2015: nel 2020 sono stati certificati l'impianto di depurazione di Limena, il servizio di intermediazione rifiuti e la nuova sede di Camposampiero via Edison, 8 che vanno ad aggiungersi alle altre attività e siti già certificati negli anni precedenti, ovvero il Centro biotrattamenti di Vigonza e Camposampiero, gli impianti di trattamento rifiuti di Campodarsego, San Giorgio delle Pertiche e Limena, i centri di raccolta di Vigonza e Pozzoleone, la discarica in post gestione di Campodarsego e il servizio di raccolta e trasporto rifiuti e igiene ambientale, sia gestita direttamente da Etra, sia affidata a ditte terze.

Il laboratorio di Camposampiero ha mantenuto l'accreditamento secondo la norma UNI 17025 e ha proseguito le attività per assicurare il monitoraggio e contribuire al controllo dei parametri analitici di rilevanza ambientale nel rispetto delle norme e delle politiche aziendali.

Sicurezza del lavoro

La valutazione dei rischi porta alla definizione di specifiche procedure operative, all'organizzazione di attività di formazione del personale, all'adozione di dispositivi per la protezione individuale dei lavoratori (DPI), alla stesura da parte del medico competente di un protocollo che definisce i tempi e i contenuti della sorveglianza sanitaria in funzione dei rischi a cui è soggetto ciascun lavoratore.
La normativa prevede, inoltre, che i lavoratori individuino dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). In Etra nel 2020 gli RLS sono 6. Gli RLS ricevono un'adeguata formazione, raccolgono le eventuali istanze sulla sicurezza da parte di tutti i lavoratori e sono consultati in ordine a tutte le principali scelte aziendali relative alla sicurezza (piano formativo, necessità di nuove procedure, DPI, sorveglianza

sanitaria, aggiornamento della valutazione dei rischi, scelta di nuove macchine e/o attrezzature funzionale al successivo acquisto, individuazione per successiva sostituzione dei mezzi della flotta aziendale).
Da giugno 2018 Etra ha ottenuto la certificazione del Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza secondo la norma volontaria BS OHSAS 18001.
In seguito alle novità introdotte dalla nuova norma UNI ISO 45001:2018, quest'ultima ha sostituito da ottobre 2020 la norma BS OHSAS 18001.
In questo senso a maggio, settembre ed ottobre 2020 sono stati eseguiti, dall'ente di certificazione DNV-GL, Audit per la definitiva transizione alla norma UNI ISO 45001:2018 estendendo la certificazione al settore IAF 28 (costruzione e manutenzione reti).
Il sistema di gestione è stato considerato efficace e conforme agli standard.
Il successivo audit dell'ente di certificazione DNV-GL si è svolto nel mese di marzo 2021.

Per consolidare l'impegno nell'ambito della sicurezza sul lavoro, nel 2020 è proseguita l'attività di formazione del personale e sono stati portati avanti diversi progetti.
In particolare, sono state svolte le seguenti attività:

- proseguimento dei sopralluoghi per valutare i fattori di rischio dei siti aziendali significativi;
- proseguimento del progetto di aggiornamento informatizzato del DVR e dei rischi specifici ad esso connessi;
- prosecuzione del progetto Squadre Aziendali, con la mappatura di specifiche attività che hanno importanti ricadute nella gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori che le eseguono e che comportano obblighi formativi e di sorveglianza sanitaria nonché di dotazione di dispositivi di protezione individuale (DPI);
- coordinamento con le società aderenti a Viveracqua, per uniformare il sistema di gestione della sicurezza delle aziende coinvolte;
- prosecuzione del progetto di valutazione del rischio da sorgenti radioattive nei fanghi di depurazione in collaborazione con il CNR;
- prosecuzione del progetto di introduzione di nuovi DPI per la protezione del capo degli operatori della raccolta rifiuti;
- prosecuzione del progetto per l'introduzione di misure mitigatrici del rischio atex a seguito dell'aggiornamento della valutazione del rischio;
- prosecuzione del monitoraggio dei siti e degli immobili aventi elementi strutturali in cemento-amianto;
- prosecuzione del progetto di valutazione del rischio sismico degli edifici aziendali soggetti, secondo la normativa vigente;
- prosecuzione del progetto di valutazione del rischio dovuto alla potenziale presenza di gas radon, il quale può accumularsi nei locali interrati e seminterrati, causando rischi per la salute dei lavoratori;
- prosecuzione del processo per la gestione del rischio nell'esecuzione di attività in solitario presso zone isolate e difficilmente raggiungibili mediante l'ausilio di specifici dispositivi GPS;
- prosecuzione dell'aggiornamento del documento aziendale di informazione/formazione per gli addetti alla raccolta rifiuti, denominato "Vademecum";
- prosecuzione del progetto per l'esecuzione della vigilanza interna con l'ausilio di specifica applicazione su tablet o smartphone, con la possibilità di immortalare situazioni e difformità in tempo reale mediante foto e/o video;
- avvio del processo di valutazione dei rischi derivanti dall'esposizione ai fumi di saldatura per alcuni lavoratori impegnati in tale attività;
- aggiornamento degli organigrammi di sicurezza sulla base delle modifiche organizzative.

Nel corso del 2020 l'Azienda ha fronteggiato l'emergenza sanitaria da COVID-19 definendo e attuando specifiche misure di prevenzione e protezione. Nello specifico si riportano di seguito le principali attività gestite:

- definizione di specifici documenti, aggiornati con l'evoluzione della normativa, atti a gestire l'emergenza e a contenere la diffusione del virus attraverso indicazioni di comportamento per i lavoratori;
- monitoraggio e vigilanza interna della corretta applicazione delle misure anticontagio da parte dei lavoratori e delle ditte terze coinvolte nelle attività aziendali;
- esecuzione di campagne di screening epidemiologici tramite verifica della presenza degli anticorpi COVID-19 su prelievo venoso e campagne di screening tramite l'esecuzione di tamponi rapidi COVID-19 a tutta la popolazione lavorativa;
- gestione, con la collaborazione del Medico Competente, dei casi di lavoratori positivi al COVID-19 o sospetti e dei lavoratori cosiddetti "fragili" per particolari condizioni di salute;

L'azienda continua il monitoraggio di infortuni, incidenti e mancati infortuni e conduce un costante approfondimento delle cause di tali avvenimenti attraverso interviste post-infortunio ai lavoratori direttamente interessati dall'evento infortunistico, al personale coinvolto, ai responsabili dei lavoratori e agli RLS.
L'obiettivo è l'individuazione delle cause principali di tali eventi consentendo all'azienda di intervenire preventivamente in situazioni potenzialmente pericolose.

Comunicazione e Relazioni Istituzionali

L'Ufficio Comunicazione e Relazioni Istituzionali si occupa di relazioni esterne e rapporti con i media, di campagne e attività informative relative ai servizi forniti dall'azienda e di educazione ambientale sul territorio. L'ufficio segue anche i contenuti e i relativi aggiornamenti del sito internet aziendale e della "app" dedicata al servizio rifiuti e si occupa, inoltre, dell'indagine di customer satisfaction che è effettuata annualmente tra i cittadini e le aziende del territorio.
Nel corso del 2020 le attività di comunicazione verso gli stakeholders si sono dovute adattare e riorganizzare in base alla situazione contingente dovuta alla pandemia da COVID-19.
Per quanto riguarda l'attività di ufficio stampa, nel 2020 sono stati realizzati 129 comunicati, 11 conferenze stampa e 72 focus e avvisi di approfondimento su riviste, quotidiani, periodici e giornali web. Nell'anno sono usciti 669 articoli e servizi tv su Etra, il 97% dei quali con giudizio positivo o neutro. I servizi redazionali televisivi che hanno parlato dell'azienda sono stati più di 50. Nel corso dell'anno sono state inoltre attivate delle campagne spot sulle emittenti televisive per informare i cittadini sull'accesso ai servizi, soprattutto a seguito dell'emergenza COVID-19: promozione dei servizi: Servizi Online del sito web, indicazioni sull'accesso agli Sportelli nella fase 2, modalità di conferimento di guanti e mascherine.

L'ufficio si occupa di curare l'immagine aziendale divulgata anche attraverso gli sportelli presenti sul territorio. Nel 2020 si è concluso il restyling dello sportello Clienti di Rubano, rendendolo più accogliente e con una identità aziendale più marcata.
Nell'ambito di campagne e attività informative, che hanno lo scopo di fornire informazioni e illustrare le novità nei servizi, il 2020 ha visto la realizzazione di 6 campagne in altrettanti Comuni, 1 delle quali per l'avvio della tariffa a svuotamento. L'introduzione di questi cambiamenti è stata supportata con la realizzazione di 4 infopoint sul territorio, dove i cittadini possono contare sulla presenza di un tecnico dell'ufficio comunicazione per risolvere dubbi e perplessità (le uniche date realizzate prima dell'emergenza COVID-19).
Nel corso del 2020 è iniziato il percorso per la realizzazione del nuovo portale web. Per quanto riguarda i Servizi Online a fine 2020 si contano più di 53.000 profili attivi registrati nel portale e più di 42.000 servizi per i quali è stato richiesto l'invio web delle fatture.
L'Ufficio ha realizzato i calendari per la raccolta differenziata 2020 per 47 Comuni nei quali Etra gestisce il servizio di asporto rifiuti, una guida con tutte le informazioni per il corretto conferimento distribuita in 253.628 copie; sono stati inviati a tutte le utenze dei Comuni serviti 3 numeri del notiziario aziendale "E...tra l'altro" (269.000 copie per ogni numero), usciti nel corso dell'anno con approfondimenti su tematiche legate al territorio e alla sostenibilità.

Un ruolo molto importante nell'attività di comunicazione dell'azienda è quello riguardante l'educazione ambientale, di cui il Progetto Scuole è il programma principale, la proposta è stata ampliata inserendo delle attività in modalità didattica a distanza per venire incontro e adeguarsi alle disposizioni scolastiche nell'ambito del contenimento del contagio da COVID-19. Il totale degli studenti coinvolti per almeno un intervento è di 13.650, mentre il numero degli interventi didattici è di circa 952 tra cui 28 visite agli impianti (che non si sono potute realizzare a causa delle restrizioni) e 239 lezioni on line (soprattutto nelle scuole superiori di II°).
Nel 2020 è proseguito il progetto Life Brenta 2030 con attività proposte alle scuole sul tema Acqua, direttamente collegate al fiume Brenta e al suo territorio e biodiversità. Sono circa un centinaio gli incontri prenotati dalle scuole, al progetto è anche collegato un concorso e la realizzazione di giornate ecologiche con il coinvolgimento non solo degli studenti ma anche dei cittadini dei Comuni rivieraschi.
Nel corso dell'anno sono state inoltre realizzate 21 giornate ecologiche, mentre altre 16 sono state annullate (2 rinviate) in ottemperanza alle misure sanitarie.

Rivalutazione dei beni ai sensi dell'art.110 Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104"

La Legge n.126 del 13 ottobre 2020, all'art.110 commi 1-7, prevede la possibilità in deroga all'articolo 2426 del Codice civile, di rivalutare i beni e le partecipazioni immobilizzate per le imprese che adottano i Principi Contabili Nazionali nella redazione del proprio bilancio d'esercizio.

Per i soggetti con esercizio coincidente con l'anno solare, la rivalutazione deve essere effettuata nel bilancio al 31 dicembre 2020 e con riferimento ai beni risultanti dal bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019.

Per quanto riguarda la contabilizzazione, coerentemente con le altre leggi di rivalutazione e con quanto indicato negli Oic, il maggior valore dei beni rivalutati deve essere rilevato nell'attivo dello stato patrimoniale a fronte dell'iscrizione, in contropartita, del corrispondente saldo in una voce di patrimonio Netto. Il saldo attivo da rivalutazione deve essere imputato al capitale o accantonato in una speciale riserva.

Con la finalità di esprimere una migliore rappresentazione contabile dei cespiti utilizzati nel Servizio Idrico Integrato, in relazione alle componenti tariffarie che determinano i ricavi di competenza del gestore, Etra ha ritenuto di avvalersi dell'applicazione ai propri beni della norma di cui alla citata legge n. 126 del 13 ottobre 2020 e di effettuare la rivalutazione di beni costituenti l'asset maggiormente significativo della società rappresentato dal sistema di condutture e opere idrauliche fisse del servizio idrico integrato.

Per gli ulteriori aspetti relativi alla rivalutazione dei beni si rinvia all'informativa riportata in Nota Integrativa all'apposito capitolo e in corrispondenza delle singole voci di bilancio impattate.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Premessa

La gestione economica presenta un consistente aumento del valore della produzione, dovuto in buona parte all'aumento dei ricavi per incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, compensata dall'aumento dei costi operativi capitalizzati (neutralizzati dalla voce di ricavo sopra esposta), determinando nel complesso un miglioramento del margine operativo lordo (EBITDA) di 4 milioni di euro.
Il risultato operativo (EBIT) nell'esercizio 2020 è in miglioramento rispetto al 2019 in quanto, a fronte dell'aumento degli ammortamenti netti e svalutazione dei crediti, sono diminuti considerevolmente gli accantonamenti per rischi e altri accantonamenti.
Sommati i proventi finanziari e detratti gli oneri finanziari e le imposte sul reddito, l'utile dell'esercizio 2020 risulta pari a 10,5 milioni di euro.

Il valore creato per il territorio, rappresentato dal Valore Aggiunto (valore dei ricavi sottratti i costi operativi esterni), aumenta rispetto al 2019 di 4,6 milioni di euro attestandosi a 79,5 milioni di euro.

La Posizione Finanziaria Netta, vista la consistente mole di investimenti effettuati nell'esercizio 2020 illustrati più avanti nel capitolo dedicato, peggiora di 4 milioni di euro rispetto al 2019, attestandosi a un valore di 53,4 milioni di euro.

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato secondo il criterio del valore della produzione e valore aggiunto, evidenziando le principali voci di ricavo e di costo degli ultimi tre esercizi contabili e le variazioni dei valori del bilancio 2020 rispetto al 2019. Si precisa che, ai fini dell'analisi di bilancio, i costi e i ricavi dell'esercizio sono stati suddivisi tra i seguenti servizi: Servizio Idrico Integrato, Servizio Ambientale Integrato e Altri Servizi. I ricavi/costi dei servizi comuni e di staff, non contabilizzati direttamente sui tre Business della Società, sono stati attribuiti indirettamente adottando tecnicalità e "drivers" specifici per ogni settore, armonizzati con quanto previsto dalla disciplina dell'Unbundling definita da ARERA a cui Etra è soggetta dall'esercizio 2016.

Conto economico *(dati in migliaia di euro)*			**2020**	**Δ 2020-2019**	**Δ % 2020-2019**
Valore della produzione	**166.095**	**163.005**	**186.574**	**23.569**	**14,5%**
Costi esterni	91.141	88.151	107.087	18.937	21,5%
Costo per il personale	44.476	45.189	45.774	585	1,3%
Totale costi	**135.618**	**133.340**	**152.862**	**19.522**	**14,6%**
Margine operativo lordo (EBITDA)	**30.478**	**29.665**	**33.713**	**4.048**	
EBITDA %	**18,3%**	**18,2%**	**18,1%**	**-0,1%**	
Ammortamenti netti e svalutazioni	24.422	17.357	21.303	3.946	22,7%
Accantonamenti per rischi ed altri acc.	2.888	5.676	1.733	-3.943	-69,5%
Risultato operativo (EBIT)	**3.168**	**6.631**	**10.677**	**4.045**	**61,0%**
EBIT %	**1,9%**	**4,1%**	**5,7%**	**1,7%**	
Proventi finanziari	1.161	744	1.682	938	126,0%
Oneri finanziari	- 1.126	- 998	-846	152	-15,2%
Rettifiche di valore di att.finanziarie	- 509	- 9	-84	-75	844,7%
Risultato prima delle imposte (EBT)	**2.693**	**6.368**	**11.428**		**79,5%**
EBT %	**1,6%**	**3,9%**	**6,1%**	**2,2%**	
Imposte	910	1.673	939	-733	-43,8%
Utile (perdita) dell'esercizio	**1.783**	**4.695**	**10.489**	**5.794**	**123,4%**
Utile %	**1,1%**	**2,9%**	**5,6%**	**2,7%**	

Le tariffe relative al Servizio Idrico Integrato sono state adeguate, con decorrenza 01/01/2020, secondo quanto previsto dal Metodo Tariffario Idrico-3 e dalla delibera ARERA 35/2021/R/idr del 02/02/2021. Il moltiplicatore tariffario approvato (TETA) si attesta a 1,041, con un aumento del 4,1% rispetto al parametro base del 2019.
Le tariffe del Servizio Integrato Rifiuti sono state determinate dai Piani Finanziari dei Comuni che hanno affidato ad Etra il servizio in regime di tariffa corrispettivo; i Piani Finanziari sono stati calcolati applicando il Metodo Tariffario Rifiuti imposto da ARERA con delibera 443/2019/R/rif del 31 ottobre 2019, a copertura dei costi operativi e d'uso del capitale sostenuti da Etra.

I costi esterni sono aumentati per un importo pari a 18,9 milioni di euro, a causa dell'aumento dei lavori per manutenzioni incrementative, assieme all'aumento dei costi di trattamento dei fanghi dei depuratori e dei rifiuti prodotti dagli impianti dell'ambiente, in parte compensato dalla diminuzione del costo di acquisto dell'energia elettrica.

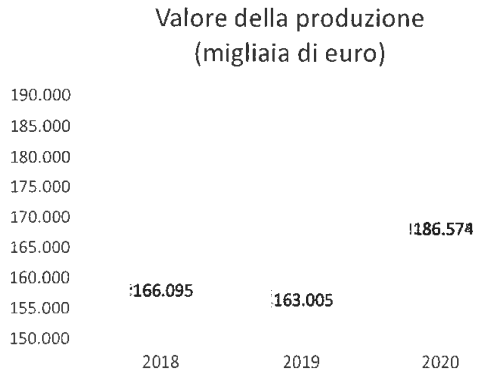
Cresce di 0,5 milioni di euro il costo del personale, anche per l'effetto dell'internalizzazione dei servizi di raccolta, come illustrato nel capitolo dedicato.

Il valore della produzione si attesta a 186,6 milioni di euro, in aumento rispetto al 2019 di 23,6 milioni di euro. I costi operativi aumentano di 19,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, attestandosi sui 152,9 milioni di euro.

Il saldo positivo fra proventi e oneri finanziari, dovuto alla presenza di un'importante plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione nella Società controllata Etra Biogas Schiavon Sarl, avvenuta con atto in data 30/11/2020 e pari a € 913.682,17, determina un valore dell'EBT pari a 11,4 milioni di euro.

Il conto economico

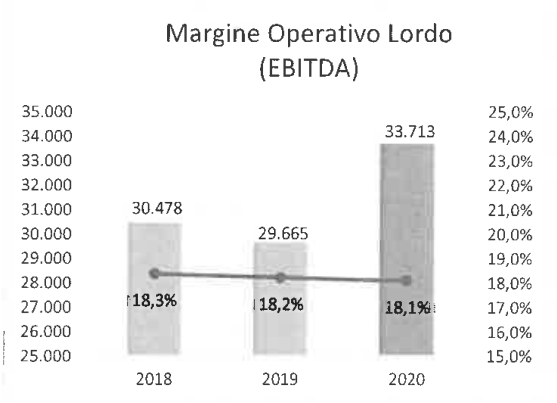
Dai dati sopra riportati emergono i seguenti risultati:

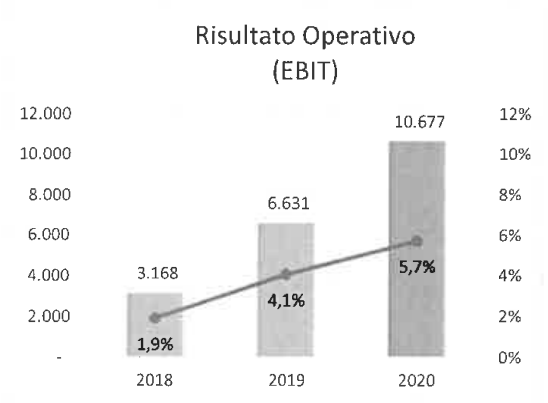


Il valore della produzione raggiunge l'importo di 186.574 €/000, in aumento rispetto all'esercizio precedente di €/000 23.569, pari al 14,5%.

17

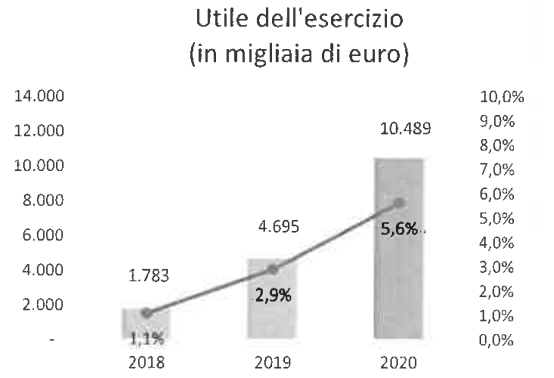
Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) raggiunge il valore di 33.713 €/000, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 4.048 €/000, pari al 13,6%. In termini percentuali sul valore della produzione, l'EBITDA si attesta al 18,1%.





Il risultato operativo (EBIT) è pari a 10.677 €/000, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 4.045 €/000, pari al 61,0%, attestandosi in termini percentuali al 5,7% rispetto al valore della produzione.

L'esercizio 2020 chiude con un utile netto di euro 10.489, pari al 5,6% sul valore della produzione.



Gli investimenti

Investimenti - fonte di finanziamento	Servizio Idrico Integrato	Servizio Ambientale Integrato	Altri Servizi	Struttura	Totale incremento
Finanziati da tariffa	53.156.874	17.957.470	61.880	6.314.951	77.491.175
Finanziati da enti pubblici e rivati	34.996.539	795	-	52.262	35.049.595
totale	**88.153.413**	**17.958.264**	**61.880**	**6.367.213**	**112.540.770**
dati al 31/12/2019	19.693.881	4.216.048	83.267	4.681.362	28.674.558

Etra ha realizzato nel corso del 2020 investimenti in immobilizzazioni per euro 112.540.770, rispetto al valore di euro 28.674.558 del 2019.

Rispetto agli anni precedenti è notevolmente aumentato l'impegno di Etra nel reinvestire le risorse derivanti dai servizi che gli sono stati affidati (oltre 145 euro ad abitante servito nel Servizio Idrico Integrato), in nuove opere necessarie a sviluppare le attività della Società e nel rinnovare le dotazioni impiantistiche e strumentali esistenti.

Gli investimenti nel Servizio Idrico Integrato sono in forte aumento rispetto ai risultati ottenuti nell'esercizio precedente e in linea a quanto previsto nel Piano Interventi rivisto ed approvato nell'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta del 21/12/2020 Deliberazione 10: *"Aggiornamento Piano d'Ambito: Programma degli Interventi 2020-2023 e individuazione Piano Opere Strategiche 2020-2027 ai fini dell'attuazione della delibera ARERA 580/2019/R/IDR: "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio - MTI-3"* e dall'ARERA con delibera 35/2021/R/idr del 2 febbraio 2021.

Negli investimenti nel Servizio Idrico Integrato sono compresi in particolare le infrastrutture e i beni costituenti il ramo d'azienda del SAVEC (Sistema degli Acquedotti del Veneto Centrale), acquisito da Veneto Acque Spa con atto di cessione in data 29 dicembre 2020, per un valore di € 53.512.004,03.

In dettaglio, il confronto fra le risorse reinvestite nell'ammodernamento e sviluppo degli assets del Servizio Idrico Integrato, previste nel Programma degli Interventi (PDI), articolato secondo gli indicatori e gli obiettivi stabiliti dalla disciplina della qualità tecnica (RQTI), e quelle risultanti a consuntivo, evidenzia i seguenti risultati:

Indicatore*	Descrizione indicatore	Valori Predisposto	Valori Consuntivo	Scostamento
Preq1	*Prerequisito sulla disponibilità e affidabilità dei dati di misura*	4.033.705	3.818.231	95%
M1	*Perdite idriche*	8.317.129	9.605.989	115%
M2	*Interruzioni del servizio*	55.018.868	55.836.308	101%
M3	*Qualità dell'acqua erogata*	2.628.853	2.276.639	87%
Preq3	*Prerequisito sulla conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue*	7.125.339	5.959.593	84%
M4a	*Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura*	1.570.000	2.720.933	173%
M4b	*Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati)*	335.000	125.226	37%
M4c	*Controllo degli scaricatori di piena (% non controllati)*	150.000	170.539	114%
Preq4	*Prerequisito sulla disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica*	135.000	56.562	42%
M5	*Smaltimento fanghi in discarica*	20.000	-	0%
M6	*Qualità dell'acqua depurata*	4.128.368	7.555.395	183%
Altro	*Altro*	4.094.240	3.990.201	97%
	TOTALE	**87.556.501**	**92.115.616**	**105%**

** Indicatore qualità tecnica PDI*

19

Per quanto riguarda l'entrata in esercizio delle opere inerenti il Servizio Idrico Integrato, a consuntivo si evidenziano i seguenti risultati:

Indicatore (MTI-3)	Descrizione indicatore	Entrata in esercizio 2020 previsto nel PDI	Entrata in esercizio 2020	Di cui Entrata esercizio precedente	% raggiunta
Preq1	*Prerequisito sulla disponibilità e affidabilità dei dati di misura*	4.033.705	4.057.976		101%
M1	*Perdite idriche*	8.252.124	8.930.677	-	108%
M2	*Interruzioni del servizio*	55.982.328	56.506.645	*31.334.108*	101%
M3	*Qualità dell'acqua erogata*	2.015.996	1.301.939	*753.719*	65%
Preq3	*Prerequisito sulla conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue*	9.937.610	8.680.028	*1.938.949*	87%
M4a	*Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura*	1.455.000	2.032.139	-	140%
M4b	*Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati)*	300.000	126.302	-	42%
M4c	*Controllo degli scaricatori di piena (% non controllati)*	150.000	116.873	-	78%
Preq4	*Prerequisito sulla disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica*	12.500			0%
M5	*Smaltimento fanghi in discarica*	-			0%
M6	*Qualità dell'acqua depurata*	5.504.740	2.615.280		48%
Altro	*Altro*	3.654.110	2.303.475		63%
	TOTALE	**91.298.114**	**86.671.334**	**34.026.776**	**95%**

** Indicatore qualità tecnica PDI*

Le principali finalità delle risorse dedicate agli investimenti sono state l'individuazione delle perdite ed i conseguenti interventi di bonifica e risanamento delle condotte di acquedotto, lo sviluppo delle reti di fognature e il miglioramento delle capacità depurative dei nostri impianti.
Le precedenti tabelle evidenziano un buon risultato degli investimenti e delle opere entrate in esercizio relative alla ricerca e riparazione delle perdite idriche, alle reti acquedottistiche, al piano di miglioramento del servizio di misura e alle opere inerenti il servizio di acquedotto e depurazione. Si rileva invece un leggero rallentamento nella realizzazione e nelle opere entrate in esercizio relative alle reti fognarie.

Nel settore Ambiente proseguono gli investimenti in attrezzature e contenitori dotati di microchip, finalizzati alla raccolta dei rifiuti nel territorio gestito, di adeguamento dei centri di raccolta nonché quelli relativi al mantenimento e riammodernamento dei principali impianti di trattamento dei rifiuti. Sono consistenti gli investimenti in nuovi mezzi della raccolta necessari a rimpiazzare mezzi diventati obsoleti, pari a 11.872.208 €.

In particolare, fra gli investimenti del Servizio Idrico Integrato, nel 2020 è stato collaudato l'intervento di potenziamento dell'impianto di depurazione di Mestrino (€ 550.000) passato da 12.800 a 15.000 Abitanti Equivalenti (A.E.).

Proseguono inoltre i lavori di:

- adeguamento del depuratore di Montegrotto (euro 8.000.000) con incremento della capacità di trattamento dagli attuali 20.000 A.E. fino a 25.000 A.E. e la cui realizzazione è stata rallentata dalle operazioni di scavo archeologico dovute ai rinvenimenti emersi in sito;
- adeguamento funzionale del depuratore di Rovolon (euro 450.000), in relazione al quale i lavori principali sono stati completati. Sono in corso le fasi di verifica finale e collaudo funzionale delle opere.

Sono stati avviati i cantieri per:

- l'ampliamento del depuratore di Cervarese Santa Croce (€ 1.760.000) per cui è previsto il passaggio da 7.000 a 12.000 A.E.;
- la realizzazione di un impianto reattore a membrana (MBR) in sostituzione della imhoff Valpiana in Comune di Foza (€ 620.000), destinato al trattamento delle acque reflue urbane date dalla commistione dei reflui civili provenienti dall'abitato di Foza e dei reflui industriali dello stabilimento Rigoni di Asiago, entrambi pretrattati, per una potenzialità nominale di 4.250 A.E.;
- l'adeguamento del depuratore di Fosse di Sotto in Comune di Enego (€ 1.150.000,00), mediante un complesso di azioni volte a rendere più efficiente il processo depurativo, ma lasciando invariata la potenzialità nominale di 4.000 A.E.;
- le opere a completamento del depuratore di Asiago (€ 1.015.000,00), intervento che prevede l'ultimazione delle opere già previste con il progetto di ampliamento del depuratore e l'inserimento di altri interventi mirati a migliorare gli aspetti gestionali e funzionali dell'impianto stesso.

Sono, infine, in corso di progettazione gli interventi di:

- potenziamento del depuratore di Gazzo (euro 1.500.000);
- potenziamento del depuratore di Limena (euro 8.750.000), in riferimento al quale, nel corso del 2020 si è conclusa con esito positivo la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- adeguamento, potenziamento e copertura dell'impianto di filtrazione di Cismon del Grappa e posa della barriera paramassi (€ 3.100.000,00).

Nel 2021 sarà avviata la progettazione degli interventi di:

- Potenziamento e adeguamento del depuratore di Limena - Opere di seconda fase (€ 5.000.000,00);
- Dismissione del depuratore di Rubano e deviazione dei reflui per Limena (€ 4.000.000)

Per ottimizzare la gestione della risorsa idrica nel corso del 2020 si sono svolte le procedure di gara per l'affidamento del servizio di progettazione di vari interventi di potenziamento di serbatoi, impianti di potabilizzazione e sistemi di adduzione. Tra i più significativi si possono citare:

- adeguamento, potenziamento e copertura dell'impianto di filtrazione di Cismon del Grappa e posa della barriera paramassi (€ 3.160.000);
- ristrutturazione del serbatoio Albertoni e dello schema idraulico con costruzione di un nuovo booster in Comune di Pove del Grappa (€ 1.300.000);
- restauro conservativo del serbatoio 1000 mc in Comune di Roana e realizzazione booster a servizio del nuovo serbatoio Monte Jok (€ 550.000);
- razionalizzazione del sistema degli accumuli idrici della frazione di Tresche Conca in Comune di Roana e realizzazione nuovo serbatoio Monte Jok (€ 1.800.000).

Per quanto riguarda la rete di distribuzione, è stata data continuità all'attività di ricerca perdite e alla progettazione e realizzazione di nuovi tratti di acquedotto in sostituzione di quelli obsoleti.

Tra gli interventi principali, per i quali dovrà essere avviata la progettazione, vale la pena evidenziare i progetti di:

- Raddoppio dell'adduttrice idrica dalla sorgente Fontanazzi al serbatoio Col di Grado (€ 36.000.000)
- "Estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica nelle vie Roma (SP 13) e Villafranca (SP 12) in Comune di Campodoro (€ 1.661.750);
- Estensione della rete idrica e fognaria in località Lusiana in comune di Lusiana Conco (€ 1.545.897);
- Estensione della rete di adduzione idrica nell'area pedemontana della destra Brenta nei Comuni di Pianezze, Marostica e Nove (€ 2.675.000);
- Collegamento dei pozzi Primolano alla sorgente Fontanazzi (2.320.000).

Nel 2020 sono stati effettuati dei lavori di ampliamento della rete fognaria, portando l'estensione totale della rete gestita a 2.607 km.
Le attività dell'anno 2020 relative al trattamento acque reflue sono state caratterizzate dal proseguimento di numerosi cantieri per le opere di centralizzazione del servizio di depurazione, che permette vantaggi dal punto di vista gestionale e prestazioni migliori per quanto riguarda le rese di depurazione.

Andamento della gestione nelle principali aree di business

Al fine di analizzare i principali risultati gestionali della Società e confrontarli con l'esercizio precedente, il conto economico è stato riclassificato e rappresentato nelle due principali aree di business: il "Servizio Idrico Integrato" e il "Servizio Ambientale Integrato"

Il Servizio Idrico Integrato

Il risultato economico del Servizio Idrico Integrato, espresso in migliaia di euro, è il seguente:

Servizio Idrico Integrato *(dati in migliaia di euro)*	**2018**	**2019**	**2020**	**Δ 2020-2019**	**Δ % 2020-2019**
Valore della produzione	**90.053**	**86.682**	**102.409**	**15.727**	**18,1%**
Costi esterni	47.231	45.092	59.912	14.820	32,9%
Costo per il personale	20.912	20.722	20.809	87	0,4%
Totale costi	**68.144**	**65.814**	**80.721**	**14.907**	**22,7%**
Margine operativo lordo (EBITDA)	**21.910**	**20.868**	**21.688**		**3,9%**
EBITDA %	**24,3%**	**24,1%**	**21,2%**	**-2,9%**	
Ammortamenti e svalutazioni	17.606	10.480	12.207	1.727	16,5%
Accantonamenti per rischi ed altri acc.	138	915	478	-437	-47,7%
Risultato operativo (EBIT)	**4.165**	**9.473**	**9.003**	**-471**	**-5,0%**
EBIT %	**4,6%**	**10,9%**	**8,8%**	**-2,1%**	
Proventi / oneri finanziari	-360	-631	-568	62	-9,9%
Rettifiche di valore di att.finanziarie	-	-	-	0	0,0%
Risultato prima delle imposte (EBT)	**3.805**	**8.843**	**8.434**		
EBT %	**4,2%**	**10,2%**	**8,2%**	**-2,0%**	

Nel Servizio Idrico Integrato il valore della produzione presenta un'aumento rispetto al 2019 di 15,7 milioni di euro, dovuto in buona parte all'aumento dei ricavi di incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, compensato dall'aumento dei costi operativi; tutto ciò porta il Margine Operativo Lordo (EBITDA) al valore di 21,7 milioni di euro (21,2% in termini percentuali sul valore della produzione).
Il risultato operativo (EBIT) e il risultato prima delle imposte (EBT) si riducono leggermente a causa dell'aumento dei costi di ammortamento a seguito della mole di opere del Servizio Idrico Integrato entrate in esercizio nel 2020 e dell'accantonamento per svalutazione dei crediti, incrementato per tenere conto dei potenziali effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sul processo di recupero del credito, attestandosi rispettivamente a 9 milioni di euro e a 8,4 milioni di euro.

Acquedotto

Etra presidia il processo di captazione e distribuzione di acqua potabile attraverso la gestione di centrali di produzione, accumulo e rilancio. I principali indicatori di gestione dell'acquedotto sono esposti nelle tabelle che seguono.

Servizio ac uedotto	***2018***	***2019***	***2020***	***Δ 2020-2019***	***Δ % 2020-2019***
Utenti	*253.801*	*255.930*	*257.909*	*1.979*	*0,8%*
Ac ua venduta all'utenza mc	*35.145.874*	*35.553.967*	*35.602.994*	*49.027*	*0,1%*
Lun hezza delle reti km	*5.386*	*5.389*	*5.392*	*3*	*0 1%*
Ac ua venduta/utenti	*138,48*	*138,92*	*138,04*	*0,88*	*-0,6%*

I dati evidenziati nella precedente tabella rilevano una crescita sempre molto contenuta del numero di clienti, (+0,8% nel 2020 rispetto al 2019), il volume complessivo di acqua erogata all'utenza aumenta leggermente mentre il volume di acqua prodotta e il volume di acqua venduta ad altri operatori diminuisce rispettivamente del 1,5% e del 2,1% (si veda la successiva tabella).

Detta lio roduzione ac ua	2018	2019	2020	Δ 2020-2019	Δ % 2020-2019
Ac ua rodotta mc	65.646.617	65.869.435	64.907.379	-962.056	-1 5%
Ac ua venduta a distributori terzi mc	12.595.837	12.172.721	11.916.204	-256.517	-2,1%
Totale ener ia kWh	31.032.465	31.561.060	32.159.275	598.215	1,9%
Consumo medio kWh/mc	0,47	0,48	0,50	0,02	3,4%

Fognatura e depurazione

In questi anni Etra ha potenziato la sua rete di fognatura e i suoi impianti di depurazione per permettere a un numero sempre maggiore di abitanti di allacciarsi e quindi di ridurre l'impatto ambientale degli scarichi sversanti nei corsi d'acqua superficiali senza idonei trattamenti.
Le utenze di fognatura crescono nel 2020 dello 0,8% e i volumi dei reflui fatturati all'utenza dell'1,81%.
Lo sviluppo di nuova rete fognaria nel 2020 risulta pari a 14 km (+0,5%).

Servizio fo natura	2018	2019	2020	Δ 2020-2019	Δ % 2020-2019
Utenti	200.631	203.025	204.666	1.641	0 8%
Volumi fo natura fatturati mc	26.329.313	26.807.084	26.942.191	135.107	0,5%
Lun hezza delle reti km	2.544	2.593	2.607	14	0,5%

La rete fognaria, oltre ai reflui domestici, raccoglie anche gli scarichi delle attività produttive, purché compatibili con i successivi trattamenti depurativi.
Nel 2020 i reflui trattati negli impianti sono in riduzione per effetto della minore piovosità che ha caratterizzato l'anno 2020, generando una diminuzione delle acque meteoriche collettate verso i depuratori di Etra. Si evidenzia, di conseguenza, una riduzione dei consumi energetici nei sollevamenti di fognatura e nei depuratori, grazie ai minori reflui sollevati e depurati.

Dettaglio gestione impianti fo nari	2018	2019	2020	Δ 2020-2019	Δ % 2020-2019
Reflui trattati mc	42.248.491	45.910.586	43.605.177	-2.305.409	-5,0%
Ene ia consumata kWh	28.451.346	28.424.160	28.164.605	-259.555	-0,9%
Fan hi rodotti ton	37.433	39.096	38.717	-379	-1,0%

Gli impianti di Bassano, Camposampiero e Cadoneghe trattano anche il percolato derivante dalla Discarica di Campodarsego e dal trattamento della frazione organica (FORSU) dei digestori di Etra. Questi percolati sono trasportati direttamente agli impianti di depurazione attraverso condotte dedicate, permettendo il contenimento dei costi di trasporto e smaltimento. Nel 2020 si è registratato un leggero decremento del percolato trattato.
Il servizio rivolto alle imprese private di trattamento dei reflui extrafognari (bottini) conferiti con autobotte presso gli impianti di depurazione, risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Dettaglio reflui trattati	2018	2019	2020	Δ 2020-2019	Δ % 2020-2019
Percolato trattato mc	114.414	96.028	95.680	-348	-0,4%
Bottini trattati mc	28.091	27.968	24.780	-3.188	-11,4%
Insediamenti roduttivi mc	3.090.000	3.274.000	3.225.000	-49.000	-1,5%

Il Servizio Ambientale Integrato

Il risultato economico del Servizio Ambientale Integrato, espresso in migliaia di euro, è il seguente:

Servizio Ambientale Integrato *(dati in migliaia di euro)*		**2019**	**2020**	**Δ 2020-2019**	**Δ % 2020-2019**
Valore della produzione	**73.110**	**73.987**	**79.884**	**5.897**	**8,0%**
Costi esterni	41.935	41.751	46.095	4.344	10,4%
Costo per il personale	23.147	23.900	24.523	623	2,6%
Totale costi	**65.081**	**65.651**	**70.618**	**4.967**	**7,6%**
Margine operativo lordo (EBITDA)	**8.028**	**8.336**	**9.266**		**11,2%**
EBITDA %	**11,0%**	**11,3%**	**11,6%**	**0,3%**	
Ammortamenti e svalutazioni	6.107	6.224	8.417	2.193	35,2%
Accantonamenti per rischi ed altri acc.	598	4.748	884	-3.864	-81,4%
Risultato operativo (EBIT)	**1.323**	**-2.636**		**2.602**	**-98,7%**
EBIT %	**1,8%**	**-3,6%**	**0,0%**	**3,5%**	
Proventi / oneri finanziari	273	278	251	-27	-9,8%
Rettifiche di valore di att.finanziarie				0	0,0%
Risultato prima delle imposte (EBT)	**1.596**	**-2.359**	**216**	**2.575**	**-109,2%**
EBT %	**2,2%**	**-3,2%**	**0,3%**	**3,5%**	

Nel Servizio Ambientale Integrato il valore della produzione si attesta a 79,9 milioni di euro con un'aumento rispetto al 2019 di 5,9 milioni di euro, dovuto all'aumento dei ricavi per applicazione delle tariffe determinate dai Piani Finanziari dei comuni e dei ricavi per incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

I costi operativi crescono di 5 milioni di euro per effetto in particolare dell'aumento dei costi operativi capitalizzati, portando il Margine Operativo Lordo (EBITDA) al valore di 9,3 milioni di euro (11,6% in termini percentuali sul valore della produzione).

In termini percentuali, il 85,6% della popolazione del territorio di Etra è gestita a tariffa corrispettivo, in continuità con l'esercizio precedente.

Per effetto dei minori accantonamenti compensati dall'aumento dei costi di ammortamento a seguito degli investimenti del Servizio Ambientale Integrato entrati in esercizio nel 2020 e dell'accantonamento per svalutazione dei crediti, incrementato per tenere conto dei potenziali effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sul processo di recupero del credito, il risultato operativo (EBIT) cresce rispetto all'esercizio precedente di 2,6 milioni di euro così come il risultato prima delle imposte (EBT), attestandosi rispettivamente in pareggio e a 0,2 milioni di euro.

Riassumendo, il quadro dei servizi offerti ai Comuni Soci è il seguente:

Detta lio Comuni soci	***2018***	***2019***	***2020***	***Δ 2020-2019***	***Δ % 2020-2019***
*N° Comuni Servibili**	*72*	*67*	*67*	*0*	*0,00%*
Abitanti residenti	*589.215*	*590.195*	*589.105*	*1.090*	*-0,18%*

** dovuto a fusione nel 2019 di 8 comuni in 3 nuovi comuni*

Gestione Servizio As orto	2018	2019	2020	Δ 2020-2019	Δ % 2020-2019
N° Comuni*	64	60	60	0	0,00%
N° Abitanti serviti	536.167	536.688	535.089	-1.599	-0,30%
N° Comuni %	88,9%	89,6%	89,6%	0,0%	0,00%
N° Abitanti serviti %	91,0%	90,9%	90,8%	-0,1%	-0,11%

*dovuto a fusione comuni

Gestione tariffaria	2018	2019	2020	Δ 2020-2019	Δ % 2020-2019
N° Comuni	51	51	51	0	0,0%
N° Abitanti serviti	505.335	505.969	504.378	-1.591	-0,3%
N° Comuni %	70,8%	76,1%	76,1%	0,0%	0,0%
N° Abitanti serviti %	85,8%	85,7%	85,6%	-0,1%	-0,1%

Quantità raccolta rifiuti	2018	2019	2020	Δ 2020-2019	Δ % 2020-2019
Rifiuti raccolti da Etra	144.656	152.206	155.134	854	0,6%
Rifiuti raccolti da altri fornitori	76.753	69.662	68.351	-1.362	-2,0%
Totale rifiuti raccolti ton	221.409	221.868	223.485	-508	-0,2%

Come già accennato, anche quest'anno sono state impegnate significative risorse tecniche e finanziarie per estendere la misurazione puntuale dei rifiuti raccolti attraverso la distribuzione del kit base dei contenitori per la raccolta differenziata. La campagna di consegna dei contenitori svolta nel 2020 ha permesso di raggiungere un livello di diffusione pari al 94% della popolazione.

Raccolta differenziata		2018	2019	2020	Δ 2020-2019	Δ % 2020-2019
Quantità rifiuti prodotti per abitante (kg/anno)	kg/ab	412	413	414	1	0,2%
ETRA (con compostaggio domestico)	% RD	72,5%	73,2%	73,7%	0,5%	0,7%
ETRA senza com osta io domestico	% RD	70,0%	70,7%	71,2%	0,5%	0,7%

Le performance di raccolta differenziata (con compostaggio domestico) è in continuo e progressivo miglioramento rispetto agli esercizi precedenti: il valore complessivo raggiunto è pari al 73,7% rispetto al 73,2% registrato nel 2019.

Commento alla situazione finanziaria e patrimoniale

La seguente analisi finanziaria e patrimoniale si riferisce ai dati dei bilanci chiusi da Etra Spa nel 2020 e nei due esercizi precedenti.

Stato atrimoniale finanziario

IMPIEGHI		2018	valori %	2019	valori %	2020	valori %
Attivo immobilizzato	**AI**	**385.146.765**	**82 39%**	**389.218.264**	**81 46%**	**506.999.263**	**86 47%**
- Immobilizzazioni immateriali		2.820.928	0,60%	2.670.192	0 56%	3.210.471	0,55%
- Immobilizzazioni materiali		369.444.359	79 03%	373.889.458	78 25%	484.482.487	82,63%
- Immobilizzazioni finanziarie		12.881.478	2,76%	12.658.615	2,65%	19.306.305	3 29%
Attivo Circolante lordo	**AC**	**82.321.093**	**17 61%**	**88.597.035**	**18 54%**	**79.341.614**	**13 53%**
- Dis onibilità non li uide	D	3.934.772	0,84%	3.778.683	0,79%	4.645.641	0 79%
- Li uidita' differite	Ld	77.269.689	16 53%	83.153.679	17,40%	73.722.484	12 57%
- Li uidita' immediate	Li	1.116.632	0 24%	1.664.674	0 35%	973.490	0 17%
TOTALE CAPITALE INVESTITO	**K**	**467.467.858**	**100 00%**	**477.815.299**	**100 00%**	**586.340.877**	100 00%
FONTI		2018	valori %	2019	valori %	2020	valori %
Patrimonio netto	PN	191.019.253	40 86%	195.866.948	40 99%	230.427.668	39,30%
di cui Ca itale Sociale	CS	64.021.330	13,70%	64.021.330	13 40%	64.021.330	10,92%
Passività consolidate	c	73.360.267	15,69%	71.994.996	15,07%	93.674.292	15 98%
Passività correnti	b	62.016.124	13,27%	63.793.267	13 35%	83.665.943	14 27%
Risconti assivi	risc	141.072.214	30,18%	146.160.088	30,59%	178.572.974	30 46%
TOTALE CAPITALE ACQUISITO	**K**	**467.467.858**	**100 00%**	**477.815.299**	**100 00%**	**586.340.877**	**100 00%**

** Nell'analisi per indici i risconti passivi aventi estinzione oltre l'esercizio sono sommati al valore del patrimonio netto in quanto relativi a contributi in conto capitale.*

Situazione patrimoniale finanziaria

La situazione patrimoniale al 31/12/2020 presenta un valore del capitale investito superiore del 22,7% rispetto a quello risultante al 31/12/2019: aumentano le immobilizzazioni materiali (da 373 a 484 milioni), quelle immateriali (da 2,7 a 3,2 milioni) e le finanziarie (da 12,7 a 19,3 milioni); l'attivo circolante diminuisce per minori crediti verso clienti e tributari (liquidità differite).

Sale il patrimonio netto (da 195 a 230 milioni) sia per le maggiori riserve (di rivalutazione e straordinaria) sia grazie agli accresciuti utili d'esercizio; le passività consolidate aumentano (da 72 a 94 milioni) per il rifinanziamento di una linea già in essere e per la dilazione pluriennale del pagamento di Savec; le passività correnti salgono (da 64 a 84 milioni) essenzialmente per l'incremento dei debiti verso fornitori.

Indici finanziari

L'analisi finanziaria per indici ha l'obiettivo di valutare l'equilibrio fra entrate e uscite monetarie temporalmente correlate: per verificare tale equilibrio l'indagine può essere svolta secondo un orizzonte temporale di breve termine, attraverso i margini di liquidità, oppure di lungo termine, attraverso i margini di struttura.

Il grado complessivo d'indebitamento della società è, infine, sintetizzato da tre indici di composizione dell'indebitamento: globale, a breve e a medio-lungo termine.

Operazioni "Viveracqua Hydrobond 1 e 2"

Per l'importanza strategica e l'incidenza su alcuni parametri finanziari analizzati in questo capitolo della Relazione, si ricordano sinteticamente le operazioni c.d. "Viveracqua Hydrobond 1 e 2" di finanziamento a lungo termine coordinate dal Consorzio Viveracqua.

Nel luglio 2014 otto società del consorzio Viveracqua, titolari del servizio di gestione idrica in alcune province venete, avevano deciso di emettere mini-bond per €150 milioni, quotandoli sul listino di Borsa denominato "ExtraMOT-Pro". L'unico sottoscrittore dei mini-bond emessi fu la società veicolo Viveracqua Hydrobond 1 Srl che si finanziò tramite l'emissione della Serie 1 di titoli asset-backed securities (ABS, quotati in Lussemburgo) per €150 milioni (dei quali €29,9 milioni riservati a Etra SpA) sottoscritti in maggioranza dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) insieme ad altri investitori istituzionali. L'operazione (prima in Italia di cartolarizzazione di mini-bond) fu strutturata dal Gruppo Finint. In gennaio 2016, sempre sotto la guida del Gruppo Finint, Viveracqua Hydrobond Srl ha sottoscritto ulteriori cinque mini-bond (tutti con cedola annuale fissa pari al 3,9% e con rating unsolicited certificato da Crif) per un totale di €77 milioni deliberati da cinque emittenti membri del consorzio Viveracqua. Le nuove sottoscrizioni sono state finanziate tramite l'emissione di una seconda serie di

titoli ABS (Serie 2, con cedola fissa annuale pari al 3,6%) *senior* e *pari passu* con quelli emessi in luglio 2014 e stessa scadenza. *Underwriter* della Serie 2 sono Banca Finint e BEI. Tutti i titoli cartolarizzati sono parzialmente garantiti da un fondo di *credit enhancement* pari al 20% delle due emissioni (per complessivi €45,4 milioni) fornito in parte dalla finanziaria regionale (Veneto Sviluppo) e in parte dalle stesse società emittenti. Il totale raccolto tramite le due operazioni "Hydrobond", pari a €227 milioni, è usato per finanziare parte degli investimenti infrastrutturali programmati dal Consorzio. La cartolarizzazione ha aggregato diverse emissioni riducendo il rischio per gli investitori finali (anche attraverso il meccanismo di *credit enhancement*) e raggiungendo una massa critica altrimenti difficile da ottenere (necessaria per interessare la BEI). L'operazione conferma la bontà dello strumento finanziario, inaugurato per primo in Europa a luglio 2014, che ha risposto in modo sistemico a un'esigenza di provvista a lungo termine di operatori pubblici che, in quanto tali, sono soggetti a vincoli su spese e investimenti.

Margini di liquidità

Come già scritto, tali indicatori valutano la capacità di Etra Spa di conservare un accettabile equilibrio finanziario di breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve periodo (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e con le entrate attese a breve termine (liquidità differite). Assumendo, quindi, che una struttura finanziaria equilibrata debba mostrare congruenza temporale fra impieghi e fonti, si può trarre un giudizio sulla liquidità aziendale mediante i seguenti indicatori.

Descrizione		2018	2019	2020
Margine di tesoreria o di liquidità	(Ld+Li) - pb	16.370.197	21.025.086	(8.969.970)
Quoziente di tesoreria o di liquidità (Quick Ratio)	(Ld+Li)/pb	1,26	1,33	0,89

Il *quick ratio* scende sotto l'unità (riferimento teorico ideale) peggiorando per l'aumento delle passività correnti prodotto dal maggiore debito verso fornitori: adeguate linee di credito *committed* garantiscono ampiamente lo squilibrio (temporaneo) conseguente all'incremento rilevante degli investimenti.
La struttura dell'indebitamento si conferma particolarmente solida per un'incidenza della quota di esposizione a medio-lungo termine superiore ai 4/5 del totale; circa il 55% dei finanziamenti è a tasso variabile (il cui rischio è ridotto dalla scarsa probabilità di risalita sopra lo zero dell'Euribor nel breve), perciò l'azienda ha largamente beneficiato di un Euribor ancora negativo per tutto il 2020 (sommato a buoni *spread* su finanziamenti); anche la parte di indebitamento a lungo termine rappresentata da obbligazioni (Hydrobond) gode di un tasso fisso ventennale contenuto.

Margini di struttura

Per giudicare l'equilibrio finanziario di lungo termine, nei margini di struttura si contrappone l'attivo immobilizzato innanzitutto al patrimonio netto sommato ai risconti passivi (aventi estinzione oltre i 12 mesi), ottenendo il margine di struttura primario, poi anche al passivo consolidato, ottenendo il margine di struttura secondario.

Descrizione		2018	2019	2020
Margine di struttura primario	PN+risc-AI	(53.055.298)	(47.191.228)	(97.998.622)
Indice di struttura primario	(PN+risc)/AI	0,86	0,88	0,81
Margine di struttura secondario (o globale)	PN+pc+risc-AI	20.304.969	24.803.768	(4.324.329)
Indice di struttura secondario (o di copertura delle immobilizz.)	(PN+pc+risc)/AI	1,05	1,06	0,99

Il miglioramento strutturale prodottosi dal 2016 (con l'incorporazione delle Società Patrimoniali) è ancora evidente in relazione agli esercizi antecedenti (che davano valori intorno a 0,5): sebbene inferiore all'unità, è tuttavia opportuno evidenziare che è fisiologico dover sostenere i rilevanti investimenti di società come Etra con fonti finanziarie esterne; è, anzi, utile segnalare che l'indice potrà scendere per alcuni anni a venire ove la crescita del Patrimonio Netto non accompagni almeno proporzionalmente quella delle immobilizzazioni. La correlazione tra fonti a medio-lungo termine e impieghi di corrispondente durata è, peraltro, mostrata dall'indice di struttura secondario: il valore, prossimo all'unità, conferma la solidità della struttura finanziaria aziendale.

Indebitamento globale, a breve e a medio e lungo termine

Data l'entità degli investimenti, salgono gli indici di indebitamento (globale, a breve e a medio-lungo termine), ovviamente sempre garantendo la regolare restituzione dei prestiti (secondo i piani d'ammortamento contrattualizzati) ai finanziatori (banche e obbligazionisti).

Descrizione		2018	2019	2020
Indice di indebitamento globale	(pc+pb)/K	0,29	0,28	0,30
Indice di indebitamento (a breve)	pb/K	0,13	0,13	0,14
Indice di indebitamento (a medio-lungo)	pc/K	0,16	0,15	0,16

La posizione finanziaria netta al 31/12/2020 chiude con un debito verso finanziatori (banche e obbligazionisti) pari a € 53,4 milioni complessivi (dei quali 9 milioni a breve termine e 44,4 a medio-lungo); è incluso nell'indebitamento il valore della garanzia prestata nell'ambito dell'operazione Viveracqua Hydrobond (c.d. credit enhancement) pari a € 4,8 milioni.

Analisi del ciclo monetario

Complementare a quella di margini e quozienti di natura finanziaria è la prospettiva che si ottiene guardando agli indicatori del ciclo monetario. Il tempo intercorrente tra l'acquisizione dei fattori produttivi e l'incasso dei ricavi è rappresentato dalla differenza tra durata media dei crediti e durata media dei debiti: maggiore il ciclo monetario, maggiore l'utilizzo degli affidamenti a breve termine per elasticità di cassa. Il ciclo monetario dell'esercizio 2020 migliora significativamente passando dagli 80 giorni del 2019 ai 42 giorni dell'esercizio 2020.

Descrizione	2018	2019	2020
Durata media dei crediti (Crediti/Ricavi*365)	165	179	189
Durata media dei debiti (Debiti/Costi*365)	114	99	146
Ciclo monetario (Durata Cred.-Durata Deb.)	51	80	42

GESTIONE DEI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Il concetto di "rischio" è definibile come un evento che può produrre importanti effetti negativi ed è legato a processi in corso o a eventuali accadimenti futuri: il danno conseguente e la sua probabilità di accadimento devono poter essere misurati nel loro impatto economico.
I rischi di seguito illustrati interessano potenzialmente uno o più settori nei quali Etra Spa è attiva.

Rischio normativo e regolatorio

Tra i fattori di rischio più rilevanti nell'attività di gestione di una multiutility pubblica, quindi operante in mercati regolamentati, dev'essere in primis citata l'evoluzione continua del contesto normativo di riferimento per i vari settori d'attività. Per quanto riguarda il Servizio Idrico Integrato operando in regime di affidamento esclusivo, in un settore regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) il cui sistema tariffario è basato su principi e criteri stabili, si ritiene che il rischio regolatorio sia fortemente mitigato. Per quanto riguarda l'Ambiente, la legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito alla stessa Autorità funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati. Nel corso del 2019 ARERA ha adottato il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR) per il periodo 2018-2021 e definito le disposizioni in materia di trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per il periodo di regolazione 1° aprile 2020 - 31 dicembre 2023.
L'evoluzione normativa pone i presupposti per approdare nei prossimi anni ad un sistema regolatorio, anche per l'Ambiente, fondato su principi e regole tariffarie stabili ed uniformi su tutto il territorio gestito.

Rischio di prezzo delle commodities

Questo rischio è legato alle variazioni dei prezzi di mercato delle materie prime energetiche e dei certificati ambientali (energia elettrica, gas, olio combustibile, GRIN, ecc) e consiste nei possibili effetti negativi che tali alterazioni possono determinare sui flussi di cassa e sul reddito societario: il perimetro di attività soggette a verifica relativamente a tale rischio tocca tutte le posizioni sul mercato fisico dei prodotti energetici sia in acquisto/produzione sia in vendita (considerando che Etra Spa non ha derivati energetici, né di copertura, né speculativi). La dimensione attuale di questi rischi non comporta la necessità di creare in azienda vere e proprie unità specializzate nel risk-management.

Rischio di processo (operation)

I rischi operativi specifici cui è sottoposta Etra Spa nei propri processi produttivi sono connessi a proprietà e gestione di impianti di trattamento, recupero, smaltimento di rifiuti nonché di reti distributive: tali assets sono esposti al rischio fisiologico di subire danni materiali compromettendo, nei casi più gravi, la capacità produttiva.
La presenza e il monitoraggio continuo di adeguati sistemi di prevenzione e protezione che agiscono, rispettivamente, sulla frequenza e sulla gravità degli eventi nonché l'adozione di piani di manutenzione, la disponibilità di ricambi strategici e, infine, il trasferimento parziale dei rischi al mercato assicurativo, consentono di mitigare le potenziali conseguenze economiche dovute al verificarsi di eventi negativi in quest'ambito.

Rischio di credito

Etra Spa opera in settori d'affari a basso livello di rischio di credito sia per la natura delle attività svolte sia considerato che l'esposizione creditoria è ripartita su una vasta platea di clienti quasi esclusivamente nazionali.
Con frequenza prestabilita, l'azienda analizza le posizioni creditizie aperte individuando eventuali criticità: qualora singole posizioni risultino, in tutto o in parte, inesigibili si procede a congrua svalutazione. Per i crediti massivi, non valutati singolarmente, sono effettuati stanziamenti su basi storiche (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status effettivo del creditore).
I crediti commerciali sono esposti nel bilancio di Etra Spa al netto delle svalutazioni.

Rischio di liquidità

L'impossibilità di far fronte a obblighi finanziari per carenza di risorse interne (o per impossibilità di reperire risorse esterne a costi accettabili e in tempi adeguati alle esigenze operative) configura il cosiddetto "rischio di liquidità".
Alla data di fine esercizio Etra Spa dispone di linee di credito adeguate, anche relativamente alle prevedibili esigenze per crediti di firma.
Le linee di credito sono distribuite su diversi Gruppi bancari italiani, di grande e di media dimensione (diversificazione che contribuisce a ridurre ulteriormente l'esposizione al rischio in parola).
Per mitigare il rischio di liquidità, i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità aziendali sono monitorati e gestiti dal settore Amministrazione, finanza e controllo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente amministrazione delle risorse monetarie.
La pianificazione delle esigenze finanziarie della società consente un'adeguata gestione del rischio di liquidità, anche grazie al monitoraggio quotidiano degli utilizzi delle linee di credito.

Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, oltre che di impiegare la liquidità eventualmente disponibile: la variazione dei tassi d'interesse di mercato può avere un impatto negativo (o positivo) sul risultato economico aziendale, influenzando indirettamente il rendimento delle operazioni d'investimento attraverso l'ammontare degli oneri finanziari.
L'azienda valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e, sino a oggi, non ha ritenuto necessario gestirlo con strumenti di copertura; i finanziamenti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, di entità non rilevante, nonchè quelli ottenuti con l'emissione obbligazionaria descritta in precedenza (operazione Viveracqua Hydrobond) sono a tasso fisso.

Fondi rischi

Etra Spa ha provveduto negli anni a effettuare congrui accantonamenti a fondi rischi e oneri tra le passività di bilancio al fine di far fronte a obbligazioni, attuali o potenziali, derivanti da eventi passati per i quali si ritenga probabile uno stimabile esborso futuro, facendo riferimento anche a comunicazioni aggiornate dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze, nonché sulla base degli sviluppi procedurali delle stesse.
Maggiori informazioni sono riportate nella nota integrativa al capitolo "B. Fondo per rischi e oneri"

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Ogni eventuale rapporto commerciale intrattenuto da Etra con Soci, aziende Collegate o Controllate, altri soggetti non giuridici o giuridici potenzialmente dotati di capacità d'influenza su di essa, avviene sulla base di contratti o convenzioni regolati da normali condizioni di mercato e come se tali accordi fossero stipulati tra due parti indipendenti.
In particolare la Società, per sua stessa missione, intrattiene rapporti, anche rilevanti, di natura commerciale con gli enti locali Soci in relazione alle attività di gestione idrica (somministrazione di acqua, depurazione reflui) e ambientale (raccolta e smaltimento dei rifiuti) da questi affidate in house.
La Società ha altresì intrattenuto nel 2020 rapporti commerciali con le collegate ASI Srl, Etra Energia Srl, Unicaenergia Srl e Viveracqua scarl.
Si rinvia alla parte finale della nota integrativa per ulteriori informazioni di carattere numerico.

Le attività di ricerca e sviluppo

Nel 2020 sono proseguite le attività dell'Area Innovazione Ricerca e Sviluppo, volte in particolare all'efficientamento e al miglioramento dei processi negli impianti aziendali. Si riportano di seguito le principali attività:

- Studiata e programmata la realizzazione di tre poli di essiccazione dei fanghi di depurazione in assetto cogenerativo;
- Progettata e avviata la realizzazione di un impianto di upgrading del biogas a biometano per l'autotrazione presso il Polo Rifiuti di Bassano del Grappa.
- Progettati e realizzati interventi di mitigazione ambientale negli impianti di depurazione e trattamento rifiuti; programmati ulteriori interventi per il 2021.
- Monitorato il nuovo impianto di trattamento del percolato di discarica (estrazione dell'ammoniaca, recupero di azoto e cogenerazione) realizzato presso la discarica di Campodarsego.
- Studiate e installate nuove unità di trattamento aria, deodorizzazione, rimozione gas corrosivi e abbattimento virus e batteri a servizio del Centro di Biotrattamenti di Camposampiero.
- Eseguita attività di ricerca sui metodi di rimozione dei microinquinanti (PFAS) dal percolato. Il termine dello studio porterà alla definizione di un layout impiantistico da implementare nell'innovativo impianto di pretrattamento del percolato realizzato a servizio della discarica di Campodarsego;

Tramite l'Area Innovazione Ricerca e Sviluppo, Etra è impegnata in bandi sia europei sia regionali per finanziare progetti che coinvolgono le attività principali dell'azienda legate al ciclo idrico integrato, alla raccolta, al trattamento e smaltimento dei rifiuti, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, all'efficientamento energetico e alle nuove opportunità di finanziamento che coinvolgono direttamente i Comuni soci e la loro gestione patrimoniale. In particolare i progetti in cui Etra è coinvolta sono "Circe 2020", "Life Brenta 2030", "GO Brenta 2030", "Life REthinkWaste", "B-Water Smart-Horizon2020".

- **Circe 2020**: il progetto, finanziato dal programma Interreg Central Europe, ha coinvolto 5 diversi Paesi dell'Europa Centrale supportando il passaggio dal modello economico lineare a quello circolare nei distretti produttivi ricadenti nelle aree di progetto. Attività di ricerca, sperimentazione ed applicazione innovativa dell'economia circolare si sono affiancate all'attuazione di efficaci azioni di comunicazione e disseminazione, destinate a creare una maggior consapevolezza negli attori economici. Il progetto, iniziato nel 2017, si è concluso nel 2020.

- **Life Brenta 2030**: finanziato dal Programma LIFE dell'Unione Europea, durerà dall'estate del 2019 a quella del 2023. Ha come obiettivo principale la tutela del sito Natura 2000 "Grave e zone umide del Brenta", che ospita uno dei siti più importanti del Veneto per la produzione di acqua potabile. Il partenariato sta lavorando sul rafforzamento della governance, la sperimentazione di meccanismi innovativi per il finanziamento delle azioni di salvaguardia della risorsa idrica e della biodiversità, la realizzazione di interventi di ripristino ambientale funzionali anche alla salvaguardia delle aree di captazione dell'acqua potabile e la promozione della partecipazione attiva della cittadinanza alla gestione del sito.

- **GO Brenta 2030**: si tratta di un progetto finanziato dal PSR della Regione Veneto con l'obiettivo di promuovere la collaborazione fra i soggetti responsabili delle risorse idriche del medio Brenta ed il mondo dell'agricoltura per supportare la sostenibilità dell'uso dell'acqua attraverso la comprensione delle interazioni fra le due realtà, l'individuazione delle principali criticità e l'applicazione di strumenti finanziari adeguati a indirizzare le attività agricole verso pratiche che favoriscano la tutela quantitativa e qualitativa dell'acqua. Cominciato nella primavera del 2019, il progetto si concluderà nella primavera del 2022

- **LIFE REthinkWASTE**: finanziato dal Programma LIFE dell'Unione Europea, è iniziato a luglio 2019 e durerà fino a giugno 2022. Il principale fine del progetto è di dotare le autorità pubbliche di un modello di governance della gestione tariffaria rifiuti basato sul concetto di PAYT sull'innovativo approccio know-as-you-throw (KAYT). Il progetto si pone l'obiettivo di aumentare la raccolta differenziata e il recupero e ridurre i rifiuti residui, dando ai cittadini le informazioni e gli strumenti per poter agire una riduzione della propria tariffa. Etra è capofila e le azioni sperimentali del progetto sono in corso nel Comune di Bassano, con l'introduzione di un innovativo sistema di messaggistica ed interazioni con i cittadini per informarli costantemente del loro comportamento ambientale

- **B-Water Smart**: il progetto di ricerca B-Water Smart (Accelerating water smartness in coastal Europe) è finanziato dal programma Horizon 2020 dell'Unione Europea, vede Etra come partner e coinvolge altri 35 partener tra enti di ricerca e società private in Italia, Germania, Norvegia, Belgio, Portogallo e Spagna. Il progetto vuole dimostrare la fattibilità di un'economia e di una società intelligenti per l'acqua in cui tutte le risorse idriche disponibili, compresa la superficiale, le acque sotterranee, le acque reflue e le acque di processo sono gestite in modo da evitare la scarsità e l'inquinamento idrico. In questo modo si vuole aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici, gestire in modo appropriato rischi legati all'acqua e garantire che tutte le sostanze preziose siano recuperate. Le attività prevedono di realizzare dei progetti pilota specifici per le 6 città costiere coinvolte e, nel caso italiano per la città di Venezia, Etra, in collaborazione con Veritas, farà da caso studio e "living lab" per l'individuazione delle strategie più convenienti per il trattamento e la valorizzazione dei fanghi di depurazione in un'ottica di recupero di energia e materia e per il recupero di nutrienti dalle acque di scarico dei processi di depurazione o da altri processi di trattamento di reflui di varia natura.

Il numero ed il valore nominale delle azioni proprie detenute

La Società detiene 1.920 azioni proprie per un valore nominale complessivo di euro 1.920. Nel corso dell'esercizio la Società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, non ha acquistato o alienato azioni proprie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'informativa riguardante l'emergenza sanitaria legata al diffondersi dell'epidemia da COVID-19, i provvedimenti adottati e le modalità concrete poste in essere dalla Società per affrontare tale emergenza sono illustrate nell'apposito paragrafo della Nota Integrativa "Informazioni relative alla natura e all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 n.22 quater del Codice Civile)", a cui si rinvia.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel mese di marzo il Consiglio di Sorveglianza ha approvato il budget 2021, il quale, in continuità con quello dell'anno precedente, individua impegnativi obiettivi di miglioramento delle prestazioni aziendali nell'ambito dell'efficienza operativa e gestionale, finalizzate al sostegno del piano di investimenti nel Servizio Idrico Integrato e nel Servizio Ambientale Integrato.
È rilevante segnalare che nel 2020 ARERA ha modificato la modalità di calcolo del sistema tariffario del Servizio Idrico Integrato ed introdotta la nuova modalità di calcolo del sistema tariffario del Servizio Ambientale Integrato, portando l'ente regolatore a definire entrambe le tariffe dei due principali business di Etra.
Per il Servizio Idrico Integrato, con Delibera 27 dicembre 2019 580/2019/R/idr ARERA ha approvato il Metodo Tariffario del servizio idrico integrato per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario per il periodo 2020-2023.

In data 21/12/2020 il Consiglio di Bacino Brenta ha approvato la revisione tariffaria per il Servizio Idrico Integrato per gli anni 2020-2023, con proprie delibere n.10 e 11 del 21/12/2020, poi definitivamente approvata da ARERA con propria deliberazione n. 35/2021/R/idr del 02/02/2021.
Con le suddette deliberazioni, le Autorità regolatorie hanno previsto un importante valore di investimenti, che la società comunque è in grado di realizzare, come avvenuto nel 2020, grazie alla solidità finanziaria e alle capacità tecniche disponibili al suo interno.
Per il Servizio Ambientale Integrato, con Delibera 31 ottobre 2019 443/2019/R/rif ARERA ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021, adottando il Metodo Tariffario per il Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti (MTR).
Inoltre con Delibera 31 ottobre 2019 444/2019/R/rif ARERA ha dato le disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati (TITR), definendo le disposizioni in materia di trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per il periodo di regolazione 1° aprile 2020 - 31 dicembre 2023.
Nei primi mesi del 2021, inoltre, ARERA ha emanato due importanti delibere, che prospettano una futura regolazione del Servizio Ambientale Integrato sempre più simile a quello degli altri servizi regolati.
Ha pubblicato il 23/02/2021 il documento di Consultazione 72/DCO/R/rif avente ad oggetto "Primi orientamenti per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani assimilati", poi il 30/03/2021 la deliberazione n. 138/2021/R/rif in materia di "Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio". Con quest'ultima deliberazione ARERA preannuncia il percorso che porterà al definito assestamento tariffario del settore, in cui è previsto anche il coinvolgimento del settore impianti di trattamento, al momento fuori dal perimetro regolatorio.

Signor Presidente e Signori componenti del Consiglio di Sorveglianza,
Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2020.

Il Presidente
del Consiglio di Gestione
Avv. Andrea Levorato

ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI – ETRA S.P.A. BASSANO DEL GRAPPA (VI) LARGO PAROLINI 82/B
C.F.,P.I. e Reg. Imprese Vicenza n. 03278040245, R.E.A. Vicenza n. 312692 - Capitale sociale € 64.021.330,00

"Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società"

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Vicenza - Autorizzazione numero 11895 del 19.07.2000".

"Il sottoscritto Andrea Levorato, nato a Vigonza il 18.05.1968 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti".

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di Etra SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Etra SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

La società nel proprio bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ha esercitato l'opzione di rivalutazione dei beni di impresa ai sensi della Legge 13 ottobre 2020, n.126 di conversione con modificazioni del D.L. 14 agosto 2020 n.104.

Gli effetti di tale rivalutazione sul valore delle immobilizzazioni nonché sul patrimonio netto e i debiti tributari sono riflessi in bilancio e descritti in nota integrativa al paragrafo "Rivalutazione dei beni ai sensi dell'art.110 Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 recante Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104".

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

1

Responsabilità dei componenti del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza per il bilancio d'esercizio

I componenti del Consiglio di Gestione sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I componenti del Consiglio di Gestione sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. I componenti del Consiglio di Gestione utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Consiglio di Sorveglianza ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai componenti del Consiglio di Gestione, inclusa la relativa informativa;

2

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dei Componenti del Consiglio di Gestione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

I componenti del Consiglio di Gestione di Etra SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Etra SpA al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Etra SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Etra SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 7 giugno 2021

Pricew terhouseCoopers SpA

ander Mayr
(Revisore legale)

3

ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI – ETRA S.P.A. BASSANO DEL GRAPPA (VI) LARGO PAROLINI 82/B
C.F.,P.I. e Reg. Imprese Vicenza n. 03278040245, R.E.A. Vicenza n. 312692 - Capitale sociale € 64.021.330,00

"Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società"

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Vicenza - Autorizzazione numero 11895 del 19.07.2000".

"Il sottoscritto Andrea Levorato, nato a Vigonza il 18.05.1968 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti".

ETRA
Futuro sostenibile

ETRA S.P.A.

Sede legale in Bassano del Grappa (Vi), Largo Parolini n. 82/b

Capitale sociale € 64.021.330 i.v.

Iscrizione al Registro delle Imprese di Vicenza e Codice Fiscale 03278040245

Partita Iva 03278040245

Relazione del Consiglio di Sorveglianza all'assemblea dei Soci sull'esercizio chiuso al 31.12.2020 ai sensi dell'art. 2409 terdecies del Codice Civile.

Signori Azionisti,

- il Consiglio di Sorveglianza riferisce sull'attività di vigilanza svolta, ricordando che è di nostra competenza l'attività di indirizzo strategico e la funzione di vigilanza, mentre la gestione dell'impresa spetta al Consiglio di Gestione.

Si dà atto che:

- l'attività di vigilanza è stata svolta nel rispetto delle disposizioni che la disciplinano e seguendo i Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;
- nel corso del 2020 il Consiglio di Sorveglianza si è riunito in data 08.01.2020; 27.01.2020; 03.02.2020; 12.02.2020; 04.05.2020; 11.05.2020; 26.06.2020; 03.08.2020; 23.09.2020; 05.10.2020; 02.11.2020; 23.11.2020; 14.12.2020; 21.12.2020;
- Il Consiglio di Gestione si è riunito in data 08.01.2020; 27.01.2020; 03.02.2020; 13.02.2020; 24.02.2020; 02.03.2020; 16.03.2020; 02.04.2020; 16.04.2020; 23.04.2020; 07.05.2020; 14.05.2020; 18.05.2020; 25.05.2020; 01.06.2020; 11.06.2020; 18.06.2020; 02.07.2020; 23.07.2020; 30.07.2020; 03.09.2020; 14.09.2020; 29.09.2020; 05.10.2020; 08.10.2020; 15.10.2020; 22.10.2020; 04.11.2020; 27.11.2020; 30.11.2020; 07.12.2020; 14.12.2020; 21.12.2020; 28.12.2020, con la partecipazione di componenti del Consiglio di Sorveglianza;
- Nel corso del 2020 si sono svolte assemblee dei soci in data 13.07.2020 e 13.11.2020/01.12.2020 per la destinazione dell'utile d'esercizio, per la presentazione dei dati del Forecast 2020 e per la relazione relativa al Sistema degli Acquedotti del Veneto Centrale (Savec).
- l'attuale organo amministrativo ha fornito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 458062566
estratto dal Registro Imprese in data 02/12/2021

ETRA
Futuro sostenibile

Lo scrivente Consiglio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, formulando le seguenti osservazioni:

- Si segnala che il CdG e il CdS hanno approvato le proposte annuali del piano di razionalizzazione delle partecipate ai sensi dell'art.20 del TUSP, trasmesso ai comuni soci per l'approvazione; in attuazione del piano, si segnala nel 2020 la dismissione della quota di partecipazione di EBS sarl ed il superamento delle criticità connesse.

- Si rileva che nel corso della riunione congiunta CdG e CdS del 5 maggio 2021 sono state affrontate le problematiche inerenti ai rapporti con la dirigenza emersi a seguito delle decisioni del CdS del 17 aprile 2021 a fronte delle criticità emerse sugli appalti; si raccomanda di tenere alta l'attenzione sul monitoraggio della filiera degli approvvigionamenti.

- Si segnala che un membro del Consiglio di Gestione è stato oggetto di procedimento giudiziario a seguito di esposto di un dirigente nell'ambito di una gara d'appalto; si segnala che un Consigliere di Gestione è stato oggetto di messa in mora da parte della Corte dei Conti in merito alla delibera sull'acquisizione di una area per la società.

- Nelle riunioni del CdG del 26 aprile 2021 e del 3 maggio 2021 è stata rilevata la variazione dei criteri di capitalizzazione delle manutenzioni straordinarie nel settore idrico da parte della struttura.

- Con PwC Italia, soggetto incaricato della revisione legale, sono state scambiate le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti in data 04.06.2021 all'esito delle verifiche sul bilancio e dei nuovi metodi di capitalizzazione delle manutenzioni straordinarie rispetto agli anni precedenti: gli stessi sono stati ritenuti da PwC nell'alveo della corretta applicazione del principio contabile OIC 16. La società di revisione ha inoltre verificato le operazioni di rivalutazione dei beni annotata nel richiamo di informativa. Non sono emersi altri dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

- Nel corso del 2020 e ad oggi il Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti non ha ancora definito la forma di affidamento del servizio rifiuti in modo uniforme su tutto il territorio gestito; tale problematica potrebbe avere delle ricadute sull'azienda in termini di incertezza della pianificazione del servizio, degli investimenti e delle tariffe.

- In merito alle partecipazioni societarie, nel 2020 si è realizzata la cessione della quota di partecipazione della società controllata EBS - Etra Biogas Schiavon sarl. Per quanto riguarda le collegate Unicaenergia srl e Onenergy srl (quest'ultima per effetto dell'incorporazione di Sintesi srl), si segnala che nella riunione del CdG del 14.6.2021 il dott. Lenzi ha informato

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 458062566
estratto dal Registro Imprese in data 02/12/2021

ETRA
Futuro sostenibile

l'organo di gestione sulle importanti perdite nei bilanci delle due società, tali da azzerarne il patrimonio. Nella riunione del Cdg del 24/06/2021 il Dr Lenzi ha confermato che il fondo rischi appostato è capiente rispetto alle perdite. Si raccomanda un miglior coordinamento delle informazioni di bilancio o il ritorno all'approvazione successivamente all'approvazione di tutte le partecipate in quanto il progetto di bilancio di ETRA risulta approvato da parte del Consiglio di Gestione in data 24.5.2021 e oggetto della Relazione dei Revisori del 07/06/2021.

- Il 18.5.2020 è stata approvata la parte speciale del nuovo Mogec, aggiornata nella seduta del CdG del 31.3.2021; si evidenzia la maggiore aderenza alla realtà aziendale del nuovo Modello e la conseguente maggiore efficacia. A tale proposito si raccomanda alla Direzione Generale e alla dirigenza di contribuire a garantirne l'efficacia operativa. Si ricorda la necessità di completare la composizione dell'OdV.
- Si raccomanda l'approvazione del Regolamento sul conflitto di interessi, nonché una corretta regolamentazione interna sull'adozione dello smartworking o del telelavoro, da adottarsi in modo da non pregiudicare la produttività aziendale, da garantire la sicurezza dei luoghi di lavoro e la tutela dei dati societari.
- Si segnala che nella seduta del 24/06/2021 il Cdg ha invitato il DG a dare seguito alla convalida degli atti ai sensi del D.Lgs. 39/2013.
- Si segnala l'avvio da parte della Dirigenza di importanti investimenti in materia di ICT e Software di cui si raccomanda un costante monitoraggio.
- A seguito di colloquio con l'O.d.V. del 09/06/2021 si apprende di una costante presenza nei controlli mediante l'apertura di audit che hanno interessato tutte le funzioni aziendali, alcuni dei quali attualmente ancora in essere, e mediante il completamento della revisione del precedente modello di organizzazione ed approvazione della parte speciale, con l'esecuzione di formazione e richiami all'attuazione dei protocolli che consentano di valutare il rischio di commissione reati 231. A seguito del completamento degli audit su sicurezza e salute sul lavoro e sui siti relativi all'area ambiente, l'O.d.v. riconosce al sistema, complesso, una discreta organizzazione e metodologia, evidenziando tuttavia alcune criticità: la coincidenza dei ruoli del precedente RSPP, Delegato del Datore di Lavoro ai fini della sicurezza con la gestione di alcune aree operative con potenziali conflitti di interesse e la successiva nomina del nuovo RSPP che, risolvendo la criticità, non gestisce alcuna area operativa e non è delegato del datore di lavoro. Attenzione particolare è stata riservata dall'Odv all'area sicurezza cantieri notando che, sotto il profilo organizzativo, le attività in capo alla

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 458062566
estratto dal Registro Imprese in data 02/12/2021

ETRA
Futuro sostenibile

"gestione cantieri" rispondono all'ufficio "gestione sicurezza" con un non condivisibile ridimensionamento dell'autonomia dello stesso, foriero di conflitti o di mancanza di chiarezza nell'attribuzione delle responsabilità; conclude auspicando l'aumento dei livelli d'indipendenza di sicurezza cantieri con la nomina del Responsabile dei lavori in modo che risponda a figure di governance aziendali e da questo derivi la nomina di CSP e CSE.

- Si è acquisita conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società: si rileva che non è ancora stata completata l'organizzazione di dettaglio esistente, mentre sono state presentate altre nuove proposte riorganizzative; si è inoltre manifestata la fragilità del sistema di organizzazione nel caso di assenze concomitanti di figure apicali con poteri decisori e di firma, mancando proprio per queste figure le tavole di rimpiazzo che invece sono previste per le strutture sottostanti.
- Si è vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e, a tale riguardo, alla luce del confronto con i revisori legali non abbiamo ulteriori osservazioni da riferire.
- Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile, né sono stati rilasciati pareri ai sensi di legge.

Per quanto di nostra conoscenza, fatti salvi i casi emersi nell'ambito dell'attività di vigilanza come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi in merito ai quali risultino poste in essere operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale e tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Per quanto concerne specificatamente il bilancio al 31 dicembre 2020, abbiamo svolto il controllo sulla corretta applicazione delle disposizioni in materia di formazione, impostazione, controllo ed approvazione del suo progetto anche in relazione a quanto disposto dall'art. 4 dello statuto sociale ed abbiamo esaminato la relazione redatta dal Consiglio di Gestione, con i relativi prospetti contabili, nonché la relazione della società di revisione senza rilievi, rilasciata ai sensi dell'art. 14, co. 2, D. Lgs. 39/2010 in data 07/06/2021, che certifica la conformità del bilancio alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società. Dalla stessa si evince la coerenza al Bilancio della Relazione sulla Gestione redatto a norma di legge oltre al richiamo di informativa senza rilievi sulla rivalutazione dei beni di impresa operata.

Per quanto di nostra competenza, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data ai

ETRA
Futuro sostenibile

contenuti del bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la formazione e struttura, rilevando che gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, del Codice Civile.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo altre osservazioni al riguardo.

L'organo amministrativo ha approvato la proposta del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 il giorno 24/05/2021 che è costituito, come previsto dall'art. 2423 del Codice Civile, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione e si riassume nelle seguenti risultanze:

Stato patrimoniale

Attivo	€	586.340.877
Passivo	€	355.913.209
Capitale sociale e riserve	€	230.427.668
Risultato di esercizio	€	10.488.965

Conto Economico

Differenza tra valore e costi della produzione	€	10.676.597
Proventi e oneri finanziari	€	835.528
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	(83.803)
Imposte sul reddito dell'esercizio	€	939.356
Risultato di esercizio	€	10.488.965

Il Consiglio di Sorveglianza, fatte salve le osservazioni di cui sopra, approva la presente relazione da allegare al bilancio di esercizio al 31/12/2020.

Cittadella lì 25/06/2021

BONTORIN Simone (Presidente)

BENOZZI Luigi

COGO Mirella

ETRA
Futuro sostenibile

DAL SASSO Manuel

DANIELE Roberto

DORIO Fausto

GAVIN Luciano

LEONARDI Ornella

MACCARRONE Katia

MASIN Riccardo

PAVAN Elena

RUFFATO Giulio

SINIGAGLIA Maria Elena

TURETTA Valentino

CAVALLARI Massimo (Revisore)

ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI – ETRA S.P.A. BASSANO DEL GRAPPA (VI) LARGO PAROLINI 82/B
C.F.,P.I. e Reg. Imprese Vicenza n. 03278040245, R.E.A. Vicenza n. 312692 - Capitale sociale € 64.021.330,00

"Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società"

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Vicenza - Autorizzazione numero 11895 del 19.07.2000".

"Il sottoscritto Andrea Levorato, nato a Vigonza il 18.05.1968 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti".